ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestri L. 41.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 20.—; Estero L. ed anno in proporzione. — Pagamenti anticipati. — L'abbonamento può qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti in Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia all'Amministrazione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N. 6, II piano. — Centesimi 25, arretrato centesimi 50. — Non si conservano e non si restituiscono

CCOLO

Anno 43 Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6-1; Amministrazione: ... Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. — Centesimi 25 — Trieste, Sabato 5 Novembre 1927 - Anno VI — Telefoni: Direzione politica N. 580 — Redazione N. 227. Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 601. — Nuova Serie N. 2463

La disciplina del commercio dei generi alimentari

I prezzi base al minuto saranno fissati dai Comitati intersindacali provinciali

Le disposizioni impartite ai segretari federali fascisti

ROMA, 4

A firma del segretario generale del Partito, S. E. Turati, dei sottosegretari di Stato alle Corporazioni, S. E. Bottai e all'Economia Nazionale, S. E. Bisi, è stata oggi diramata un circolare a tutti i segretari delle Federazioni provinciali fasciste. La circolare richiama l'attenzione sul problema del costo della vita e su quello dei prezzi, in rapporto alla sana politica di rivalutazione voluta dal Duce ed alla conseguente logica diminuzione delle merci, e sull'importanza del compito che viene affidato al Comitato intersindacale, organismo squisitamente fascista e corporativo.

I compiti dei Comitati

La circolare detta quindi le seguenti norme di funzionamento del Comitato intersindacale in funzione di Comitato dei prezzi:

Il compito del Comitato intersindacale provinciale in funzione di Comitato dei prezzi dovrà svolgersi tenendo presenti i seguenti obbiettivi:

1) Reperire il costo di produzione, cioè il prezzo di origine, dei generi alimentari di prima necessità di cui all'elenco sotto indicato, avendo cura di individuarne le qualità. Il costo originario delle derrate dovrà essere reperito attraverso le mercuriali della locale Camera di commercio, le informazioni delle organizzazioni dei produttori e di quelle dei commercianti, ma soprattutto attraverso rilevazioni desunte dal vero e proprio mercato di piazza che si svolge nei tipici centri commerciali della provincia.

2) Indicare — accertando tutte le spese che gravano sui detti generi sino al momento in cui sono posti nel negozio di vendita al minuto e tenendo anche conto di un equo utile per il rivenditore — il prezzo base di rivendita al minuto dei generi anzidetti.

3) La circolare continua dando l'elenco dei generi alimentari per i quali dovrà essere accertato il prezzo di origine e stabilito il prezzo di base di vendita al minuto. Il detto elenco riguarda i seguenti generi: riso, pasta, carni bovine fresche, carni bovine congelate, formaggio, merluzzo, stoccafisso, tonno all'olio, olio di oliva, latte di mucca, zucchero, caffè crudo, lardo, strutto, burro naturale, farina di granoturco, fagioli, fave secche, lenticchie, ceci.

4) I prezzi base al minuto verranno dal Comitato intersindacale provinciale dei prezzi comunicati alla r. Prefettura, la quale ne curerà l'immediata diramazione ai podestà di tutti i Comuni della provincia. I podestà sono investiti del compito di fare rispettare la osservanza dei prezzi. I prezzi saranno inoltre comunicati alle Federazioni provinciali fasciste dei commercianti, le quali cureranno che a tali prezzi si attengano tutti i commercianti della provincia, salvo leggere eque approssimazioni in conseguenza di speciali condizioni locali. I prezzi fissati dal Comitato dovranno ritenersi implicitamente accettati dalla Federazione provinciale fascista dei commercianti, la quale è tenuta a denunciare gli inadempimenti al presidente del Comitato, perchè egli a sua volta ne informi il regio prefetto.

Coordinamento tra le varie provincie

Qualora in seno al Comitato non si potesse raggiungere l'accordo sul prezzo di una determinata derrata, sarà della facoltà al prefetto della provincia di fissare d'imperio il prezzo stesso, uditi i rappresentanti delle organizzazioni sindacali interessate. E' in facoltà del Comitato di fissare per gli stessi generi due o più prezzi, da applicarsi rispettivamente nella zona urbana e nelle zone rurali.

5) I Comitati provinciali dovranno settimanalmente e telegraficamente trasmettere all'ufficio del Comitato centrale annonario presso il Ministero dell'Economia Nazionale i prezzi di origine reperiti settimanalmente per le produzioni tipiche della rispettiva provincia, riferentisi al repertorio dei generi alimentari sopra elencati. L'ufficio del Comitato centrale annonario provvederà, accentrati tutti questi dati, a comunicarli alle altre provincie interessate.

6) Il Comitato provinciale intersindacale dei prezzi dovrà parimenti comunicare settimanalmente e telegraficamente all'ufficio del Comitato centrale annonario presso il Ministero dell'Economia Nazionale, i prezzi base di rivendita al minuto stabiliti per la provincia. L'ufficio del Comitato centrale annonario comunicherà immediatamente questi prezzi non soltanto al Comitato centrale intersindacale ed al Comitato dei prezzi, ma anche, sebbene con minore urgenza, ai singoli Comitati provinciali intersindacali dei prezzi, affinchè essi siano in grado di stabilire utili raffronti tra i prezzi praticati al minuto per le stesse derrate nelle varie province. E' appunto da tali raffronti che dovrà scaturire il coordinamento dei prezzi al minuto, la loro equiparazione e soprattutto, la loro giustificazione.

7) I Comitati provinciali intersindacali in funzione di Comitato dei prezzi dovranno riunirsi nella giornata di lunedì di ogni settimana, di modo che entro la giornata successiva, ossia il martedì, i dati dei costi e dei prezzi base stabiliti sieno in possesso dell'ufficio del Comitato centrale annonario.

8) I Comitati intersindacali provinciali cureranno inoltre, attraverso le Federazioni provinciali fasciste dei commercianti che, per tutti gli altri generi di consumo sia adottato, il più rapidamente e rigorosamente possibile, il prezzo fisso, evitando così la noiosa ed insidiosa contrattazione sul prezzo richiesto.

Controllo, denunzie e sanzioni

9) Le Federazioni provinciali fasciste dei commercianti, in conseguenza di quanto sopra, dovranno esercitare assiduo e rigoroso controllo affinchè tutte le merci, siano esse collocate nelle vetrine o nell'interno dei negozi, portino ben chiaro e visibile il cartello indicante il prezzo.

10) Oltre i controlli che verranno esercitati direttamente, in seguito alle disposizioni già date o che verranno emanate dalla Confederazione, le Federazioni provinciali fasciste dei commercianti riceveranno e vaglieranno gli eventuali reclami dei consumatori, giungendo, nei casi a loro giudizio più gravi, fino all'accertamento della prova con l'esame diretto delle fatture ed altri documenti di appoggio; e qualora i reclami appaiono giustificati, procederanno contro i commercianti colpevoli con le misure disciplinari previste dalle norme statutarie, salva denuncia al Comitato intersindacale per più gravi provvedimenti.

11) Chiunque, sia egli commerciante all'ingrosso o al dettaglio, importatore o esportatore, produttore agricolo o industriale, che per scopo prettamente speculativo artificiosamente incetti ed occulti ingenti quantità di merci per alterarne sul mercato li prezzo, deve essere denunciato senz'altro al Comitato intersindacale, che dopo sollecito accertamento lo denuncerà alle autorità. Per le merci di qualità adulterate, ritenute dalle autorità locali passibili di contravvenzione e di denuncia all'autorità giudiziaria, dovranno essere fatte indagini per accertare le eventuali colpe del produttore e non solamente quelle del venditore.

12) Le Federazioni provinciali fasciste dei commercianti potranno inoltrare ai Comitati intersindacali eventuali ricorsi di singoli commercianti o di categorie di commercianti a tutela dei loro giusti interessi e della dignità della loro funzione.

13) I Comitati intersindacali prov. provvederanno affinchè vengano resi noti a mezzo della stampa i nomi tanto dei commercianti grossisti e dettaglianti i quali si siano resi colpevoli dell'applicazione di percentuali eccessive e non giustificate di utile e per contravvenzione alle emanate disposziioni, quanto di quei produttori che non abbiano adeguati i prezzi alle nuove reali condizioni economiche; faranno inoltre pervenire alla stampa periodicamente comunicati circa l'andamento dei prezzi e la disciplina del commercio di rivendita; provvederanno, in base agli elementi di cui verranno in possesso nell'espletamento delle loro funzioni di disciplina e di controllo dei prezzi, ad informare le commissioni comunali per il rilascio delle licenze per quanto riguarda il ritiro delle medesime.

Frattanto dovrebbe essere emanato invito a tutte le autorità comunali affinchè, come norma generale per il prossimo anno 1928, non vengano concesse nuove licenze di apertura di negozi a privati. I prefetti, a mezzo del Ministero dell'Interno, dovrebbero far conoscere alla fine di ogni mese le nuove licenze concesse a enti annonari, cooperative di consumo, consorzi di produttori, spacci industriali, e in deroga eccezionale a quanto sopra, a privati esercenti.

L'educazione del consumatore

14) I Comitati intersindacali dovranno, a mezzo della stampa, ponendo in atto tutte le influenze politiche e sindacali, curare intensamente l'educazione del consumatore ancor oggi influenzato dal preconcetto che le derrate e le merci offertegli a prezzi ridotti siano implicitamente di qualità inferiore. E' infatti assodato che il più valido alleato dell'esercente esoso è spesso il consumatore diffidente, il quale si lascia illudere dal convincimento che la merce più cara sia necessariamente e sempre la migliore.

15) I Comitati provinciali intersindacali entro il termine di tre mesi, ossia entro il 31 gennaio, dovranno presentare una relazione sulla efficenza dell'opera svolta dai Comitati provinciali intersindacali in funzione di Comitati dei prezzi secondo le norme sovra esposte.

16) A cura del Ministero dell'Economia Nazionale si disporrà, non appena i Comitati intersindacali provinciali dei prezzi entrino in funzione, che venga revocato il disposto dell'art. 4 del decreto legge 16 dicembre 1926, N. 2175, relativo al calmieramento dei prezzi per parte delle commissioni comunali. Le commissioni comunali previste dal precitato decreto legge rimarranno in funzione unicamente per quanto riguarda il rilascio o il ritiro delle licenze.

L'assicurazione infortuni sul lavoro

ROMA, 4

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il seguente decreto legge 27 ottobre 1927, N. 1994:

Art. 1. Fermo restando il divieto fatto dal decreto legge 5 dicembre 1926, N. 2051, alle società e compagnie private di assicurazione di assumere nuovi contratti d'assicurazione per gli infortuni sul lavoro, di cui alla legge T. U. 31 gennaio 1904, N. 51, è data facoltà alle società o compagnie predette di rinnovare alla loro scadenza, e per un periodo di tempo non eccedente il 31 dicembre 1928 i contratti in corso, alla data di pubblicazione del presente decreto, fatta eccezione in ogni caso per i contratti relativi agli operai.

Le riduzioni salariali

Un articolo polemico del "Lavoro d'Italia,,

ROMA, 4

Rispondendo ad un giornale di Milano che aveva fatto alcune osservazioni sull'opera delle associazioni sindacali fasciste nei confronti della politica economica e finanziaria generale della Nazione, il *Lavoro d'Italia* sotto il titolo «Capire il sindacalismo fascista», rileva come gli organi centrali abbiano resa più difficile la stipulazione di accordi salariali nelle province ed osserva:

«Domandiamo se è possibile e se è concepibile da parte di un organizzatore accedere ad una diminuzione di salari per categorie di lavoratori, per i quali non è stipulato nessun contratto di lavoro e della cui posizione salariale egli non ha nessuna responsabilità. In questi casi era ovvio — e lo ha riconosciuto anche il Comitato intersindacale centrale — che si addivenisse prima alla stipulazione di un contratto di lavoro o quanto meno alla fissazione di un termine preciso per la conclusione di esso. In secondo luogo è noto che da parte dei datori di lavoro vi furono richieste eccessive non corrispondenti alla reale situazione delle aziende e tutt'altro che adeguate al costo della vita. Gli organi centrali dovevano preoccuparsi seriamente che per contingenze diverse di ordine locale non si cadesse in Italia in una piena anarchia salariale, creando sperequazioni tra provincie e provincie anche limitrofe, con gli inevitabili contraccolpi sindacali e politici che ne sarebbero derivati. I ritardi nella conclusione di alcuni accordi non sono stati dunque dovuti, almeno da parte nostra al formalismo procedurale e al funzionalismo, ma alle difficoltà inerenti alla materia stessa che si trattava e alla necessità di portare in tutte le trattative dei criteri di natura sindacale e politica».

Quanto a certi appunti ira la retribuzione degli organizzatori sindacali, il giornale scrive:

«Niente vi è di più instabile e precario della situazione degli organizzatori dei sindacati. I nostri statuti domandano la loro designazione ai congressi e alle assemblee ed esigono che essi appartengano alla categoria che sono chiamati a dirigere. In quanto alla loro posizione economica essa viene fissata nel modo seguente dall'art. 27 dei suddetti statuti: «Tutti gli organizzati ed i funzionari degli organismi facenti capo alla Confederazione nazionale dei sindacati fascisti devono accettare di non essere considerati come impiegati, essendo volontari della idea sindacale e come tali di non essere sottoposti alle norme legislative e alle consuetudini che regolano il rapporto d'impiego».

Infine sull'ultimo rilievo del giornale milanese, e cioè della natura antieconomica delle organizzazioni sindacali, il *Lavoro d'Italia* scrive:

«Al contrario dei liberali, noi riteniamo indispensabile nel mondo moderno la funzione sindacale e ad essa assegniamo un alto compito di moralizzazione, di elevazione del lavoro, di sviluppo dell'attività produttiva della società. Quindi, l'assorbimento delle attività individuali da parte dei sindacati risponde a necessità inderogabili di tutte le società moderne. Basterebbe aver seguito lo sforzo degli organizzatori fascisti negli ultimi anni e la loro propaganda chiarissima, per comprendere che il nostro sindacalismo è cosa ben diversa da quello classista tanto dei proletari che dei padroni, e per risparmiare ai tardivi Aligi che dormirono 700 anni prima di accorgersi che il sindacalismo fascista esisteva ed era la chiave di volta della nuova situazione economica nazionale, l'improba fatica di dare consigli e di atteggiarsi a salvatori dello Stato di fronte al pericolo sindacale. L'esperimento corporativo fascista è già in atto. Crediamo sia dovere di tutti aiutarlo. Ma in ciò perchè la critica sia veramente utile, è necessario si basi non sul sentito dire, nè su impressioni generiche e completamente arbitrarie, ma sull'esame sereno e spassionato della realtà. Altrimenti si crea un'atmosfera di sospetto e di insinuazione, che avrebbe il solo effetto di togliere al popolo italiano ogni fiducia nel nuovo Stato corporativo fascista».

Volpi visita il Banco di Napoli

Un discorso del ministro

NAPOLI, 4

Il ministro delle Finanze conte Volpi ha visitato la Direzione generale del Banco di Napoli, ricevuto dal direttore generale on. Frignani. Il ministro si è compiaciuto per la relazione, di stile prettamente fascista, fattagli dall'on. Frignani sull'opera svolta dal Banco di Napoli. Ricordò poi che non molto tempo è trascorso da quando nella stessa sede egli espresse il saluto e la gratitudine del Governo al conte Miraglia. Allora il Banco chiudeva un ciclo della sua attività, oggi ne ha iniziato un altro che si annunzia fecondo di ottimi risultati. L'on. Volpi riassume quindi rapidamente le ragioni fondamentali di carattere tecnico per cui il Governo addivenne all'unificazione dell'emissione e dimostra come in tutti i grandi Stati l'emissione sia rigorosamente accentrata e regolata da un solo istituto. E' lieto di constatare che il concentramento è avvenuto senza scosse, senza difficoltà e senza menomazioni nell'attività dei due grandi istituti bancari meridionali.

«A poco più di un anno di distanza voi stessi — soggiunge il ministro — nella vostra opera quotidiana come contro ogni erroneo preconcetto nè il Banco di Napoli nè il Banco di Sicilia abbiamo subito arresti nella loro azione e come nulla abbiano perduto all'infuori di un diritto ideale al quale dovettero rinunziare sia pure con rincrescimento che li onora. Il Governo ha effettuato il cambio e le riserve auree del Banco ad una quota molto elevata e ciò ha fatto non perchè, come taluni asseriscono, tale fosse il prezzo della giornata, poichè non esiste prezzo della giornata per una merce che non si può vendere, ma perchè ha voluto costituire ai due istituti meridionali quelle potenti riserve che sono la garanzia migliore del loro avvenire, attraverso nuove forme di attività. Questa attività nuova è cominciata».

Un americano afferma che Vittorio Veneto fu l'unica vittoria decisiva di tutta la guerra

ROMA, 4

In occasione dell'anniversario della battaglia di Vittorio Veneto, il capitano Charles J. Sullivan, che col 26.o reggimento fanteria americana prese parte al grande fatto d'arme, pubblica sopra una delle più autorevoli riviste militari americane *The Coast Artillery Journal* un ampio e documentato studio, nel quale la vittoria italiana viene dichiarata decisiva per tutta la guerra mondiale.

Il Sullivan, come appare nel riassunto del suo scritto riprodotto al posto d'onore dalla *Rassegna Italiana*, riconosce che tanto in America quanto in Inghilterra il problema militare italiano era del tutto sconosciuto, ciò che spiega in parte il silenzio mantenuto sopra il risultato ottenuto; ma — egli afferma testualmente — «la battaglia di Vittorio Veneto fu il più grande ed organico urto della guerra mondiale ed è, perciò, la più grande battaglia della storia. Presero parte ad essa quasi due milioni di combattenti schierati su un fronte di circa 250 chilometri, disteso attraverso trincee scavate nelle nevi e nei ghiacci, picchi sublimi, nudi altipiani toccanti le nubi e paludose pianure. La battaglia fu organizzata e preparata dal comandante supremo e dal suo Stato Maggiore nel più assoluto segreto e fu diretta ed eseguita con la precisione paragonabile ad una esercitazione tattica. Fu l'unica vittoria decisiva di vaste proporzioni di tutta la guerra mondiale; i suoi risultati immediati furono più grandi di quelli di qualsiasi altra battaglia dopo Waterloo».

Lo scritto del Sullivan riassume, poi, con chiarezza, competenza ed assoluta precisione, le fasi della gigantesca manovra e così conclude:

«La vittoria delle armi italiane, causa diretta del crollo della dinastia degli Absburgo, la più antica d'Europa, mise a disposizione degli alleati tutte le ferrovie, le vie navigabili e le navi per il trasporto delle truppe in Germania. Offrì loro la possibilità di servirsi di tutte le risorse dell'Austria comprese le miniere di carbone. Apriva, poi, una breccia sul fianco germanico e lo scopriva. Liberava, anche, 50 divisioni di truppe veterane che non solo potevano essere gettate contro al nemico sul fronte di occidente, ma avrebbero potuto invadere la stessa Germania attraverso le vie del Tirolo e del Salisburgo. Se non vi fosse stata questa battaglia, l'esercito tedesco avrebbe avuto la possibilità di restare ancora stabilmente e indefinitamente lungo il Reno; dopo di essa ciò non era più possibile».

Il Re e la Principessa Giovanna a Napoli

per assistere alle nozze Aosta-Orleans

Gli ultimi preparativi

per l'odierno rito

NAPOLI, 4

Con l'arrivo del Re di Spagna, del Principe Ereditario, di altri augusti personaggi e di tutti i maggiori esponenti del mondo politico italiano, si può dire ormai completato l'elenco di tutti quelli che sono stati invitati alle nozze del Duca delle Puglie con la Principessa Anna di Francia. Durante tutta la giornata di ieri sono continuati a giungere cospicui personaggi, fra i quali il Duca di Genova con i figlioli.

Alla Reggia di Capodimonte continuano ad affluire personalità recanti doni agli augusti fidanzati. In udienza particolare veniva ricevuto il commissario al Comune comm. Vicedomini che recava un magnifico dono della città di Napoli, consistente in un superbo «collier» di perle lungo circa 70 centimetri, fermato da un grosso brillante. Il collare posava sopra un delizioso cestino di vimini, su di un fondo di delicati mughetti. Il dono di gran gusto è stato vivamente gradito dalla sposa, dai Duchi di Guisa e dal Duca delle Puglie.

Il grande corteo nuziale

Il Re arriverà a Napoli alle ore 3.30 insieme alla Principessa Giovanna in forma privatissima e dalla stazione si recherà alla Reggia, ripartendo poi per la capitale alle 15, non appena cioè sarà terminata la colazione intima offerta a Palazzo Reale.

Per organizzare il grande corteo principesco di domani, il marchese Solaro del Borgo, scudiero del Re, accompagnato da un alto gentiluomo di Corte si è recato alle 19 al palazzo del Governo ove ha avuto un colloquio col l'alto commissario. Il corteo muoverà alle 10 dalla Reggia di Capodimonte preceduto e fiancheggiato da scorte di carabinieri a cavallo. Tutti i Principi reali saranno in berlina di gala. Nella prima, dopo la carrozza di S. M. il Re, saranno gli augusti sposi; seguiranno le altre berline con i Duchi d'Aosta, i Duchi di Guisa e i Duchi di Genova; il Duca degli Abruzzi, il Conte di Torino, il Duca di Spoleto e tutti gli altri Principi di Casa Savoia e stranieri. Il magnifico corteo dalla Reggia di Capodimonte, per la via nuova di Capodimonte, Santa Teresa, Municipio, sboccherà in piazza Dante, percorrerà tutta intera la via Roma fino in piazza S. Carlo, e giungerà in piazza Plebiscito donde entrerà nella Reggia. Dopo che sarà stato celebrato il rito civile, si formerà il corteo che a piedi attraverserà in linea retta piazza del Plebiscito, entrerà nella basilica di San Francesco per la celebrazione del matrimonio religioso. Quando il rito religioso sarà terminato, il corteo nello stesso ordine tornerà a Palazzo Reale.

Dopo la colazione sarà ricomposto il corteo principesco della mattina; i Principi e il seguito prenderanno posto nelle berline di gala rifacendo lo stesso percorso per tornare alla Reggia di Capodimonte.

Un plotone di carabinieri a cavallo domani alle 10.30, al comando di un ufficiale si recherà a piazza Donna Regina a rilevare al palazzo arcivescovile il card. Ascalesi. Alla porta del tempio il cardinale sarà ricevuto dalle autorità civili e militari. Egli salirà all'altare dove sarà vestito dei sacri rituali paludamenti per il pontificale solenne che avrà inizio subito dopo l'arrivo del corteo nuziale e del seguito.

Il Re di Spagna a Capri

Stamane alle 10.20 il Re di Spagna e il Principe di Piemonte, a bordo del cacciatorpediniere «Nullo», scortato dal cacciatorpediniere «Calatafimi», sul quale si è imbarcato S. E. Grandi, sono partiti diretti a Capri, donde hanno fatto ritorno a Napoli alle 17.30. Questa sera alle 20.30 il Re di Spagna e il Principe Umberto hanno partecipato ad un pranzo dato in loro onore in casa Pignatelli Rignor.

A rappresentare la città di Torino alle nozze principesche è giunto il conte Alessandro Buffa, vicepodestà di Torino, il quale ha consegnato agli augusti fidanzati, nella Reggia di Capodimonte, i doni offerti da quella città, consistenti in due grossi candelabri d'argento e in un gran vaso da fiori pure di argento. I doni sono stati accolti con vivo gradimento dal Duca delle Puglie, dal Duca di Guisa e dalla Principessa Anna di Francia, i quali hanno voluto esprimere la loro simpatia per la nobile città di Torino, particolarmente devota alla Casa ducale di Aosta.

E' giunto oggi, proveniente da Roma, il Principe Cirillo di Bulgaria.

La partenza del Sovrano

ROMA, 4

Alle 22, S. M. il Re, accompagnato da S. A. R. la Principessa Giovanna, è partito per Napoli.

Un messaggio di Charles Maurras

I nazionalisti francesi per l'amicizia con l'Italia

PARIGI, 4

L'*Action Française* di stamane pubblica il seguente messaggio di Charles Maurras a Giovanni Preziosi, direttore del *Mezzogiorno* di Napoli:

«Caro collega. Mi avete fatto l'onore e l'amicizia di domandarmi un messaggio in occasione delle nozze di S. A. R. la Principessa Anna di Francia e di S. A. R. il Duca delle Puglie. Perchè la mia parola di fraternità e di gioia non dovrebbe partire dalle colonne della *Action Française?* Francesi fedeli alle tradizioni nazionali e monarchiche della nostra terra, noi siamo stati scossi fino in fondo all'anima per l'accoglienza tenera, calorosa e magnifica di cui la nipotina dei nostri Re è stata oggetto sulla terra italiana da parte di un grande popolo di cui essa è divenuta la figlia. La grazia, la bellezza, lo spirito, tutti i divini doni personali che si aggiungono al prestigio di una razza illustre, avevano entusiasmato i nostri cuori prima ancora di conquistare i vostri. La quasi tristezza dell'addio non è stata velata da alcuna amarezza. Vedendo allontanarsi al di là delle Alpi ciò che uno dei Principi poeti, Carlo d'Orleans, non avrebbe fatto a meno di definire «il tesoro di tutti i beni mondani», non non condividiamo l'emozione di quel troviero di Provenza chiamato Catelan, il quale quando la sua principessa Margherita aveva lasciato Aix per Parigi e la corte dei Berengers per il trono di S. Luigi, scoppiò in invettive e percorse 200 leghe a piedi per chiedere ragione all'espatriata.

«No, nell'addio dei francesi, misto al loro rincrescimento c'era della fierezza e della speranza, e il sentimento profondo che l'unione delle due antiche dinastie di Europa potrà facilitare fra i nostri due popoli. Così presso gli antichi poeti l'arco scintillante cui la pace celeste era grata da un messaggio degli Dei; già una prima unione d'una principessa di sangue francese con la vostra gloriosa Casa d'Aosta aveva fatto sperare la fraternità militare degli ardenti anni 1915-1918, quale d'Annunzio la cantò nel suo inno a Elena di Francia. Gli stessi legami oggi annodati riannodano dei simili destini. Noi li desideriamo pacifici, ma essi non riusciranno ad esserlo e se degli uguali orrori devono incominciare sui campi di Europa, avvenga almeno che i vostri ed i nostri si ritrovino uniti a fianco a fianco, a cuore a cuore, sotto la bandiera latina contro la barbarie. Vi sono delle piccole cose che sembrano separarci; ve ne sono delle immense che all'unione degli spiriti e dei sentimenti aggiungono quella degli interessi più profondi e ad un tempo più diretti e più tangibili: questione di vita o di morte.

Il nostro benessere comune dipende dalla lucidità con la quale noi sapremo distinguere l'importante e l'essenziale dal secondario e concepire il nostro programma di risveglio nazionale comune. Il vostro Paese è più avanti del nostro, il vostro ammirevole movimento popolare è stato compreso dal pensiero regale, e l'Italia si gloria di questa collaborazione ardita del genio di un uomo, della forza di una moltitudine e della saggezza di un Re. Mi è personalmente impossibile di leggere il testo degli atti dittatoriali e regali che si susseguono presso di voi da cinque anni a questa parte, senza rivedere la magica formula del potere unitario e collettivo che camminava egualmente bene davanti alle armate di Cesare e di Augusto, come davanti a quelle di Fazio e di Scipione: S. P. Q. R. Tutto il meglio del presente, del passato e dell'avvenire di una nazione è così raffigurato, esaltato, solennizzato. E' quasi inutile dirvene la mia ammirazione.

Noi non siamo ancora a tanto! Tuttavia anche da noi il meglio si sta ridestando, le nostre debolezze, che sono puramente politiche, nascondono forse, ma non soffocano per nulla il ribollire di spiriti decisi ad imporre un giorno o l'altro le soluzioni del bene pubblico: soluzioni che essendo quelle dell'onore e della giustizia sono indispensabili alla civiltà, alla pace e all'ordine del mondo. Il Fascismo è — lo avete detto voi stessi — un fenomeno prettamente italiano. Ma quello che non è limitato all'Italia, quello che è latino, quello che è umano: il senso del dovere nazionale, la nozione dell'ordine, la volontà civica del progresso e della pace, guadagna di giorno in giorno terreno anche da questa parte delle nostre belle montagne e delle rive del nostro antico mare. Non ascoltate le cose folli e cattive che tentano di separarci. Non fate alcun caso degli assurdi conflitti tramati contro di voi e contro il vostro Capo. Queste agitazioni massoniche sono quasi altrettanto antifrancesi quanto sono antitaliane. Mi piace dirvelo con certezza, salutandovi, caro collega e cari amici, in un giorno così bello! — Charles Maurras».

La morte di Giuseppe Marcòra

MILANO, 4

Si è spento oggi serenamente, verso le 17, in seguito ad un attacco bronchiale, Giuseppe Marcòra, il venerando patriotta, il parlamentare illustre che per tanti anni fu sulla breccia della politica italiana e che tenne alto il nome della nostra città, per la quale si profuse in molteplici opere nel campo della politica e della illuminata beneficenza. Scompare con lui uno degli ultimi garibaldini lombardi e scompare proprio nel giorno sacro a quella vittoria che egli auspicò con tutto l'ardore del suo animo di italiano purissimo, con quell'ardore che in tempi tristi, quando sembrava temerario, proclamò nostro il Trentino, dallo scanno presidenziale della Camera.

Giuseppe Marcòra si era messo a letto in questi giorni colpito da un male che l'aveva tenuto qualche anno fa tra la vita e la morte: una forma di influenza con complicazioni bronchiali. Questa volta però le condizioni dell'infermo erano meno propizie a vincere il male e dopo mezzodì, purtroppo, si comprese che s'avvicinava la fine. Intorno al suo letto erano donna Rachele, la consorte fedele e consolatrice, il figlio dott. Ferruccio, l'avv. Speri, le nuore e alcuni altri tra gli intimi. Alle 17.5 esalava l'ultimo respiro.

La notizia, che è stata subito comunicata al Re, al Capo del Governo, ai Presidenti della Camera e del Senato, si è diffusa rapidamente in città. All'abitazione dell'estinto è stato un affluire di personalità e cittadini di ogni ceto per porgere l'espressione della viva condoglianza. Fra i primi a giungere alla casa dell'estinto è stato il podestà on. Belloni, il quale ha presentato alla famiglia le condoglianze a nome della città. Un album posto in portineria si è rapidamente riempito di firme.

Una delle più belle e più nobili figure del vecchio Parlamento italiano sparisce con Giuseppe Marcòra.

Pochi, come lui, ebbero una popolarità, fatta attravrso le molteplici vicende del nostro Paese, di simpatia, di estimazione e di venerazione per quest'uomo che ricollegava nel suo ardente patriottismo gli epici ardimenti del Risorgimento e gli aneliti, le opere e le battaglie della nuova Italia protesa verso la gloria dell'avvenire.

Qualche settimana fa egli aveva festeggiato nell'intimità della famiglia e di pochi amici il suo ottantesimosesto compleanno, essendo nato il 14 ottobre 1841 a Milano da una modesta famiglia borghese. I suoi giovani anni furono tutta una battaglia.

Studente, egli accarezza le idee mazziniane. A 17 anni diserta le aule universitarie per passare in Piemonte, con fatica — perchè non era un atleta — e farsi accettare nei Cacciatori delle Alpi, e, da Casale al Garda, partecipare ai principali scontri di quella campagna.

L'anno dopo va col generale Medici in Sicilia — da Milazzo al Volturno — e vi guadagna le spalline di luogotenente. Nel 1866 è coi Volontari nel Trentino, segnalandosi col grado di ufficiale di Stato maggiore e meritandosi una medaglia al valore.

Nella sosta d'armi consegue la laurea d'avvocato a Pavia, sempre fedele alle aspirazioni di Carlo Cattaneo, Maurizio Quadrio e Aurelio Saffi. Trova, forte di studi e dotato di facile e bonaria parola, i suoi clienti nei perseguitati dal Governo e fra i «perduti» che riempivano le colonne del *Gazzettino Rosa*, o i colpiti dal rigore delle leggi nei frequenti tumulti che agitano Milano col susseguirsi dei fatti dolorosi di Aspromonte, di Mentana, e per il processo Lobbia.

Arriva, così — non ricco di onorari ma di simpatica popolarità tribunalizia — al risveglio elettorale, che squilla nel novembre 1876, quando i democratici e i sovversivi di Milano lo portano deputato al quinto collegio, passando poi al primo, per vederlo, poco dopo, insediarsi inamovibile a Sondrio, dove succede ad altro deputato milanese — all'avv. Angelo Mazzoleni — e al Merizzi, e dove sono sempre suoi fedeli grandi elettori i fratelli Buzzi, uno dei quali s'era trovato con lui alla battaglia di Milazzo.

Qualcuno ricorda che il primo appunto mosso al Marcòra, quand'egli nel 1876, a Milano, si mise di contro all'illustre avvocato principe Antonio Mosca, fu quello di aver «già sventolato il cencio rosso»; non ricordando, in quel momento, gli avversari che pure nella loro lista capeggiava un superbo candidato — l'avv. Emilio Visconti Venosta, portato al 3.o collegio contro Cesare Correnti — che aveva auspicato «si dovessero convertire gli scettri in verghe da mandriani...».

Nel suo programma, esposto nell'aula scolastica del Monastero Maggiore, il Marcòra dichiarò che «accettata la candidatura, egli sentiva di potersi presentare agli elettori e — se eletto — alla Camera, nè apostata, nè ribelle, perchè accettava la Monarchia come decreto della volontà della Nazione...».

Il discorso parve, agli adunati, alquanto ideologico, ma nella dizione chiara e nella franca esposizione spiccavano belle l'onestà e la lucidità dei propositi, si palesava un ottimo cuore in colui che s'appressava ad una politica d'azione, proclamando di voler portare la sua opera alla formazione d'un Governo autorevole, solido, liberale.

Eletto, il deputato del V collegio di Milano si presentò alla Camera senza equivoci e senza ambizioni, mettendosi in bella evidenza quando si trattò di protestare contro le malefatte dell'Austria e contro il Governo che non riesciva a fare una politica interna ed estera senza sotterfugi e senza paure.

Nel settembre 1904 è Presidente della Camera, e meno il breve interregno d'una sessione, nel 1906, in cui gli riprende il seggio il Biancheri, vi rimane fino al dicembre 1919, venendo sostituito poi da Orlando. Entra in Senato nel 1921, carico di dodici legislature e del Collare dell'Annunziata, che Vittorio Emanuele III gli aveva conferito nel 1908.

In questi ultimi anni ritiratosi dalla vita politica militante, egli sentì nel suo cuore sempre giovane e sempre vibrante d'alti entusiasmi la poesia e la realtà del movimento fascista e, come durante la guerra, egli aveva fermamente sperato e creduto nella vittoria d'Italia, così nel procelloso periodo che seguì gli armistizi egli auspicò la resurrezione delle forze nazionali. Patriotta d'antico stampo, puro d'animo e disinteressato in ogni sua azione, Giuseppe Marcòra amò queste nostre terre d'inestinguibile amore, sempre apertamente professato con indomito animo garibaldino.

Alla sua memoria perciò Trieste s'inchina reverente e sulla terra, che domani chiuderà per sempre la sua spoglia mortale, depone il fiore più bello dell'amore e della riconoscenza.

La Mostra del grano visitata dal Re

ROMA, 4

Questa mattina S. M. Il Re ha visitato la Mostra nazionale del grano. Il Sovrano ha chiesto dettagliate informazioni all'on. Razza e agli altri membri del Comitato sulla produzione granaria delle varie provincie, sull'andamento del clima e sulle malattie predominanti. Il Sovrano, quindi, salito al piano superiore della Mostra, visitò il reparto bibliografico, vivamente interessandosi alle innumerevoli pubblicazioni esposte e specialmente ai diagrammi del mercato internazionale, e della produzione del frumento, nonchè alla Mostra antiquaria ed alla ricca e completa collezione delle pubblicazioni delle cattedre ambulanti di agricoltura. S. M. il Re è quindi passato a visitare le sale dell'industria molitoria e della pastificazione, nonchè quelle relative alle malattie del grano. A nome del Sindacato nazionale dei tecnici agricoli fascisti, l'on. Razza ha quindi offerto al Sovrano una medaglia d'oro appositamente coniata. Il Re ha mostrato di gradire il dono, ringraziando. Congedandosi, S. M. il Re ha manifestato al ministro Belluzzo, all'on. Razza ed agli altri membri del Comitato il suo vivissimo compiacimento per la mostra, affermando che essa è veramente magnifica e dimostra lo sforzo dei rurali d'Italia per il progresso della coltura frumentaria. Una numerosa folla che si era riunita dinanzi al palazzo dell'esposizione ha calorosamente acclamato il Sovrano alla sua uscita dalla Mostra.

A Napoli si parlerà di Tangeri?

LONDRA, 4

Secondo un redattore diplomatico del *Daily Telegraph*, certi circoli annettono grande importanza politica all'incontro tra il Re d'Italia, il Re di Spagna ed i membri del Governo italiano. Il giornale crede che una discussione del problema di Tangeri è possibile e che i due Sovrani potranno conferire anche sulla possibilità di un accordo sulla questione romana.

Riferiamo la notizia a semplice debito di cronaca, malgrado la sua stranezza

Violenti scenate alla Skupstina

provocate da Radic

BELGRADO, 4

Oggi, durante la seduta della Skupstina, Stefano Radic ha provocato col suo impetuoso temperamento delle scene tumultuose. A nome del partito di Radic, l'ex ministro del Commercio, dott. Krajac, presentò una proposta di urgenza per l'immediata entrata in vigore della legge sull'assimilazione delle leggi tributarie fra le vecchie e le nuove provincie dello Stato. Il ministro delle Finanze Markovic respinse l'urgenza. Durante il discorso di Krajac e la risposta del ministro Radic, rivolto verso la maggioranza radicale, gridò a più riprese: «Voi siete dei banditi, ci avete spogliati. Voi siete dei ladri, dei briganti.»

La maggioranza, a questi attacchi di Radic, rispose: «Va al manicomio!»

Quando più tardi il ministro delle Finanze prese ancora una volta la parola, Radic ripetè gli epiteti ingiuriosi all'indirizzo del ministro e dei deputati governativi. Scoppiò allora un baccano infernale e il presidente dovette sospendere la seduta. Alla ripresa, il presidente annunciò che avrebbe applicato il regolamento disciplinare nei confronti di Radic. A queste parole Radic scatta dal suo banco e urla, rivolto verso i partiti della maggioranza: «Provate a scacciare uno di noi dalla Camera; noi che veniamo di là (indicando le nuove provincie jugoslave) abbandoneremo tutti il Parlamento.»

Il ministro radicale Kocic urla, rivolto a Radic: «Lei provoca dei tumulti e meriterebbe delle legnate.» Questa uscita del ministro radicale provoca un nuovo pandemonio. Un deputato montenegrino esclama: «Dunque, voi volete introdurre la pena del bastone. Badate a quello che fate; altrimenti scorrerà del sangue.»

Si alza ora il capo democratico Svetozar Pribicevic, che invita il presidente a richiamare all'ordine anche il ministro Kocic, che si è comportato in modo sconveniente. Placati gli animi, si procede alla votazione della proposta del partito di Radic di porre sotto accusa il Presidente del Consiglio Vukicevic, proposta che viene respinta con 168 voti contro 34.

Dieci anni di bolscevismo

Case - Prezzi - Salari

(Dal nostro inviato speciale)

MOSCA, ottobre

(*Giulio de Benedetti*). Due milioni di uomini sono accampati nelle case di Mosca. Sarebbe ingiusto attribuirne solo al regime la responsabilità. La popolazione della capitale è aumentata, dal 1920, di un milione di anime; centinaia di palazzi sono stati requisiti per ospitare una gigantesca burocrazia che si illude di regolare, secondo un piano prestabilito, perfino i sospiri dell'umanità. Mosca non ha case ed i privati non fabbricano perchè non si fidano; il Governo non costruisce perchè non ha quattrini. Quanto agli abitanti, si adattano. Molti assicurano che dopo la tempesta del passato si incomincia a vivere proprio bene in Russia. Gli uomini sono delle bestie molto pazienti.

***

Le case di Mosca sono statizzate. Ogni edificio è amministrato da un consiglio di inquilini. Fanno eccezione le costruzioni con quattro appartamenti, restituite ai legittimi proprietari. Ogni famiglia, qualunque sia il numero dei suoi membri, ha diritto ad una camera. Alti funzionari dello Stato, scienziati che hanno aderito al regime, personalità politiche godono un regime di favore. I commercianti (privi dei diritti civili perchè considerati sfruttatori della società) non possono alloggiare in una casa statizzata. Devono subire lo strozzinaggio dei proprietari privati.

I prezzi delle camere affittate dallo Stato, se si tien conto del costo della vita, sono modesti. Una media di cinquanta o sessanta lire mensili per camera, compresi la luce e il riscaldamento. Il Soviet di ogni casa provvede all'amministrazione. Gli utili sono destinati al miglioramento dell'edificio.

Questa la teoria. Nella pratica è facile supporre cosa succede. Le camere sono fissate da un ufficio centrale senza riguardo allo stato sociale e soprattutto di educazione dell'interessato. In ogni appartamento sono accampate cinque o sei famiglie che dispongono di una sola cucina. In molti alloggi non è possibile raggiungere la propria stanza senza attraversare quella del vicino. Pare che in molte case sia stato possibile creare delle comunità armoniche. In altre è una continua tempesta. All'ombra di ogni muro vi è un nemico. Rinunziare alla camera di Stato? I rari appartamenti privati hanno prezzi superiori alle possibilità della enorme maggioranza della popolazione. Un collega paga per due stanze mobiliate cinquemila lire mensili.

Un mio conoscente, amico del regime, mi ha portato nella sua camera. Alloggia in un grande palazzo costruito nel 1913 al centro della città. Un'entrata signorile, una scala decorosa, ad ogni piano una lunga lista con i nomi degli inquilini. Entriamo. Un vasto corridoio, ingombrato da quattro o cinque letti, divide l'alloggio.

— Chi dorme qui?

— Le donne di servizio, i ragazzi.

Per giungere nella sua camera il mio conoscente deve attraversare la cucina. Ad ogni angolo mucchi di immondizie. Cinque o sei donne si agitano attorno a delle casseruole. Ovunque un tanfo che mi toglie il respiro.

— Ebbene, cosa ne dite? — mi dice sorridendo la guida. — Non è poi così male.

Non oso rispondere. Mi sventolo il viso col berretto per cercare un po' d'aria respirabile...

— Avete forse caldo?

— Sì, un pochino, prego, usciamo.

***

Il problema del giorno in Russia è il seguente: l'enorme sproporzione tra i prezzi interni e quelli mondiali, tra i prezzi industriali e quelli agrari, tra i prezzi all'ingrosso e quelli al minuto. Sono giunto a Mosca ben preparato per capire questi discorsi.

I prodotti agricoli — tranne la frutta e la verdura, carissime — costano a Mosca — dopo tre anni di buoni raccolti — come in Italia. Quelli industriali sono dal 250 al 300 per cento più cari. Un vestito operaio di pessima qualità si paga da 700 a 1000 lire, un paio di scarpe da due a trecento. Le ragioni di questi alti prezzi sono note: la produzione russa è limitata ed il Governo non importa che macchine; gli impianti sono vecchi, la disciplina ed il rendimento delle masse minori; la burocrazia — soprattutto il vasto apparato di distribuzione — grava duramente sui costi. Infine lo Stato produttore, privo di concorrenza, ha stabilito, cogli alti prezzi dei manufatti, una dura imposta indiretta sulle masse agrarie.

La Russia, che occupa un sesto della terra abitata, ha creato, come gli Stati Uniti d'America, un mondo economico chiuso. Ma in America di fronte agli alti prezzi vi sono altissimi salari; in Russia di fronte ai prezzi altissimi vi sono i più bassi salari che attualmente si pagano in Europa.

Secondo i dati ufficiali del partito comunista russo, la media della paga mensile d'un operaio industriale è di 590 lire, con un minimo di 360 ed un massimo di 700. Gli operai, classe dominante, godono nella capitale di alcuni privilegi: riduzioni sui trams, nei teatri, protezione delle operaie partorienti, importanti vantaggi per l'invio dei figlioli nelle scuole, quindici giorni di ferie ogni anno e trenta per gli addetti alle industrie nocive alla salute. Una situazione — nei grandi centri come Mosca o Leningrado — migliore che nel periodo zarista, ma non paragonabile a quella degli operai tedeschi ed italiani, per non parlare di quelli d'Inghilterra o d'America. Un risultato modesto quindi se si tiene conto che da dieci anni ogni sforzo del regime mira ad elevare la massa operaia industriale che rappresenta appena il 5 o il 6 per cento della popolazione russa.

Quanto alle altre classi della popolazione urbana gli stipendi sono modesti. Un impiegato di Stato è pagato come un operaio, un funzionario di concetto come un tecnico di un'officina e cioè da 1200 a 1500 lire. Grandi ingegneri, direttori di forti imprese produttive o di emercio raggiungono un massimo di quattro o cinquemila lire; in rare eccezioni si può percepire — anche al servizio dell'industria statale — sino a diecimila lire mensili. Un membro del partito comunista, qualunque posto occupi, non può avere uno stipendio superiore a 2250 lire.

Data la limitata capacità d'acquisto del rublo, il tono di vita medio della popolazione che lavora a Mosca ed a Leningrado può essere calcolato nella proporzione dal 50 al 60 per cento rispetto a quello italiano nelle provincie centrali e settentrionali.

***

Ho visitato una fabbrica di tessuti detta delle «Tre montagne», situata nei sobborghi della capitale. Vi lavorano ottomila operai, direttore un tecnico, vicedirettore un membro del partito. Dopo la visita ho chiesto un colloquio col Soviet della fabbrica che tutela nell'officina gli interessi dei salariati. Mi ricevono tre operai dall'aspetto intelligente (tipi da propagandisti domenicali), vestiti con una certa cura.

— Un compagno italiano?

— No, sono fascista.

Ricevo come replica dei sorrisi ironici. Poi una breve discussione.

— Qual'è la media dei salari d'un operaio tessile?

— 550 lire mensili (55 rubli) per otto ore di lavoro.

— Chi fissa i salari?

— Vi sono contratti collettivi discussi tra i Sindacati ed il Consiglio Superiore dell'Economia.

— Avete diritto di sciopero?

— Gli operai russi non scioperano più.

— Il lavoro a cottimo è stato ristabilito?

— Esiste un salario minimo; esso può aumentare in proporzione della produzione.

— Ritenete che la situazione d'un operaio italiano sia inferiore a quella d'un operaio russo?

— Economicamente forse è superiore, ma giuridicamente abbiamo maggiori diritti. (Oltre a quelli che ho già esposto in questo articolo, il diritto di voto per i Soviet urbani e l'obbligo del servizio militare da cui è esclusa la borghesia considerata inadatta a servire la patria socialista).

— I guadagni della fabbrica come sono distribuiti?

— Il 60% allo Stato, il 10% per migliorare la situazione degli operai, il 5% agli specialisti, il 25% alla riserva e per rinnovare le macchine.

Poi una breve discussione sul sindacalismo fascista. Espongo le grandi linee della «Carta del lavoro», che naturalmente qui sono ignote. Fascismo deve significare semplicemente: reazione, guardie bianche, antisemitismo, oppressione dei poveri in favore dei ricchi.

Prima di uscire il Consiglio di fabbrica mi prega di scrivere in un registro le mie impressioni sulla visita. Scrivo: «Tra la fabbrica che ho visitato a Mosca e una di Torino non vi è nell'aspetto esteriore una sensibile differenza; solo mi è parso di notare una disciplina, un tempo di lavoro, una pulizia inferiori».

I miei interlocutori non sono soddisfatti, ma ci lasciamo lo stesso con molta cordialità.

La madre del Maresciallo Badoglio
gravemente ammalata

ROMA, 4

I giornali hanno da Alessandria che dal 28 ottobre, il Maresciallo Badoglio, capo dello Stato Maggiore generale, trovasi a Grezzano presso la madre gravemente inferma. Data la tardissima età della signora Badoglio, si nutrono serie preoccupazioni sulle sue attuali condizioni di salute. I giornali formulano gli auguri più fervidi perchè l'eletta signora riesca a superare la grave malattia e sia a lungo conservata all'affetto e alla venerazione dell'illustre suo figlio.

Violento terremoto lontano
registrato da Bendandi

FAENZA, 4

L'osservatorio Bendandi ha registrato un violentissimo terremoto che si calcola avvenuto alla distanza di 8500 km. Il perturbamento tellurico ha avuto la durata di quasi tre ore con notevoli ampiezze. Nel lontano epicentro gli effetti del terremoto debbono essere stati disastrosissimi.

Interessante processo per diffamazione
al Tribunale di Udine

UDINE, 4

Si è discussa stamane, davanti al nostro Tribunale, presidente cav. Minesso, giudici avv. Serra e Baldassi, P. M. cav. Alborghetti, la causa contro tale Valentino Bortoluzzi, di 54 anni, imputato di avere, nella metà dell'agosto scorso, mediante la pubblicazione e la diffusione di un manifesto a stampa, offeso e diffamato il notaio dott. Venanzio Pirona, attribuendogli, quale pubblico ufficiale ed a causa delle sue funzioni, fatti determinati tali da esporlo al disprezzo pubblico con l'offenderne la reputazione. Il comunicato affermava che il notaio Pirona, di comune accordo col suo cliente, Luigi Agosto, aveva stipulato, il 17 novembre 1926 un contratto di compravendita, formato con tale irregolarità da dar adito a dissapori gravi e spiacevoli e di aver tralasciato di includere nello stesso il patto di riscatto, nonchè le disposizioni dei pagamenti per delegazione da effettuarsi con l'approvazione del venditore, ricorrendo quindi al rimedio con la formulazione di un secondo contratto.

Il Bortoluzzi aveva perciò denunciato il notaio Pirona al Collegio superiore notarile e al prefetto, richiedendo un provvedimento energico e quanto mai esemplare contro di lui che avrebbe leso, di comune accordo col cliente Agosto, un cittadino nei suoi averi e diritti acquistati in 40 anni di sacrificio, lavoro e privazioni. Il Bortoluzzi è imputato pure di avere, sempre col medesimo comunicato, attribuito a Rodolfo Burgart, Angelo Quargnolo e ad Azzo Pagnacco, fatti determinati e tali da esporli al disprezzo pubblico e da offenderne l'onore.

La causa doveva svolgersi davanti al nostro Tribunale per direttissima il 28 del mese scorso, ma, su domanda dell'avv. Centazzo, difensore d'ufficio, fu rinviata a stamane alle 9.

Il Tribunale condannò quindi il Bortoluzzi, accordandogli l'attenuante per semi-infermità di mente a 4 mesi di reclusione e a 500 lire di multa, nonchè al pagamento delle spese processuali e tasse sentenze, oltre ai danni da liquidarsi in separata sede e tassate le spese di costituzione e rappresentanza delle parti civili in 400 lire, per ciascun patrono. All'imputato, il Tribunale accordò per la condanna al carcere, il beneficio della condizionale per 5 anni.

Un comunicato della N. G. I.
sul naufragio del "Mafalda,,

GENOVA, 4

La N. G. I. comunica: Il Comitato del Consiglio della Navigazione Generale Italiana, riunitosi d'urgenza appena giunte le prime relazioni sommarie dall'agenzia di Rio Janeiro, sul doloroso avvenimento che condusse alla perdita del «Principessa Mafalda», trova opportuno di rendere pubblico: 1) che la nave, le macchine e tutti gli accessori erano, al momento dell'avvenimento, in condizioni di perfetta efficienza, come risulta dalle visite regolari del Registro Italiano, della Commissione di visita italiana e dell'autorità spagnola, che eseguirono le visite a Genova e a Barcellona e come alla Direzione della Società risultava e risulta direttamente in modo certo e incontrastabile; 2) che il sinistro non potè derivare che da cause fortuite esterne; 3) che il salvataggio avvenuto di notte diede luogo a perdite dolorose ma notevolmente minori a quelle riscontratesi in altri sinistri di gravità paragonabile a quello toccato al «Principessa Mafalda» e venne eseguito con ammirabile abnegazione da parte dell'eroico comandante e dalla valorosa ufficialità di bordo e con la cooperazione dell'equipaggio che adempì al proprio dovere; 4) che i mezzi per l'esecuzione del salvataggio erano più che sufficienti ed efficienti per tutte le persone che trovavansi a bordo; 5) che la Società addita a tutti i suoi dipendenti come fulgido esempio, la condotta del comandante, degli ufficiali e dei marinai del «Principessa Mafalda», i quali sacrificarono nobilmente la loro vita per compiere il loro dovere e più del loro dovere a vantaggio dei passeggeri e per l'onore della bandiera mercantile italiana, ed indirizza alla loro memoria la espressione pubblica dei sentimenti cordiali della sua devota ammirazione e gratitudine; 6) che la Società esprime il suo compianto per tutte le vittime del sinistro.

Come affondò l'"Isabò,,
Il contegno esemplare dell'equipaggio

LUSSINPICCOLO, 4

Per informazioni assunte presso il locale Cantiere M. U. Martinolich, siamo in grado di fornire dati precisi sulla tragica fine del piroscafo «Isabò». Come già noto, il piroscafo, carico di grano, tenendo rotta per l'Inghilterra, causa la densa nebbia ed il mare burrascoso, si arrenò nella posizione Hells-Bay, a nord-ovest di Scilly. Dato il fondo roccioso ed il mare grosso, il piroscafo si spezzò in due, in modo che la parte poppiera fino al «grossbunker» si staccò, affondando.

Barche di salvataggio di Saint Mary, accorse sul posto, riuscirono, dopo difficili ed ardite operazioni, a mettere in salvo gran parte dell'equipaggio, mentre, nell'istante in cui il piroscafo si spezzava, in seguito allo scoppio del tubo del vapore e conseguente allagamento per la grande falla prodottasi, perivano il capo macchinista Passalacqua e il primo macchinista Malacrea. Il marinaio Giovanni Tarabocchia, il ragazzo Michelotti ed il carbonaio irlandese Moan venivano asportati dalla crocetta dell'albero a cui si tenevano aggrappati. Un quarto, Miro Castiglia, che pure si trovava sulla crocetta, moriva sfinito. Si salvarono in tutto 32 persone, compreso il comandante Alfredo Tarabocchia, che si adoperò in ogni modo per la salvezza dei suoi uomini. La ufficialità è concorde nell'elogiare l'esemplare comportamento della ciurma. Elogia del pari e addita all'ammirazione di tutti il generoso disinteressato aiuto prestato dai pescatori irlandesi e dagli abitanti di Saint-Mary che, fra altro, dopo aver tenuto un ufficio funebre in suffragio dei morti, vollero unanimi salutare alla partenza i superstiti e, volgendosi al luogo del naufragio, fra la generale commozione, con la mano romanamente protesa, rendere l'ultimo saluto alle vittime del mare. Le autorità, ovunque con squisita cortesia, agevolarono i naufraghi e le amministrazioni ferroviarie misero loro a disposizione un vagone speciale.

Le vittime del "Greycliffe,, sarebbero 451

LONDRA, 4

Secondo le ultime notizie da Sidney, 351 cadaveri delle vittime della collisione avvenuta fra il piroscafo «Tahiti» e il traghettatore «Greycliffe», sarebbero stati ritrovati. Sembra che il numero dei morti possa essere fissato in 451. I palombari hanno durato grande fatica nella ricerca dei corpi. Diciotto furono ritrovati ammucchiati in una cabina dove erano rimasti prigionieri. E' stato necessario demolire, per raggiungerli, lo scafo del «Greycliffe». Una diecina di cadaveri rimangono ancora sepolti sotto il fianco del traghettatore, a circa 20 metri di profondità. Parecchi inglesi figurano tra le vittime e tra esse è la signora Bryant, la prima donna che ha ottenuto in Australia il brevetto di pilota d'aviazione.

L'estrazione della quinta serie
dei premi per i Buoni del Tesoro

ROMA, 4

Presso la Direzione generale del Debito Pubblico sono continuate le operazioni di estrazione dei premi per i Buoni del Tesoro novennali. Per la quinta serie il premio di un milione è stato assegnato al buono n. 866.647; quello di centomila lire al buono numero 1.561.671; quello di cinquantamila lire al buono n. 756.967; quello di diecimila lire al buono n. 155.147 e i quattro premi di cinquemila lire ciascuno rispettivamente ai buoni numero 1.057.625, n. 491.412, n. 1.442.689 e n. 1.045.497.

La partita di allenamento degli "azzurri,,
con l'Associazione sportiva di Forlì

FORLI', 4

Dinanzi ad un numerosissimo pubblico, convenuto da ogni parte della Romagna si è svolto sul campo «Tullo Morgagni» l'atteso allenamento degli «azzurri» contro la locale squadra dell'Associazione sportiva, rinforzata dal solo Gianni del Bologna. Ad una maggiore tecnica negli «azzurri» ha fatto riscontro una estrema combattività dei calciatori concittadini decisi a dare tutto per tutto, pur di non sfigurare di fronte ai loro gloriosi avversari. Le due squadre hanno giuocato due tempi, uno di 45 minuti e l'altro di 30. Esse erano così formate: squadra nazionale: De Pra, Gasperi, Zanello, Pietroboni, Bernardini, Genovesi, Munerati, Baloncieri, (cap.) Libonatti, Cevenini III, Levratto; squadra allenatrice: Gianni, Gramellini, Raffaelli (cap.), Betti, Tamprini, Tesorieri, Podetti, Mingotti, Bodini, Macrelli e Rosetti. Arbitro Granellini, dell'Associazione sportiva di Forlì.

L'inizio è vivace e subito al quarto minuto gli allenatori sono costretti in corner che, tirato da Levratto, viene tirato in porta da Baloncieri. Ma il tiro colpisce in palo e il pallone ribalta fuori. All'ottavo minuto Levratto infila il primo goal nella rete degli allenatori segnandone poco dopo un secondo. Al 16.o minuto De Pra si esibisce in una magnifica parata su tiro di Rossetti. Al 21.o e al 23.o minuto i nazionali segnano ancora con Cevenini III e con Munerati. Il primo tempo si chiude fra gli applausi del pubblico.

Al secondo tempo i nazionali obbligano subito al 5.o minuto gli allenatori nuovamente in corner, ma al 9.o minuto De Pra viene impegnato da un tiro di Rosetti. Un corner al 26.o minuto contro gli allenatori ed uno al 29.o minuto contro i nazionali. Quindi dopo alterne vicende l'appassionante contesa ha termine.

I migliori uomini in campo sono stati: degli «azzurri»: Levratto, Baloncieri, Bernardini e Zanello; degli allenatori: Rosetti, Gianni, Gramellini e Gambrin. All'incontro assistevano il commissario unico cav. Rangone, il segretario della F. I. G. C. cav. Zanetto e il presidente della Federazione, on. Arpinati, al quale il pubblico ha tributato una calorosa ovazione. Il cav. Rangone, terminata la partita, ha comunicato la formazione della squadra che giuocherà domenica al Littoriale contro l'Austria. Essa risulta così formata: De Pra, Calligaris, Zanello, Pietroboni, Bernradini, Genovesi, Munerati, Baloncieri, Libonatti, Cevenini III e Levratto.

L'amnistia per gli atleti
concessa dall'on. Arpinati

BOLOGNA, 4

La F. I. D. A. L. comunica: Per solennizzare l'anniversario della Marcia su Roma, l'on. Arpinati, presidente della Federazione, ha concesso l'amnistia a tutti gli atleti che al 28 ottobre avevano punizioni in corso, ricevute da qualsiasi ente federale, per mancanze disciplinari. Sono escluse dall'amnistia le punizioni determinate da mancanze aventi carattere di frode, falso e immoralità sportiva.

La classifica della "sei giorni,, di Berlino
dopo la ventiduesima ora

BERLINO, 4

La «sei giorni» di Berlino ha completamente mutato la classifica di ieri. Alla ventiduesima ora sono in testa le seguenti coppie: 1) Thollenbeck-Tietz punti 61; 2) Echmer-Kroschel punti 57; 3) Tonani-Knappe punti 19. La coppia italiana Linari-Zanaga ha perduto cinque giri.

Previsioni del tempo per oggi

ROMA, 4

Situazione barica: un centro ciclonico nordico, avanzando verso oriente trovasi oggi sulle coste occidentali della Norvegia (740), mentre un secondo nucleo (744), si è formato sulla Russia settentrionale. Sull'Europa centrale e meridionale permane il regime anticiclonico con due nuclei (772) Pirenei, (771) Carpazi. Probabilità: la situazione assai stabile da più giorni, manterrà ancora il tempo quasi ovunque bello con venti deboli in prevalenza settentrionali, qualche nebbia in pianura. Temperatura quasi stazionaria, mare alquanto agitato nel canale di Otranto e sulle coste joniche, mosso medio Tirreno, leggermente mosso il rimanente.

De Bernardi tenta di stabilire
il record di velocità per idrovolanti

VENEZIA, 4

Il Reale Aero Club d'Italia comunica: oggi sulla base ufficiale stabilita sul Lido coi controlli dei commissari del Reale Aero Club d'Italia e alla presenza degli addetti aeronautici esteri, il maggiore De Bernardi ha eseguito alcuni tentativi per stabilire il record mondiale della più grande velocità per idrovolanti. Le prove continueranno domani.

Un record aereo di durata
sarà tentato da un aviatore americano

PARIGI, 4

Mandano da New York al *Journal*: L'aviatore americano Acosta, che accompagnava il comandante Byrd nella transvolata dell'Atlantico, annunzia che tenterà fra qualche giorno il record aereo di durata che è stato recentemente strappato da due aviatori tedeschi.

Il "D. 1220,, vola verso le Azzorre
favorito dal bel tempo

PARIGI, 4

Mandano da Lisbona al *Journal*: L'idrovolante «Junker D. 1220» ha preso stamane il volo alle 6.15 per Horta nelle Azzorre. Dopo essersi staccato dalle acque del Tago l'apparecchio sorvolò la città lanciandosi quindi sopra l'Oceano. Le condizioni atmosferiche erano estremamente favorevoli. Dalle Azzorre l'apparecchio tenterà un nuovo balzo transatlantico nella direzione degli Stati Uniti. Si sa che il «D. 1220» si trovava da parecchio tempo a Lisbona.

COMUNICATI *)

Nel XXV anno di matrimonio di
NINA TOMETTI
e
GIUSEPPE TAUCER
augura ogni felicità la famiglia cap. Zagabria.
Fiume, 5 novembre 1927.

Nel venticinquesimo anniversario di matrimonio di
IDA VISINTINI
e
GUIDO SGUBINI
il fratello, la cognata ed i nipoti tutti augurano.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Le rappresentazioni del potente capolavoro d'arte italiana

Il Vetturale del Moncenisio

hanno ieri ottenuto un successo grandioso.

Per dar modo a tutta la cittadinanza di assistere con comodo a questa eccelsa creazione della Pittaluga-Film, si raccomanda alle famiglie e particolarmente alle persone che accompagnano bambini di assistere alle rappresentazioni diurne:

Orario delle rappresentazioni:
TEATRO NAZIONALE: alle 18.10, 20.15, 22.
TEATRO FENICE: alle 16.30, 18, 20.45, 22.30.

Unione Stenografica Triestina

Si avvertono i soci che da martedì corrente si riprenderanno le lezioni: corso pratico (martedì e venerdì, dalle 18.45 alle 19.45 e dalle 20 alle 21) e corso di perfezionamento (mercoledì dalle 19.45 alle 21), nelle solite aule scolastiche.

IL CONSIGLIO DIRETTIVO

AL GRAN CINEMA ITALIA

domani la grande Casa americana «Paramount» presenterà l'ultimissimo film con

RICCARDO CORTEZ
BEBE' DANIELS
e WALLACE BERRY
in

NOTTE DI TERRORE

autentica opera d'arte di grande attrattiva per i suoi interpreti.
OGGI
a grande richiesta si darà ancora la stupenda «pochade»
Florette e Patapon
con LIVIO PAVANELLI

FLAVIA STENO 101

MIO FIGLIO!

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata

La spinse e, insieme, chiamò sommesso:

Madama Christie!

Nessuna risposta.

Risolvette di aprire completamente e di entrare.

La stanza era deserta; il balcone spalancato; il letto intatto, e, sulla scrivania, la lampada elettrica era tuttavia accesa.

— Che è successo? — si chiese Giorgio perplesso.

Credette di poter subito rispondersi formulando l'ipotesi più ottimistica:

— Forse, è scesa ieri sera tardi da Stana per suggerirle di fare pace e non è salita ancora: poveretta!

Ma, mentre cercava di dare a sè stesso quella spiegazione d'un fatto che appariva singolare, s'era avvicinato alla scrivania e, istintivamente, i suoi occhi s'erano posati sull'indirizzo scritto a caratteri alti e chiari sulla busta larga, bianca.

Allibì. Si passò una mano sulla fronte come volesse allontanare un'allucinazione.

— Fosco Silenzi! — mormorò. — Fosco Silenzi! La signora Christie conosce Fosco Silenzi e gli scrive!

Egli pure conosceva, purtroppo, quel nome. Ricordava perfettamente la voce del notaio Arbedi mentre la pronunziava.

Fosco Silenzi! Era il maledetto entrato nella vita della sua famiglia per disgregarla, nella vita di sua madre per travolgerla; di suo padre, per ucciderlo; di lui, Giorgio, per perderlo.

Ancora era vivo quel responsabile di tanti delitti? E madama Christie, la donna nella quale egli aveva posto intera, totale fiducia, lo conosceva, ed era in corrispondenza con lui!

A quale scopo?

Tutta la combattività del suo istinto d'uomo che aveva fabbricato il proprio destino con le sue stesse mani, insorse: sapere! sapere!

Due fogli erano aperti accanto alla busta. Senza esitare, Giorgio se ne impadronì.

... Prima di ogni altra parola, vide la firma: «Valentina» e fu come se un lampo rischiarasse a un tratto tutte le tenebre del suo pensiero e del suo cuore.

Immediata ebbe la rivelazione: Madama Christie e Valentina erano una sola donna, e quella donna era sua madre!

Sua madre!

Un tumulto di sensazioni contraddittorie sconvolse il suo povero cuore e lo gettò per un lungo momento in un vorticoso precipitare infrenabile.

Mille impulsi diversi si erano scatenati contemporaneamente nel suo spirito: il rancore antico e una improvvisa pietà; l'implacabilità sostenuta e un sentimento nuovo di tenerezza e di gratitudine che forzava un improvviso bisogno di perdono.

Per vivere accanto a lui, sua madre era ricorsa alla pietosa menzogna che le assicurava soltanto un posto di subalterna di cui chiunque altri si sarebbe sentito umiliato.

Lei, no. Lei non aveva considerato nulla tranne che la possibilità di vivere accanto a lui, di assistere il suo piccolo Tony, di assicurare alla casa dove egli doveva vivere, un'atmosfera d'ordine e di tranquillità.

Rivide in un lampo quei tre anni di vita in comune e le infinite prove di attaccamento e di devozione date a lui, a Stana, al piccolo da Maria Christie...

E Maria Christie era Valentina, era sua madre!

Una colpevole indegna di pietà, la donna che si era comportata come ella si era comportata, tentando tutte le vie per vincere la sua battaglia, per riavere suo figlio?

Abbandonato sulla sedia dinanzi alla scrivania, col viso nascosto tra le mani, Giorgio Brifad, adesso, piangeva...

Adesso, tutto il suo passato di resistenza ritornava: ricordava le lettere di Valentina, quella di Sofia, e le sue risposte!

Ah, una di quelle risposte le appariva come stesse scritta a caratteri di fiamma sotto ai suoi occhi...

«Non posso mettere accanto a mia moglie una donna come mia madre!»

Chiuse gli occhi per non ricordarla... Quando li riaperse, gli apparvero i foglietti scritti da sua madre a Fosco Silenzi.

Una curiosità torbida, dov'era ancora un resto della diffidenza antica dominata ma non dissipata interamente, lo spinse a leggerli.

Che cosa poteva ancora esserci di comune tra sua madre e Fosco Silenzi? Che cosa poteva ella scrivergli?

..., Ah, che sollievo quella lettura! neppure la scoperta della leggerezza di Stana e della identità atroce di Kerenheim ebbero il potere di diminuire la profonda commozione che il tono della lettera gli suscitava nell'anima! Per la prima volta la verità si faceva strada nel suo spirito ed egli vedeva la figura di sua madre recinta di un'aureola di martirio che vinceva e riscattava ogni sua debolezza di donna.

Sì, la madre aveva vinto in lei poichè aveva sofferto e scontato. E tutto il passato scompariva di fronte a quella unica realtà.

Lasciò che le lagrime sgorgassero ardenti e dolci su quei fogli che gli avevano dato la rivelazione totale del cuore di sua madre.

Poi, piamente li chiuse dopo avervi aggiunto di suo pugno queste righe:

«Non disturbatevi a scendere dal vostro eremo; penserò io a vendicare il passato e ad assicurare il presente mio e di mia madre.

Giorgio Brifad».

Suggellata che ebbe la lettera, si alzò. Una gran pace gli era scesa in cuore. Appena si ricordava la ragione che lo aveva spinto a cercare di Maria Christie. Tony era indisposto, forse; ma non poteva esserlo gravemente.

Era impossibile che Dio volesse dargli quella preoccupazione nell'istante stesso in cui lo ricolmava di felicità.

Tony si sarebbe ristabilito col ritorno del sole.

L'importante, adesso, era di cercare sua madre.

Ora, Giorgio non dubitava più che davvero ella fosse scesa da Stana e che a quell'ora stessa persuadendola a non voler distruggere con le stesse sue mani la felicità di tutta la sua vita.

Chissà quali parole sapeva trovare sua madre?

Scese; non bussò all'uscio della camera di sua moglie. Lo spalancò di botto e rimase ritto, pallido come un morto, nell'inquadratura della porta.

Vide subito sua madre: ritta lei pure contro la finestra: stagliata, tutta bruna, sullo sfondo bianco-argenteo della primissima alba. Dava le spalle alla porta, sembrava guardar fuori, e un suo braccio cingeva la vita di Stana che, ritta accanto a lei, teneva la testa piegata sulla spalla e pareva intenta ad ascoltarla..

Prima che le due donne si fossero accorte della sua presenza, Giorgio chiamò con una voce vibrante che egli stesso non s'era mai conosciuto, una voce nuova come nuova era la parola che egli pronunziava per la prima volta:

— Mamma!

Si udì un doppio grido, e quattro braccia si apersero mentre, immobile nel vano della finestra, ma trasfigurata da una commozione indicibile, Stana diceva tra le lagrime:

— Giorgio, Giorgio! quanto bene dovremo volerle!

***

Quel giorno stesso, Giorgio Brifad deponeva presso la Procura del Re di Venezia una circostanziata denunzia a carico di Joseph Kerenheim, falso nome di Rudi Moser, condannato in contumacia per assassinio, vent'anni prima, in Francia. La denunzia si estendeva a noverare tutti gli altri capi di imputazione del Moser: l'appropriazione di tutte le gioie e del denaro liquido della baronessa Olga von der Weiss e il rapimento del piccolo Luli Fabbri.

Kerenheim veniva arrestato la sera stessa all'«Excelsior» mentre, intento a vestirsi per il pranzo, rimuginava dentro di sè quali ragioni potevano avere impedito a Stana Brifad di informarlo sul contrattempo della notte antecedente.

Un resto di pudore mondano lo rendeva esitante a seguire la voce intima che sempre lo aveva consigliato in tutte le circostanze difficili della sua vita — la voce del suo demonio, egli soleva dire — e che dal mattino di quel giorno andava dicendogli con insistenza: Fai le valigie e sgombra, chè, qui, non è più aria per te».

Di non aver ascoltato la voce si pentì amaramente quando, notificatogli lo atto d'arresto e costretto a seguire i carabinieri, egli ebbe lo scorno di vedere seduti a un tavolo del giardino dell'albergo che egli dovette attraversare, Giorgio Brifad con Stana e con la signora che egli chiamava ancora Maria Christie, intenti tutti e tre a chiacchierare in un'intimità affettuosa, e ancora quando udì Brifad gridargli con accento di trionfante ironia:

— Buon viaggio all'inferno, Moser!

***

I giorni che seguirono, realizzarono a Villa Melos un'atmosfera di paradiso.

A festeggiare il grandissimo evento Giorgio volle che Valentina invitasse a venire a passare qualche settimana al Lido anche Geza Tietze e Sofia e Mario Marini. Poi, egli stesso chiamò Melos concludendo:

— E, questo, sarà d'ora innanzi un cerchio chiuso.

... Ma, la fine del martirio di Valentina, qualcuno non doveva apprenderla quaggiù:

Fosco Silenzi che era partito per il gran viaggio la notte stessa di San Lorenzo, trapassando solo, in faccia al lago verde dominato dalla montagna a picco, battuto dalla cascata eco... in un delirio dolce che gli faceva vedere e toccare, vicino al suo giaciglio di foglie, l'ombra serena di Lucio... che gli porgeva la mano, con un... invitante, ad accompagnarlo attraverso i sentieri delle stelle...

FINE

Domani:

«L'invisibile presenza»
di H. Magos

CRONACA DELLA CITTÀ

Le cerimonie commemorative della Vittoria
a Trieste e nella Provincia

Per la celebrazione di domani

Le Associazioni combattentistiche che, come ogni anno, hanno stabilito le modalità della celebrazione dell'anniversario della Vittoria, comunicano:

I rappresentanti dei Volontari giuliani, madri e vedove, mutilati e combattenti, in pieno accordo col P. N. F., decisero quest'anno di limitare al minimo le manifestazioni esteriori nella ricorrenza del nono anniversario della Vittoria, rinunciando a cortei e discorsi, e dando alla cerimonia un carattere di grande austerità.

Pontificato da mons. Fogàr, alle 11.15 di domani, domenica, si terrà un solenne Tedeum alla Cattedrale di San Giusto, con l'intervento di autorità civili e militari. Al Tedeum sono invitate tutte le associazioni cittadine.

Le Associazioni madri e vedove, mutilati, volontari e combattenti interverranno con le bandiere, e invitano tutti i soci e camerati ad assistere all'ufficio divino.

Disposizioni del Fascio

A sua volta la Federazione del Partito nazionale fascista ha preso le seguenti deliberazioni:

Il Direttorio federale del Partito, presi accordi con la Federazione dei volontari e con la Federazione dei combattenti, ha deciso di presenziare domenica, anniversario della vittoria, alle seguenti cerimonie:

Ore 10.30: il Direttorio federale si recherà alla tomba dei Caduti fascisti al camposanto di S. Anna per deporvi una corona.

Ore 11: Un'altra corona il Direttorio federale, poserà sulla cripta dei Volontari triestini caduti nella guerra liberatrice.

Ora 11.15: Il Direttorio assisterà alla Messa e al Tedeum solenne a S. Giusto.

Alle cerimonie sono invitate le autorità politiche, l'Esercito, la Milizia, le madri e vedove dei Caduti in guerra e dei Caduti fascisti, rappresentanze dei Volontari e dei combattenti. Per i fascisti è obbligatoria la camicia nera.

Solennità in località carsiche

Alle 15 a Basovizza (oltre all'inaugurazione della scuola municipale) seguirà, presenti le autorità, la costituzione della sottosezione del Fascio di Opicina.

Alle 16.30 a Prestrane sul Carso, sarà inaugurato — presenti le autorità — il ricordo marmoreo delle due vittime del dovere: Ugo Dal Fiume della Milizia ferroviaria e Domenico Tempesta, R. guardia di finanza.

Parleranno il segretario del Fascio locale, il camerata Toniolo e il gen. Mozzoni, comandante della Zona.

Alle 19 le autorità si porteranno a Prosecco dove pure seguirà la costituzione di una sottosezione del Fascio di Opicina.

Fiori ai Caduti

Le presidenze della Compagnia volontari, Associazione mutilati, Associazione combattenti e Associazione madri e vedove, hanno deposte ieri, 4 novembre, sulla lapide dei Caduti Triestini, quattro corone con nastri. Altri enti e associazioni hanno deciso di deporre fiori e corone nella giornata di domani.

I cittadini sono invitati a deporre anch'essi fiori sulla lapide dei nostri Caduti, in modo che questo tributo floreale della cittadinanza testimoni della riconoscenza eterna di Trieste verso i suoi Caduti.

Domani tutto il naviglio nazionale nel nostro porto dovrà innalzare il gran pavese dalle 8 al tramonto del sole, con un intervallo di un'ora dalle 11 alle 12. Alle 11 il gran pavese verrà totalmente ammainato e la bandiera nazionale fatta discendere a mezz'asta per onorare gli eroi morti in guerra. Alle ore 12 la gran gala di bandiere e la bandiera nazionale verranno nuovamente fatte salire a riva.

Le cerimonie di Monfalcone

I dirigenti dell'Associazione nazionale combattenti, presi accordi con le autorità locali, con l'Associazione dei mutilati e invalidi di guerra e con il Direttorio del Fascio, ha stabilito il seguente programma per degnamente ricordare l'anniversario della Vittoria:

Domenica 6 corr., alle 10, tutte le associazioni, scuole, enti ecc. si riuniranno sulla piazza Dante Alighieri, dove verrà celebrato un solenne «Te Deum», al quale farà seguito la lettura del Bollettino della Vittoria.

Dopo questa cerimonia saranno poste corone di alloro, in nome del Comune e delle associazioni Combattenti e Mutilati, sulla lapide che ricorda i Caduti monfalconesi per la grande guerra, nei cimiteri militari di Monfalcone.

La città sarà imbandierata e alla sera gli edifici pubblici illuminati. La organizzazione di tutta la manifestazione è affidata al Fascio di Monfalcone.

Il Fascio, l'Associazione Combattenti, la Milizia e i Sindacati hanno emanato invito agli aderenti di riunirsi alle 10, in camicia nera i fascisti, i combattenti con le decorazioni.

Il rancio dei Volontari a Capodistria. Scrivono da Capodistria: Questa sera avrà luogo il rancio dei Volontari giuliani a Capodistria, nel bellissimo e ampio ristorante nuovo «Alle Bandiere». I Volontari capodistriani hanno voluto in questa rara occasione incaricarsi dell'organizzazione del rancio. Al termine del rancio verrà offerta qualche bottiglia e alcuni dolci che le donne del Fascio femminile hanno voluto preparare. A bordo del piroscafo i Volontari potranno prendere, durante il tragitto Trieste-Capodistria, l'aperitivo.

Il piroscafo «Nazario Sauro» partirà puntualmente alle 20 dalla riva di piazza Unità. Il trombettiere di bordo suonerà l'adunata, cinque minuti prima della partenza del piroscafo. Si raccomanda a tutti i Volontari di essere puntuali.

Una seduta del Direttorio del Fascio di Monfalcone

La Segreteria del Fascio di Monfalcone comunica, in data 4:

Si è riunito ieri sera nella sede del Fascio, sotto la presidenza del segretario politico, il Direttorio. Presenti tutti i membri e l'ispettore di zona dei Sindacati, cap. Formisano.

Il Direttorio, esaminata la situazione politica e il risultato della manifestazione per il V anniversario della Marcia su Roma, si compiace per la salda disciplina dei gregari e di tutte le organizzazioni dipendenti dal Partito, che l'opera di qualche facinoroso non potrà mai insidiare, e in questa occasione riconferma la propria decisa volontà di continuare l'opera fin qui svolta, fino al completo raggiungimento del programma tracciato nel giugno 1925, epoca in cui il Fascismo monfalconese seppe ritrovare la sua anima guerriera, troncando le beghe e i personalismi che per qualche tempo lo avevano distratto dal compito di ricostruzione fermamente voluto dal Duce

Il Direttorio, presi gli accordi con le autorità locali e con i dirigenti le associazioni Combattenti e Mutilati, ha stabilito il programma della cerimonia che si terrà domenica 6 corr., per solennizzare l'anniversario della Vittoria.

Il Direttorio prende atto di varie comunicazioni fatte dall'ispettore di zona dei Sindacati, circa l'attività e l'efficienza delle organizzazioni e delega il segretario politico a partecipare, per il Fascio di Monfalcone alla importante riunione dei Sindacati dell'agricoltura, che si terrà in Ronchi dei Legionari in data da stabilire, con l'intervento del segretario generale comm. Melchiori, per la promulgazione del patto di lavoro agricolo testè stipulato per la provincia di Trieste e che ha speciale interesse per l'agro monfalconese.

Il segretario politico dà relazione al Direttorio dei vari pellegrinaggi che si sono svolti in questi giorni al Cimitero di Redipuglia, ai cimiteri di guerra di Monfalcone e l'omaggio reso ai Caduti dalle rappresentanze affluite da ogni parte d'Italia. Riferisce sulla parte che vi hanno preso le organizzazioni fasciste locali e rileva l'alto significato del pellegrinaggio dei motociclisti d'Italia a Redipuglia, al quale hanno partecipato anche le rappresentanze delle Società sportive di Monfalcone.

La commemorazione dei Caduti soci dell'Edera. Il Consiglio direttivo invita tutti gli aderenti all'Associazione a voler intervenire domenica 6 corr. alle 14 sul campo dell'Edera, per la commemorazione dei soci caduti per la Patria. Quale oratore venne incaricato il socio avv. Camber-Barni. Sarà gradito l'omaggio di fiori.

Per gli ufficiali in congedo. Il Comando della Divisione militare comunica che domani, domenica, festeggiandosi l'anniversario della Vittoria, gli ufficiali in congedo sono autorizzati a vestire la divisa.

Littoria

298.a Legione milizia avanguardia «Oberdan». Il Comando di Legione dispone: Domenica 6 corrente tutti gli avanguardisti forniti di divisa si troveranno agli ordini dei comandanti di centuria per un'adunata d'istruzione di reparto. Per l'ora e il luogo dell'adunata osservare le disposizioni comunicate con avvisi dai Comandi delle singole centurie. E' sospesa l'adunata del manipolo ciclisti e questi, quindi, si inquadreranno, per questa volta, con le rispettive centurie scolastiche. La centuria contraerea invece si riunirà alle 8.45 alla caserma del V Centro controaerei di Montebello.

Tutti gli altri non convocati dai Comandi di centuria si presenteranno in divisa in via G. d'Annunzio, alle 9.

L'istruzione pratica dei premilitari. I premilitari di tutti i corpi sono comandati, in divisa, domani, domenica, alle 8, in caserma per l'istruzione pratica militare.

L'istruzione antiaerea della Milizia. Il Comando della 58.a Legione comunica: Gli appartenenti al Reparto controaerei (anziani) e gli avanguardisti della Centuria antiaerea sono comandati di presentarsi domenica 6 corrente, alle 9, sul piazzale di Montebello per la consueta istruzione domenicale.

«Quis contra nos?». Manipolo «Angelo Crenna». Tutti gli avanguardisti del manipolo non studenti sono comandati in sede (Trattoria alla Posta 702), il giorno 6 corrente, alle 8, in divisa.

Centuria marinara «Veniero» della S. Giusto. Domenica, alle 8.30, adunata della Centuria, in divisa, in caserma della Milizia.

300.a Legione Milizia Balilla «Ugo Polonio». Oggi tutti i comandanti delle centurie Balilla commemoreranno la Vittoria ai loro Balilla riuniti.

I ringraziamenti di S. M. la Regina al Podestà. E' pervenuto oggi al podestà gr. uff. Arch, a risposta delle condoglianze inviate a nome della città per la morte della principessa Vera, il seguente telegramma di ringraziamento:

«Sua Maestà la Regina, sensibile all'affettuosa partecipazione di codesta cittadinanza al suo grande dolore, invia cordiali ringraziamenti. Gentiluomo di Corte di servizio: Solaro Del Borgo».

Personalità di passaggio. Sono state ieri alle 18.15 di passaggio per Trieste provenienti da Roma S. E. Bodrero sottosegretario della Pubblica Istruzione, il sen. conte di S. Martino, in rappresentanza del Senato, l'on. De Capitani in rappresentanza della Camera, il podestà di Torino, ammiraglio di Sambuy e il barone Garofali, diretti a Budapest per prendere parte alle feste in onore di Giovanni Kossuth.

Durante la breve sosta nella nostra città gli illustri ospiti fecero colazione nel Ristorante della Stazione.

Per l'indirizzo delle famiglie di due Caduti. L'Associazione nazionale fra madri e vedove dei Caduti comunica: Ci furono inviate dal Distretto militare di Trieste le medaglie di benemerenza di volontario, dei soldati: Bisone Pietro Paolo di Giuseppe e Foschiani Agostino di Egidio.

Poichè non ci consta che alcuno dei familiari dei due defunti sia stabilito a Trieste, invitiamo chi ne sappia qualche cosa a comunicarcelo.

Le sedute della Lega contro il cancro

Il presidente dott. Mann, nell'inaugurare la ripresa del lavoro scientifico, esprime il suo compiacimento per il fatto che la Sezione triestina della Lega italiana contro il cancro, sia stata citata all'ordine del giorno al Congresso di Milano, per la sua fervida attività, e rileva che vari provvedimenti i quali al Congresso stesso vennero appena prospettati o proposti, sono stati dalla Sezione triestina già da tempo attuati. L'oratore accentua che l'attività scientifica della Sezione è da intendersi svolta in pieno accordo con la benemerita Associazione Medica Triestina e rivolge un nuovo appello ai medici, perchè contribuiscano personalmente e largamente al compito precipuo, che consiste nella diagnosi precoce e nella cura tempestiva. Infine mette a disposizione dei presenti un opuscolo su «I problemi del cancro» e richiama l'attenzione sui foglietti di propaganda da distribuirsi nelle conferenze per i profani ed in quelle per le levatrici.

Il dott. Peraz illustra un raro caso di cancro del colon in una giovinetta di 14 anni, diagnosticato a tempo e sottoposto ad atto operatorio.

Il dott. Mann e il dott. Ferrari presentano il preparato di un caso, nel quale era stato possibile di fare la diagnosi di tumore della sella turcica del cranio ed espongono i sintomi presentati durante il lungo decorso della malattia, nonchè il reperto caratteristico del preparato, in cui si trattava di un sarcoma endoteliale.

Il prof. Ravasini parla sull'importanza che ha la diagnosi precoce per stabilire la presenza di un tumore del rene. I casi che vengono all'osservazione dell'urologo sono di solito tanto avanzati da rendere l'intervento pericoloso o impossibile. L'oratore parla della sintomatologia dei tumori del rene e dei mezzi dei quali dispone l'urologo per poter stabilire una diagnosi anche nei casi iniziali. Egli presenta una serie di pielografie e fa un appello a tutti i medici di sottoporre tutti i casi sospetti, quanto prima possibile, alle indagini urologiche, per poter guarire con una pronta operazione gli ammalati. Alla discussione prende la parola il dott. de Grisogono.

Infine il dott. Gino Macchioro, segretario della Sezione, fa un'ampia relazione sul I Convegno nazionale contro il cancro, tenutosi recentemente a Milano, mettendo in rilievo l'importanza assunta da esso nel dare le direttive per le istituzioni e i provvedimenti atti a combattere efficacemente il dilagare del morbo.

I corsi di puericoltura degli Amici dell'Infanzia. Lunedì prossimo alle 18, nell'aula della clinica dei lattanti (ingresso in via Manzoni 16) verrà inaugurato il corso di puericoltura organizzato dalla benemerita Società degli Amici dell'Infanzia.

Il prof. dott. Castiglioni terrà la conferenza inaugurale illustrando il programma del corso, quindi il dott. Pincherle esporrà le disposizioni della nuova legge per la protezione della maternità e dell'infanzia.

Apertura della scuola materna di Guardiella Scoglietto. Lunedì prossimo, 7 corr., avrà luogo l'apertura della scuola materna di Guardiella Scoglietto, che il Municipio, per venire incontro al voto più volte espresso dalle numerose famiglie del rione, ha deciso di istituire nei locali del Ricreatorio comunale Aurelio e Fabio Nordio.

Le famiglie del popoloso rione, che vedono così accolto il loro desiderio, sono avvertite che possono inscrivervi i loro bambini ogni giorno, dalle 9 alle 12.

Un prezioso cimelio di Attilio Hortis al Museo del Risorgimento. L'egregio pubblicista cav. Attilio Schiavoni, nel giorno in cui Trieste perpetuava nel marmo il ricordo di Attilio Hortis, ha voluto offrire al Museo del Risorgimento un prezioso cimelio del venerato patriota e precisamente l'autografo del discorso da lui pronunciato nella cerimonia solenne per l'annessione di Trieste alla Madre Patria. In quell'orazione è tutto il sogno avverato di Attilio Hortis e di Trieste e però il cimelio assurge ad alta importanza politica e storica. E nella nobilissima lettera con cui il cav. Schiavoni accompagnò il dono è detto ch'egli è lieto di privarsene per una «più alta e degna destinazione» del manoscritto.

Le obbligazioni estratte del Prestito Città di Trieste del 1899. Il Municipio comunica: Si porta a pubblica notizia che alla XXVIII estrazione delle obbligazioni del Prestito della Città di Trieste dell'anno 1899 la quale ha avuto luogo il 2 novembre 1927, vennero sorteggiate in base al piano d'ammortizzazione 17 serie e precisamente: 1531, 717, 1299, 551, 1235, 2017, 1946, 1329, 521, 993, 1881, 433, 456, 1039, 617, 2117, 1486.

Il nuovo orario delle portinerie. Il Podestà, visto il 3.o comma dell'Ordinanza della R. Questura del 6 maggio 1927, n. 1313, previ accordi presi con i rappresentanti dell'Unione fra proprietari di stabili e dell'Associazione fra proprietari di case della provincia di Trieste, dispone che per quelle case di abitazione dove esiste la gabbia per il portinaio, l'orario di chiusura del portone e rispettivamente di sorveglianza dello stabile da parte del portinaio venga protratto: per il periodo dal 1.o aprile a tutto il 30 settembre fino alle 23 e dal 1.o ottobre al 31 marzo fino alle 22.

La presente disposizione entra subito in vigore.

Le conferenze all'Università Popolare. Oggi alle 20.45 in via Gatteri 3 il chiarissimo prof. Celestino Armani, uno dei più apprezzati e acuti oratori dell'Università Popolare, inizierà il suo corso di Storia del Risorgimento Italiano, prendendo le mosse dalla pace di Aquisgrana (1748).

Per chi va in Jugoslavia. Il R. Consolato generale di Jugoslavia comunica che a partire dal 7 novembre i cittadini italiani che si recano nel Regno S. H. S. dovranno presentare, all'atto del visto del passaporto, una seconda fotografia eguale a quella applicata sul passaporto stesso.

I mercati e la pescheria restano chiusi domani. Il Municipio comunica che domani 6 novembre, festa della Vittoria, tutti i mercati cittadini, quello del pesce compreso, rimangono chiusi al pubblico.

La Mostra fotografica dell'escursionismo. La Mostra fotografica dell'escursionismo è aperta al pubblico da sabato e ancora tutta la prossima settimana dalle 17 alle 21. Sabato si svolgerà pure nella sala del Dopolavoro provinciale un'audizione radiofonica.

L'arrivo della "Saturnia,,

Oggi la motonave «Saturnia», dopo aver compiuto trionfalmente il viaggio inaugurale, rientrerà tra le 16 e le 18 nel nostro porto e andrà ad attraccarsi al Molo Bersaglieri.

Da Napoli, dove la «Saturnia» è giunta ancora ieri l'altro, sono pervenuti alla «Cosulich» numerosi telegrammi di plauso e ringraziamento per il magnifico viaggio.

L'on. Ciarlantini, ch'è ritornato sulla «Saturnia» dal viaggio di propaganda a favore del libro italiano, compiuto in Argentina, ha telegrafato così: «Atto sbarcare ringrazio signorile ospitalità incomparabile «Saturnia» orgoglio nostra Marina mercantile».

Altro caloroso telegramma di «entusiastica ammirazione per la magnifica nave, per il serviizo e il trattamento insuperabili», ha inviato il signor Corradi, anche a nome dell'on. Ciarlantini, del ministro di Norvegia, Winter Jakheln, del comandante De Angelis, «attaché» navale all'Ambasciata d'Italia di Buenos Aires, del signor Martin Irado, della famiglia Amedeo Borgo e dell'artista lirica signorina Luisa Bertana.

La morte di un vecchio patriota

L'altro giorno, all'età di 91 anni, serenamente moriva il cav. Luigi Zuculin, che a suo tempo fu una delle figure più popolari e più nobili del partito liberale. Per quasi tre quarti di secolo egli partecipò con appassionato fervore a tutte le lotte irredentistiche che si svolsero nella nostra città, distinguendosi per il suo valore e la sua fede grandissima. Da molti anni, data anche la sua tarda età, viveva molto ritirato, ma ogni vecchio triestino lo ricordava con affetto e ammirazione.

Lo Zuculin fu infatti uno dei più notevoli uomini d'azione del partito liberale di quei tempi. Nel 1860 durante una grande dimostrazione irredentista, che aveva avuto luogo al teatro Mauroner, lo Zuculin ch'era stato uno dei più coraggiosi suscitatori di quella dimostrazione, venne arrestato e più tardi processato e insieme ad altri condannato a molti mesi di carcere. Altre volte lo Zuculin corse il rischio di venir arrestato per la sua audace e generosa attività, ma riuscì sempre a eludere la vigilanza della polizia. Accanto a Giuseppe Caprin e Giusto Muratti, che l'avevano praticolarmente caro, fu un fervente sostenitore dell'italianità di queste terre. Coprì pure cariche in varie associazioni patriottiche, e fu per lungo tempo alla presidenza del Consorzio Operaio.

I funerali dell'estinto si svolsero ieri nel pomeriggio.

Domani s'inizierà nel Piccolo *la pubblicazione del nuovo romanzo*

"L'INVISIBILE PRESENZA,,

L'autore, H. Magog, è più che favorevolmente noto ai nostri lettori, che ricordano tutti i suoi avvincenti lavori:

«Fantasma»
«L'uomo misterioso»
«Microbi onesti»

Scrittori triestini. Nell'ultimo fascicolo delle «Vie d'Italia», la Rivista del T. C. I., un giovane studioso triestino, Manlio Malabotich, illustra la città di Ossero nell'isola di Cherso, ricapitolandone la leggenda e la storia, che ebbe periodi felici fino al subentrare dello spopolamento e della malaria al chiudersi del Medioevo, e descrivendone il Duomo e gli altri notevoli monumenti d'arte.

— In occasione dello scoprimento del busto di Attilio Hortis, la signora Enrica Barzilai-Gentilli ha pubblicato nel *Messaggero* di Roma un lucido articolo sul nostro illustre concittadino.

Posti gratuiti all'Ospizio marino di Valdoltra. Per i mesi di novembre e dicembre sono disponibili 20 posti gratuiti o semigratuiti a carico del fondo provinciale per bambini qualificati per le cure che si prestano nell'Ospizio, appartenenti per domicilio di soccorso alla provincia di Trieste, escluso il capoluogo.

Dirigere le domande alla Segreteria del Comitato, via N. Machiavelli 28, allegando, oltre i soliti documenti di rito: a) certificato medico; b) certificato di nascita; c) certificato di appartenenza per domicilio di soccorso; d) certificato di povertà assoluta o relativa al nome del padre e della madre del ricoverando, dal quale risulti anche lo impiego, l'arte, la professione da questi esercitati e il relativo provento giornaliero; e) certificato dell'esattore delle imposte indicante se o per quale somma si trovano iscritti nei ruoli dei tributi governativo o comunale. Le persone che non possono documentare la loro povertà potranno aver titolo ad un ricovero semigratuito, impegnandosi a concorrere con una quota del proprio nelle spese di degenza. Alla loro domanda oltre a detto impegno dovranno allegare anche il certificato catastale.

Sarà bene che le domande e i documenti siano trasmessi a mezzo dei Podestà.

Gita del Dopolavoro portuale a Momiano. Domenica 13 corrente il Dopolavoro portuale intraprenderà, tempo permettendo, una gita in autocorriera alla volta di Buie e Momiano.

L'itinerario comprende la visita alla Cantina sociale di Buie, al monumento di Donato Ragosa, alla fontana naturale e al castello medioevale di Momiano. La partenza si effettuerà alle 7.30 dalla piazza Carlo Goldoni. Il pranzo verrà consumato a Momiano, dove il Dopolavoro portuale ha già provveduto al relativo avviso. Nel pomeriggio ci sarà la visita (facoltativa) dell'importante cascata delle «Zingarelle». Il ritorno è fissato alle 22. arrivo in città circa alla mezzanotte. La quota di partecipazione è fissata in lire 17 per persona. Le iscrizioni verranno assunte dai dirigenti e dai fiduciari, i quali rimetteranno al cassiere signor Capitanio gli importi ricevuti entro giovedì 10 corrente, alle 20.

I cartoni del velivolo Macchi. Dato il sempre crescente numero delle richieste dei cartoni ritagliabili, riproducenti il velivolo italiano Macchi, la Croce Rossa, incaricata della vendita, ha provveduto perchè questa possa effettuarsi anche nei seguenti negozi, che gentilmente si prestano: Cartoleria Smolars, via Dante 7, cartoleria Stokel e Debarba, via Cavana n. 18, cartoleria Muran, via Commerciale 2.

Il ballo delle Camicie Nere

Organizzato dalla IV Coorte «La Disperata» della Legione S. Giusto, domani, dalle 21 in poi, si terrà, nelle sale del Circolo della Marina Mercantile, un grande ballo di beneficenza pro istituendo Fondo a favore delle camicie nere. Della festa, che ha l'assenso delle gerarchie della Milizia e del Partito, hanno assunto il patronato le signore Rosy Fornaciari, Maria Cobòl-Azario, Lisy Mozzoni, Arch, Ethel Ucelli, Erminia Franca e contessa Segrè-Sartorio.

Il Comitato esecutivo, composto di baldi ufficiali delle camicie nere, non si risparmia fatica per assicurare alla serata, che servirà anche a conchiudere i festeggiamenti nell'anniversario della Vittoria, il più lusinghiero successo, per modo che la folla, certamente imponente dei partecipanti, conservi di essa il più bel ricordo.

Gli inviti per l'attesa e animata festa si possono ritirare ancora oggi al Comando della Coorte «La Disperata».

Il grande ballo del Circolo Artistico. Stasera alle 22 avrà inizio il grande ballo che il Comitato feste del Circolo Artistico ha indetto in onore dei partecipanti al concorso ippico nazionale. La festa promette di riuscire magnifica per eleganza e mondanità.

Il tè pro Nidi. Si ricorda agli amici dei «Nidi» che oggi, sabato, vi sarà il consueto tè danzante nella sala dell'Hotel Savoia dalle 17 alle 20 a favore del «Nido Regina Elena».

Il tè della Vittoria all'Adriaco. Domani, domenica, dalle 17.30 in poi, nell'elegante sede del R. Y. C. Adriaco si terrà un tè danzante per festeggiare l'annuale della Vittoria. La riunione che raccoglierà tutti i soci e numerosi amici della grande associazione marinara, promette di riuscire magnifica. Durante la festa sarà proceduto alla premiazione degli equipaggi degli armi sociali vincitori ad Abbazia e a Napoli.

Il tè pro Amiche della Giovane. Domani, domenica, dalle 17 alle 20, nelle sale del Savoia, si terrà l'annunciato tè danzante organizzato dalle signore dell'Unione nazionale Amiche della Giovane. Lo scopo benefico e l'attività svolta dalle gentili signore del Comitato per assicurare al convegno il più brillante risultato, fanno fin d'ora prevedere una folla di convenuti alla lieta ed elegante riunione.

Tè danzante pro organizzazioni giovanili fasciste. Sotto la presidenza della signora del Prefetto, l'alacre Comitato delle signore per i festeggiamenti pro organizzazioni giovanili fasciste, dopo il successo del tè dato al Savoia il 29 corrente, si è messo con fervido zelo all'opera per continuare la serie dei tè danzanti. Il prossimo si terrà nel pomeriggio di domenica 13 corr. nella sala del Littorio. Il ricavato sarà devoluto per le organizzazioni giovanili del Fascio. Data l'estensione sempre maggiore che vanno assumendo le organizzazioni giovanili e i bisogni che si prospettano per inquadrarle secondo i desideri delle più alte gerarchie del Partito, è necessario preparare la finanziazione per tali Gruppi. Compito primo è quello dell'assistenza, e di preparare per l'estate ventura un maggior numero di partecipanti alle colonie; è per questo che il Comitato delle signore fa affidamento sulla generosità del pubblico, che, pur avendo occasione di passare brillantemente un pomeriggio nella elegante sala del Littorio, ove dalle 17 alle 20 ci sarà l'attrattiva irresistibile della danza, avrà agio di compiere nello stesso tempo opera patriottica e benefica.

TEATRO E CINEMATOGRAFO

Si sente spesso dire, più o meno a torto, che la crisi teatrale sia dovuta al largo sviluppo preso dalla cinematografia e allo sconfinato appoggio che essa trova nei più vasti strati della società! Ci sono in questa affermazione delle verità che però non vanno a danno della cinematografia con le sue immense possibilità, ma che, se mai, la riabilitano nel pensiero di coloro che ritenevano sino a poco fa la cinematografia una istrioneria e le negavano qualsiasi valore d'arte.

Ma davanti alla tecnica sbalorditiva che ogni giorno ascende alle più pure espressioni dell'arte, che è verità e vita, e dinanzi a interpretazioni superlativamente eccelse, come quella di EMIL JANNINGS nella film dell'U. F. A.: «L'ULTIMO UOMO», è logico ed evidente che se una film può far a meno di sottotitoli, il pubblico può far a meno anche della parola, soprattutto quando un grande attore come JANNINGS infonde al personaggio che rappresenta palpiti di intensa umanità.

«L'ULTIMO UOMO», che va lunedì sullo schermo del TEATRO EXCELSIOR, ha suscitato in tutto il mondo una eco di viva simpatia perchè afferma che il cinematografo, anche senza l'aiuto di sottotitoli o didascalie, che dir si voglia, può parlare all'anima dello spettatore il linguaggio del dolore e della gioia.

L'identità dello sconosciuto ucciso da una sentinella

L'episodio nei dettagli di un'inchiesta preliminare

Sul tragico episodio avvenuto l'altra notte nel recinto del costruendo palazzo di giustizia, in via del Coroneo, dove, come già riferimmo nelle edizioni precedenti, venne ucciso con un colpo di moschetto sparatogli contro da un soldato, un mendicante, le autorità hanno aperto una severa e rigorosa inchiesta per mettere bene in chiaro le circostanze che determinarono l'accaduto. In attesa di tali risultanze definitive si è potuto stabilire finora quanto segue:

Da qualche tempo le sentinelle poste di guardia all'esterno delle carceri del Coroneo e precisamente quelle collocate nel cosidetto posto n. 1, cioè quel punto in cui lo stabilimento carcerario confina col costruendo palazzo di giustizia, avevano notato che da parte di sconosciuti, in diverse ore della notte, venivano fatte segno di un nutrito lancio di pietre. Avvertiti i superiori di questo fatto, l'altra notte, verso le 23, il sergente Vincenzo Cosentino, appartenente alla IV compagnia del 5.o Genio, e comandante il corpo di guardia alle carceri, composto di quattordici uomini, volle fare un'ispezione nel vasto cantiere del palazzo di Giustizia, per scoprire, se mai, i misteriosi lanciatori di pietre si nascondessero colà.

Pertanto assieme al caporale Martinelli ed ai soldati Vittorio Giacomuzzi e Francesco Battistella — tutti del 5.o genio — i due ultimi armati di moschetto a mitraglia, penetrarono nel recinto del palazzo di Giustizia dove, dopo scambiata qualche parola col custode Giorgio Lukezich, s'inoltrarono nel labirinto del fabbricato, perlustrandone ogni angolo oscuro, nella speranza di scoprire qualche individuo ivi nascosto.

Appare uno sconosciuto

Ad un certo momento il custode Lukesich fece notare al Cosentino una specie di foro che s'apriva a fior di terra e che, probabilmente doveva comunicare attraverso qualche condotto, col sottosuolo. Il Cosentino, nell'ipotesi che proprio di là potesse sbucare qualche individuo pensò di mettervi di guardia i due soldati e nel frattempo egli, assieme al Lukesich, avrebbe continuato il cammino. Senonchè ad un certo momento, nel silenzio della notte, rimbombarono due detonazioni. Il Cosentino ed il Lukesich, si fermarono di colpo e poi tornarono precipitosamente verso il luogo dove avevano lasciato i soldati. Quando vi giunsero trafelati ed ansanti, videro le due sentinelle curve sull'orificio del foro intente a guardare nel fondo il corpo inerte di un uomo che vi era precipitato in seguito ad un colpo di moschetto sparatogli da una di esse.

Cos'era successo?

I due soldati spiegarono che mentre erano intenti a fissare sull'orlo della buca, avevano scorto ad un tratto, e con stupore, due mani che s'aggrappavano all'orifizio e quindi, trattenendo quasi il respiro, piano, piano, sollevarsi e profilarsi la forma oscura e confusa di un uomo.

Le sentinelle sparano

Immediatamente, puntati i moschetti, intimarono il «Chi va là!». Ma lo sconosciuto, senza darsi per inteso, continuò ad arrampicarsi sporgendosi sempre più. Allora, dopo avere altre due volte invitato lo conosciuto a fermarsi ed a dire chi fosse, visto che non ricevevano risposta, puntati risolutamente i moschetti avevano sparato.

L'individuo, colpito in pieno, dopo di aver emesso un grido soffocato e annaspato con le mani nell'aria, era ripiombato, con tonfo lugubre e sinistro nel fondo della buca. Colpito al cuore da una pallottola sparata dal Giacomuzzi, era morto sul colpo.

Avvertiti immediatamente i carabinieri, giunsero sul posto il maresciallo Azzarà, comandante la stazione dei carabinieri di via Francesco Crispi, il vice-brigadiere Elio Grassi nonchè agenti del Commissariato di p. s. di via Luigi Ricci, i quali, iniziarono subito i primi rilievi.

In seguito ad una perquisizione praticata addosso al cadavere dello sconosciuto si rinvennero due buoni per due pranzi rilasciati dalla Congregazione di carità a certo Martino Skerk.

In sulle prime si ebbe l'impressione che l'ucciso fosse realmente lo Skerk ma i carabinieri, esaminandolo bene, sollevarono dei dubbi.

L'identificazione dello sconosciuto

Recatisi all'ufficio anagrafe risultò loro che lo Skerk, abitava in via del Molino a vento 74 presso la famiglia Bradach e assunte colà informazioni, si potè accertare che lo Skerk era vivo. Questi, messo al corrente del fatto, raccontò che due giorni or sono aveva consegnato alcuni buoni della Congregazione di carità, intestati a suo nome, ad un disgraziato individuo, il quale, privo di risorse e senza stabile dimora, si recava ogni notte a dormire in una buca situata nel recinto del nuovo palazzo di Giustizia.

Da ulteriori indagini si potè finalmente identificare lo sconosciuto per Michele Pertot fu Biagio e fu Anna Pertica, nato nel 1886 a Prosecco. Ad identificarlo fu unasor ella di lui, Teresa. Risultò poi che egli viveva di elemosina e che già da molto tempo soleva recarsi a dormire là, dove aveva trovata la morte.

Pertanto la salma, dopo il nulla osta da parte della Commissione giudiziaria venne rimossa e trasportata nella cappella mortuaria dell'ospedale Regina Elena.

Il Giacomuzzi è stato messo a disposizione dell'autorità militare.

La fine tristissima di uno studente

Travolto e ucciso da una frana

L'altro ieri, nel tardo pomeriggio, una disgrazia mortale ha funestato il vicino paese di San Dorligo per lo staccarsi di un enorme ammasso di pietre e terriccio da una collina ai margini della strada secondaria di Bagnoli.

Nel precipitare sulla strada, la frana, travolse e seppellì un giovane studente, Carlo Zobber, di 17 anni, abitante a Bagnoli, il quale, sciaguratamente proprio in quell'istante passava di là in compagnia di un amico, il quale, sfuggito per miracolo alla stessa sorte dello Zobber, e in preda alla più viva e profonda costernazione per il tragico accidente si recò di corsa a darne il disperato avviso.

In un baleno sul luogo della disgrazia si recarono i carabinieri di Muggia, seguiti dal podestà di S. Dorligo, signor Radovani e da uno stuolo di villici i quali iniziarono subito l'opera di salvataggio, la quale riuscì fin dapprincipio oltremodo gravosa e difficile per i continui cedimenti del terreno friabile ed umidiccio. Sul posto si recò pure l'ing. Verderame del Genio civile, il quale dispose in modo che il dissotterramento del povero giovane avvenisse con la massima celerità.

Il lavoro lungo ed estenuante durò grna parte della notte e venne ripreso nella giornata di ieri, ma solo nel pomeriggio, mercè l'ammirevole opera dei paesani, si riuscì ad estrarre il corpo del povero giovane, ormai cadavere.

Scene strazianti si svolsero quindi su quei miseri resti: erano presenti i famigliari dello Zobber, i quali non riuscivano a capacitarsi come l'improvvisa sciagura fosse venuta a colpirli così crudelmente.

Il corpo dell'infelice giovane composto in un feretro, venne trasportato a Bagnoli dove, con ogni probabilità, domenica si svolgeranno i funerali. Il fatto tristissimo, che produsse impressione enorme nel contado è ora oggetto di una inchiesta che le autorità hanno subito iniziato, anche per evitare la caduta di altre frane.

Un carrettiere investito dall'auto

Ieri mattina, verso le 10.30, tale Guido Taucer, di 26 anni, abitante in Guardiella-Cave 1771, stava camminando per la via Fabio Severo, a fianco dei cavalli trainanti un carro carico di pietre, quando venne urtato ed atterrato dal parafango di una automobile. Nella caduta il poveretto riportò una serie di contusioni al torace ed agli arti inferiori, per le quali dovette ricorrere alle cure della Guardia medica. Trasportato poi all'ospedale Regina Elena, venne giudicato guaribile in pochi giorni, salvo complicazioni.

Lo scatto di una moglie gelosa

Era una pistola o una chiave?

Il 25 ottobre u. s. certa Angela M. di 56 anni, abitante in via Donota, venuta a conoscenza che suo marito Nicola frequentava con troppa assiduità tale Giovanna B. di 34 anni, abitante in via Molino a vapore, volle recarsi da costei e dirle il fatto suo.

Anzichè la rivale la M. trovò la figlia di costei Iolanda, di 14 anni, alla quale, agitando le mani, in una delle quali teneva un oggetto che alla giovinetta parve una pistola, disse che se la madre sua non smetteva la relazione coll'M. le avrebbe fatto saltare le cervella!

E per meglio impressionare la fanciulla, la M. tentò poi di entrare con forza nell'abitazione della B. ma venne respinta dalla Iolanda.

Del fatto venne a conoscenza il cav. Terrana del Commissariato di p. s. di via Guido Brunner, il quale incaricò i propri agenti di assumere rilievi per assodare le eventuali responsabilità.

Interrogata la Iolanda, questa ripetè che la M. s'era presentta in casa armata di una pistola automatica. Però fatta una perquisizione in casa della M. l'arma non venne trovata. Interrogata, la M. fece un lungo racconto per illustrare, attraverso una serie di episodi, come era venuta a scoprire la relazione tra il marito Nicola e la B.

— Anzituto nol iera quel de una volta! — disse la donna — El iera fredo, nol se scomponeva de gnente; el me tratava come se fussi un can. Un giorno, sbisigando nela sua giacheta go trovà una fotografia de la B. con la dedica. Alora no go podesto più resister e son andada in zerca de ela per dirghene un quatro.

— O per farle saltar le cervella?

— Madona santa benedeta! Farghe saltar i zervei? E con cossa?

— Con la pistola automatica che aveva portato seco!

— Ah! Ah! — proruppe in un risata la donna — Pistola automatica! Ah sta qua xe bela! Iera la ciave del porton quela! Mi pistole mai avude!

E per concludere tali sue asserzioni la M. consegnò al cav. Terrana la fotografia della B. e la chiave del portone.

Comunque la M. venne denunciata all'autorità per minacce.

I pugni e gli schiaffi di uno sloggiato

Due vecchi feriti

Ieri mattina il portiere Ferdinando Komatur, di 60 anni e la prestaservizi Valeria Stabon, di 54 anni, abitanti in un modesto alloggio sito in piazza G. Verdi 1, si presentarono al dottore di servizio alla Guardia medica per farsi medicare una serie di contusioni al viso e per le quali vennero giudicati guaribili in un paio di giorni.

Raccontarono che a conciarli in tal modo era stato un loro subinquilino, il quale sebbene avesse avuta la disdetta per il 31 ottobre u. s. faceva le viste di essersene scordato per cui invitato ad abbandonare l'alloggio aveva risposto elargendo loro una buona dose di pugni e schiaffi.

Movimento sindacale

Per i lattivendoli. La Sezione alimentazione gruppo lattivendoli della Federazione commercianti comunica: I proprietari di latteria sono invitati a ritirare in giornata i cartelli indicatori dei prezzi presso il presidente del gruppo Edoardo Sironi (via Crispi N. 7).

La riunione di Ronchi rinviata. L'Ispettorato di Zona dei Sindacati fascisti comunica: L'assemblea generale degl'inscritti al Sindacato dell'agricoltura indetta per il giorno 6 corrente a Ronchi dei Legionari, a causa dei festeggiamenti per l'anniversario della Vittoria, è rimandata a epoca da preavvisarsi con apposito comunicato.

Le violenze di un settuagenario

Il retroscena di una tragedia... rientrata

Tempo addietro tale Michele Scopissa di 68 anni, nell'intento di arrotondare le sue esigue entrate, pensò di cedere in subaffitto una stanza del suo alloggio sito nello stabile n. 6 di via della Madonnina.

Dopo qualche giorno gli si presentò certo Giovanni Franzolini il quale, visitata la stanza e trovatala di suo gusto, la prese senz'altro in affitto. Il Franzolini però non venne solo, ma accompagnato da una donna con la quale convive.

La presenza di questa donna pare non abbia ben predisposto lo Scopissa perchè ogni volta che gli si presentava il destro, se la prendeva con lei, rendendole perciò non troppo agevole nè gradita la permanenza in quella casa.

La donna tale Luigia Conte, per non indispettire il vecchio e per non provocare scenate che avrebbero avuto chissà quali penose conseguenze nulla volle dire al Franzolini e preferì starsene cheta, sopportando, con rassegnazione ogni cosa.

Lo Scopissa però che è descritto come uomo di carattere violento, anzichè desistere dalla sua ostilità, la manifestò in forme sempre più violente, fino al punto che, il 25 ottobre u. s. avventatosi sulla Conte si diè a malmenarla. La poveretta, impressionatissima, cercò scampo nella propria stanza, ma il vecchio la rincorse e avvenne così, attraverso l'alloggio, una specie di inseguimento accanito, durante il quale, vennero rovesciate sedie, tavoli ed una culla nella quale dormiva un figliolino della Conte.

Finalmente la donna riuscì ad entrare nella propria stanza e vi si rinchiuse. Qualche minuto più tardi rientrato il Franzolini, la Conte non potendone più gli raccontò ogni cosa.

Il Franzolini all'udire tutte le angherie delle quali era stata fatta oggetto la donna, ne fu irritatissimo, ma non volendo trascendere a scenate, decise di limitarsi a redarguire energicamente il vecchio e di invitarlo a smettere dal suo contegno.

Mentre però egli apriva la porta per recarsi dallo Scopissa, fu oltremodo sorpreso ed impressionato nel vederselo improvvisamente comparire davanti, armato di una affilatissima scure. Fu vero miracolo se riuscì, con mossa agile e lesta a scansare il colpo ed a disarmare, dopo una accanita lotta, lo Scopissa spingendolo poi con violenza fuori dalla stanza.

Malauguratamente il vecchio, malfermo in gambe, in seguito allo spintone avuto, andò lungo disteso sul pavimento e nella caduta riportò la frattura di alcune costole

Del fatto venne subito avvertito il cav. Terrana, dirigente il Commissariato di p. s. di via Guido Brunner. Disposta un'accurata indagine, da cui risultarono i dettagli da noi riferiti, il funzionario trovò elementi bastanti per denunciare all'autorità giudiziaria lo Scopissa per minacce a mano armata ed il Franzolini per lesioni volontarie.

Un borseggio in tram. L'altro ieri, verso le 17, l'impiegato privato Luigi Vouch, di 62 anni, abitante in Ponziana 255, mentre stava sulla piattaforma di una vettura tramviaria della linea 1 diretta in piazza Goldoni, si accorse di essere stato derubato del portafogli contenente documenti e 372 lire.

Va rilevato che ai funerali dell'operaio Giovanni Konestabo, rimasto vittima in seguito al grave infortunio avvenuto a bordo della motonave «Sumatra», il sig. Giovanni De Rossi intervenne in rappresentanza del capotecnico signor Federico Giuvini.

La scintilla elettrica incendiaria

Un meccanico gravemente ustionato

Ieri mattina, nella sala montaggio dello Stabilimento tecnico triestino avvenne un grave infortunio. Un meccanico, tale Marcello Grim, di 17 anni, abitante in via del Prato 7, era intento a lavorar di lima attorno al cilindro di una macchina. Il Grim, ogni qual tratto, per rendere la lima più mordente, la immergeva in un recipiente che teneva vicino a sè e che conteneva benzina. Ad un tratto, nella foga del lavoro, il Grim urtò, accidentalmente, con la lima il filo di una lampadina elettrica e il contatto fece sprigionare una grossa scintilla la quale cadendo sulla benzina la fece istantaneamente divampare in modo che la fiammata investì in pieno il povero giovane il quale fu ustionato in modo tanto grave che, perduti i sensi, si accasciò al suolo.

Prontamente soccorso dai compagni, venne poscia, con l'autolettiga della Guardia medica, trasportato all'ospedale Regina Elena dove i medici di turno nell'astanteria gli riscontrarono su tutto il corpo, compresa la faccia, delle usiioni di secondo grado.

Il disgraziato fu accolto con prognosi riservata nel settimo reparto dermatologico.

Il Comitato nazionale per la Settimana della Bontà in Italia

Ieri la signorina Elda Pugliese ha costituito secondo le istruzioni di Mastro Francesco Randone di Roma il primo nucleo del Sottocomitato per la «Settimana della Bontà» della Venezia Giulia.

Il Sottocomitato che si riserva di aggregarsi in seguito le personalità più cospicue nel campo dell'assistenza sociale è per ora così costituito:

Presidente signorina Elda Pugliese, segretaria signorina Ada Merluzzi, signorine Diana e Yvonne Azzariti, signore Ida De Vecchi, Fanny d'Italia e Nada Mandich, signorine Bianca Maria Oblath, Alfonsina e Valeria Valerio e signora Lina Zelano.

Nella prima seduta fu disposto per la costituzione di Sottocomitati a Udine, Zara, Fiume, Gorizia, Pola e Monfalcone.

Dettagli sull'organizzazione della Settimana della Bontà in Italia nel Piccolo della Sera *odierno (pagina destinata ai giovani).*

(Note di cronaca)

L'asta di tappeti persiani nella Galleria del cav. G. Taccari in *via S. Lazzaro 10, s'inizierà oggi alle ore 17.* La ricca, imponente esposizione è stata visitata da un pubblico scelto, che si è prenotato parecchi esemplari rari per la qualità, epoca e bellezza. Trattasi di una delle più ammirevoli e stupende collezioni che sia mai stata offerta al pubblico, con liberalità tale da rendere possibile a chiunque, anche ai meno abbienti, l'ambito acquisto di almeno uno fra le tante centinaia di meravigliosi esemplari da smaltire.

Fiori d'arancio. La signorina Edith Bernstein figlia del medico dott. Giacomo, è andata sposa al signor Alessandro Weiss. Auguri e felicitazioni vivissime.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Università Popolare. Oggi alle 20.45, in via Gatteri, lezione del prof. C. Armani su «Il Risorgimento italiano». Domani alle 18 nella sala massima del Circolo Artistico III audizione col violoncellista Arturo Bonucci. Si raccomanda ai soci d'iscriversi a tempo ai corsi di lingue moderne, che avranno inizio fra giorni.

Società Ginnastica. Oggi si possono ritirare dalle 17 alle 19 i posti per la replica de «Le sorprese del divorzio», che avrà luogo domenica alle ore 18.

Lunedì si inizieranno le lezioni di ginnastica e scherma. Le iscrizioni si assumono giornalmente presso la segreteria sociale.

Per il Pellegrinaggio a Redipuglia, le iscrizioni si accettano fino questa sera alle 20.30. La partenza seguirà alle ore 6 dai portici di Chiozza; ritorno alle 20 circa.

Circolo Esperantista. I consoci si rechino domenica mattina in pellegrinaggio al cimitero degli invitti a Redipuglia, ove sarà deposta una corona. Ritrovo alle 7.30 ai portici di Chiozza.

Sezione Rionale di S. Giacomo «Mario Trevisan». Domenica 6 corr. la Sezione effettuerà la visita della Grotta delle Torri di Lipizza. Ritrovo presso il monumento Rossetti alle 6.

Circolo Impiegati Bancari. Questa sera dalle 19 alle 20 è aperta la biblioteca sociale. Domani dalle 21 in poi trattenimento di danza.

Gruppo Sportivo Grafico. Domani la sezione escursionisti effettua una gita alla volta di Antignano. Partenza alle 6 dalla piazza Garibaldi (angolo via Istituto). Ritorno in treno (facoltativo).

Associazione XXX Ottobre. Questa sera dalle 21 alle 24 e domani sera dalle 19 alle 24 trattenimenti familiari di danza in sede. I partecipanti all'escursione sul Monte Re si trovino domani mattina alle 5 ai portici di Chiozza.

Società Liutistica «Euterpe». Questa sera alle 21 riunione famigliare.

Associazione Sportiva Edera. Gli iscritti alla Sezione nautica sono invitati a trovarsi domenica alle 10 in canottiera.

C. S. Ponziana. Domani i giocatori della squadra A si trovino alle 12.30 al Pontile del Cantiere S. Marco per partire per Muggia. Quelli della squadra B alle 11.45 in Piazza Unità per partire alla volta di Capodistria. La squadra erranti in campo sociale alle 14.30 per la partita contro l'U. S. Stella. La squadra allievi alle 11.45 in piazza Unità per recarsi a Muggia. La prima squadra Ragazzi sul campo di Rozzol alle 9.30. La seconda squadra ragazzi alle 7.30 sul campo sociale. Ritrovo degli escursionisti in sede alle 5.30 per l'escursione sul S. Leonardo. Questa sera gli escursionisti in sede alle 20.30. I soci in sede della sezione erranti (via S. Marco 19) per l'adunanza straordinaria.

Unione Sportiva Triestina. Gli arbitri sono invitati di passare in segreteria sociale (via Carducci 28, I). Domani alle 9, allenamento della Sezione hockey sul campo di Barcola. In campo sociale, domani alle 13.30, ritrovo della I squadra per la gara di campionato contro la Monfalconese. Le riserve alle 12. La squadra allievi A in campo alle 9.30 e la B alle 7.45.

C. S. «Trieste». Questa sera dalle 20 in poi i calcisti in sede per formare le squadre che giocheranno domani. Martedì alle 20.45 è convocata la Direzione e mercoledì alle 21 avrà luogo la III assemblea generale ordinaria.

A. S. C. Pro Trieste. Il Lloyd Triestino ha concesso un camion per rendere possibile ai componenti la spedizione di soccorso, organizzata il 16 marzo u s. di essere presenti alla cerimonia «Casa». A Udine avverrà il trasbordo sul camion Spa. La partenza seguirà non più tardi delle 18.30.

G. S. Pittori. I calcisti sono invitati questa sera alle 20 in sede per accordi sulla partecipazione del campionato dei liberi

C. C. Liberi Forti. La partenza delle autocorriere per la gita avrà luogo domenica mattina alle 6.30 dal caffè San Marco. I ciclo-turisti si troveranno in sede alle 6.15 per prender parte alla gita di Postumia.

Società Escursionisti Italiani. Domani si effettuerà un'escursione alla grotta di Slivia. Il ritrovo è fissato per le 4.30 in sede.

Circolo Sportivo «Aurora». I calcisti della I e II squadra si trovino in sede oggi alle 20.

Circolo «Alabarda». Domani dalle 16 alle 20, il Circolo terrà il solito trattenimento di danza in sede di via S. Francesco 10, I, con ricco e divertente programma.

Circolo Studentesco Italiano. Oggi alle 17.45 è convocato d'urgenza tutto il Consiglio direttivo, in sede.

Gruppo Escursionista «Marcello Zanella». Domani 6 corr. gita sull'altipiano. Ritrovo alle 6.30 presso il monumento Rossetti. Nel pomeriggio passeggiata alla volta di Basovizza per incontrarsi con il primo gruppo. Ritrovo alle 14.30 in Campo S. Giacomo.

G. S. Pasubio. Domenica 6 c. m. la sezione escursionisti intraprende una gita alla volta del Monte Carso e dintorni. Ritrovo alle 5.30 in sede; ritorno alle 21. La sede rimane aperta seralmente dalle 19 alle 21; per la sezione femminile è fissata la giornata di giovedì.

G. E. «Indomito». Domenica adunata alle 5 davanti alla Stazione Centrale dei nuclei escursionisti e ciclo-turisti per partecipare al pellegrinaggio sui campi di battaglia. Tassa d'iscrizione per i dopolavoristi lire 7, gli altri lire 10.

Gruppo Escursionista Virtus. I partecipanti all'escursione sul Monte Re si trovino questa sera alle 23.45 in Piazza Goldoni, angolo S. Pellico. Lunedì seduta della Direzione.

Escursionisti Ottobrini. Domani il gruppo si reca a visitare il castello di Duino e alle foci del Timavo. Ritrovo alle 6 ai portici di Chiozza. Pranzo dal sacco.

Associazione Escursionista Tocai. Domenica gita alla volta di Aurisina con visita di una grotta inesplorata. Ritrovo alle 6 all aStazione centrale. Portare la tessera del Dopolavoro.

Club del Monocolo. Domani dalle 21 in poi festa da ballo riservata ai soci. Per l'anniversari odella Vittoria verranno eseguiti gl'inni nazionali. Lunedì alle 20.15 assemblea generale per socie e soci ordinari e straordinari.

G. E. Stella Alpina. Domani 6 corr. si effettuerà la gita alla selva di Tarnova. Partenza dal solito ritrovo alle 5.30.

Circolo del Magalà. (Gruppo amici dell'Arte). Oggi prove musicali alle 17. Continuano le iscrizioni alla sezione pittura e scultura.

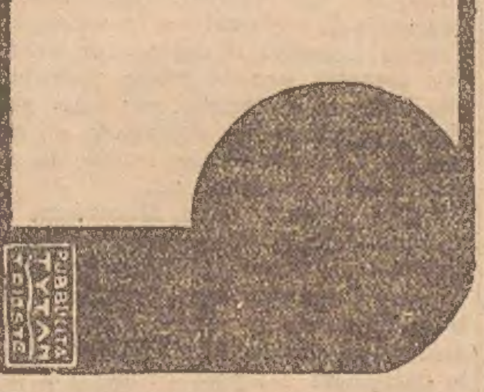
S iaccettano seralmente iscrizioni per le seguenti sezioni: scherma, tennis, escursionismo ed equitazione.

I trattenimenti di danza si inizieranno sabato 12 corr.

Unione Sportiva Stella. La sezione escursionisti indice per domenica 6 corr. una gita alla volta di Gorizia con visita alle principali zone di guerra e con salita al Monte Santo. La gita verrà effettuata in treno e le iscrizioni si ricevono in sede fino a stasera alle 22. Ritrovo in campo S. Giacomo alle 4.30. Tessera del Dopolavoro. Spesa lire 9.30.

G. E. Arizona. Oggi sabato 5 novembre, tutti i soci devono trovarsi alle 8.30 in sede. Domenica, tempo permettendo, gita alla volta del Monte Murato, proseguimento a Poverio con visita del castello. Adunata alle 5.30 in piazza Goldoni, angolo Bar Venier













TEATRI E CONCERTI

„Il lupo mannaro„

tre atti di Rodolfo Lothar al Verdi

Questa commedia è più scurrile che curiosa. I casi della sua vicenda insistono soverchiamente sullo stesso motivo erotico. I suoi personaggi, nè nuovi, nè originali li abbiamo conosciuti nella «pochade» francese. Il suo dialogo garbato e talora anche prezioso, si snoda nelle eleganti perifrasi per poter dire con arguzia le cose un po' scabrose della favola. Ma alla fine, manca di comicità, ed è povera d'invenzione.

Nel castello della duchessa di Capablanca, donna di grande lignaggio e credulità virtuosissima, avviene un fatto orrendo e misterioso: una notte, tre giovani contadine subiscono un'aggressione e vengono violentate. Nessuna traccia del delinquente che ha consumato il delitto quasi simultaneamente. Pianti disperati delle vittime che avranno assistenza dalla pietosa duchessa se l'offesa patita porterà loro conseguenze. Sgomento e supposizioni tra gli ospiti del castello. Chi è il misterioso aggressore? Chi è questo lupo mannaro che si prende per le sue voglie insaziate tre fanciulle e ne fa strage? Don Elifas, spiritista, crede allo scatenamento furioso di demoni pieni di desiderio che si sono avventati sulle tre ragazze. Il procuratore Florencio è propenso di attribuire il fatto ad un volgare delinquente e prepara l'inchiesta e imbastisce le ipotesi. Il professore Moreira, assorto nelle contemplazioni romantiche, casto e remissivo, prepara la lezione di letteratura per Camilla, la nipote della duchessa, e non si preoccupa dello straordinario avvenimento se non quando egli ne diviene, suo malgrado il temuto eroe. Don Elifas accerta che la forza oscura e tremenda che ha violentate le tre contadine si è staccata in quella notte dal corpo del professore mentre egli dormiva, felice di appagarsi liberamente della caprigione in cui egli la tiene per virtù, ma tormentato di desiderio. Tale rivelazione spiritica mette in subbuglio il castello e il contado. Le donne del luogo recano omaggio alla forza soprannaturale di Moreira, e la duchessa attratta dallo strano e piacevole uomo e sedotta dalla sua selvatica e timorosa innocenza, smette con lui l'austero accento, lo stringe nel dorato anello della passione, gli promette un'ora notturna piena di felicità e gli dà convegno nelle tenebre del salotto. A questo punto la commedia decade e diviene volgare. Nel salotto la duchessa non trova Moreira ma il servo Vicente che nella stessa ora aspetta la cameriera. Nella oscurità la bella dama si lascia abbracciare dal cameriere e non lo riconosce e crede ch'egli sia Moreira. Ma il professore casto e pauroso anzichè seguire l'invito della duchessa, s'innamora di Camilla e con lei intreccia un idillio al chiaro di luna. Non stanco di mettere in una stessa commedia avventure così numerose e voglie così salaci, l'autore introduce nella camera della cameriera il procuratore Florencio. Bisogna dire che questi uomini avevano l'ordine e la prudenza di operare nelle tenebre e di non parlare. Perciò le donne che hanno la fortuna di accoglierli non sono in grado di vederli, e possono malamente indovinarli. Al terzo atto la duchessa di Capablanca con suo grande sgomento apprende dal professore ch'egli non è stato fedele all'appuntamento, e che ha preferito fidanzarsi con Camilla. Un altro smarrimento ha la duchessa quando il procuratore Florencio le chiede perdono di essersi intrufolato segretamente in una camera del castello per una notte d'amore. La dolce signora dubita che lo sconosciuto da lei accolto con tanto calore sia stato Florencio, ma quando egli le confessa che la sua prescelta fu Nina, la cameriera, la duchessa non ha più dubbi che l'uomo della oscurità era il suo cameriere Vicente, il quale viene scoperto di essere stato l'aggressore delle tre contadine. Così la virtù della duchessa di Capablanca si rivela una stupida commedia per gli occhi ingenui del mondo. Essa è una povera viziosa peccatrice capace di obliare il suo rango e la sua dignità per un capriccio notturno. L'ironia del caso la getta fra le braccia del suo cameriere. La conclusione sardonica della commedia sembra voler dire che anche un cameriere avrebbe potuto essere oggetto di capriccio pr la nobile dama. E' una puntata contro il costume dell' aristocrazia? In verità se la commedia ha intenzioni ironiche, esse appaiono assai tardive e solo alla fine del terzo atto, il migliore dei tre. Negli altri due l'episodio comune e trivialaccio è fine a sè stesso.

Anche ieri sera Elsa Merlini mostrò le qualità di equilibrio, di gusto, di spontaneità sobria ed elegante che sono state notate la prima sera. Al terzo atto l'artista trovò atteggiamenti molto espressivi e piacevoli. La recitazione in qualche momento un po' esitante, è stata lodevole e colorita, per quanto le fosse convenuto un tono meno composto, più scorrevole e lieto e ridente. I personaggi avevano l'aria di fare le loro faccende... troppo seriamente. Il pubblico applaudì senza convinzione tre o quattro volte dopo ogni atto e insieme alla Merlini volle al proscenio il Palmi, il Biletti, la Paoli e il Faloni.

v. t.

— Stasera «Il Re», la graziosa e arguttissima commedia di De Flers e Caillavet, che sarà certo ascoltata con piacere.

Teatro della Commedia. Folla alle due rappresentazioni di ieri della bella commedia del Bernstein «Il ladro» e applausi insistenti a tutti gli interpreti e particolarmente a Carmelo - D'Angeli Calabrese e ad Amalia Micheluzzi che recitarono con passione e sincerità.

Oggi il bel lavoro si replica alle 17.15 e alle 20.45 e domani domenica, orario festivo, alle 16 e alle 20.30 ultime rappresentazioni del «Ladro». Lunedì prima di «Fedora», il forte dramma di Vittoriano Sardou.

Arturo Bonucci all'Università Popolare. Domani alle 18 nella sala massima si sarà un concerto di particolare interesse. Arturo Bonucci, l'illustre violoncellista italiano, insieme a Cesare Lorenzoni (il valoroso pianista che col Bonucci e col Serato costituisce il Trio Italiano), eseguirà un magnifico programma di sonate, nel quale accanto a Beethoven e a Brahms figura la recente Sonata di Franco Alfano, nuova per Trieste.

Il Quartetto triestino a Rotterdam ha ottenuto un grande successo di pubblico e di critica eseguendo i concerti beethoveniani. Nella sua «tournée», il Quartetto triestino continua a raccogliere allori e a tener alto nel campo musicale il nome della nostra città. Ai valorosi musicisti concittadini giunga il nostro cordiale plauso.

La serata d'onore del tenore Wesselowsky con la "Tosca„ al Rossetti

Al Politeama si riprende stasera la «Tosca», ma in una nuova edizione. La parte di Mario Cavaradossi è stata assunta dal tanto festeggiato tenore Alessandro Wesselowsky, e quella di Tosca dalla signora Valeria Manna, la geniale Santuzza testè applaudita nell'esecuzione di «Cavalleria». Anche Scarpia sarà interpretato da un nuovo artista, il Togliani, che si fece onore nei «Pagliacci». Dirige lo spettacolo (in turno palchi D, abbonamento A 11) il maestro Giuseppe Podestà.

Domani due rappresentazioni: alle 15 diurna di «Cavalleria» e «Pagliacci», che si dà per l'ultima volta con Aureliano Pertile. Di sera va in scena la prima di «Carmen» con un complesso di cantanti di bel nome: il tenore Giulio Crimi, la mezzosoprano Anita Clinova, il baritono Armando Borgioli e la soprano Luisa Palazzini. La partitura sarà diretta dall'egregio maestro Giuseppe Podestà.

Concerto Cesare Barison

Lunedì prossimo udremo dunque Cesare Barison con un programma ricco di belle promesse musicali.

C'è ad esempio una sonata di Händel, elaborata dal Gevaert, che non è stata mai eseguita a Trieste. Eppoi due brani tolti dalla letteratura pianistica, rifatti per il violino, senza contare il concerto in re magg. di Beethoven, che desta sempre una ben giustificata attenzione. Ma il brano che maggiormente tenta la curiosità d'ogni musicofilo è la «Suite per violino e piano» svolta su temi, frammenti e pezzi del Pergolesi. Si deve trattare indubbiamente d'un lavoro originale e pieno di sorprese. Ma quasi ci restava nella penna il nome dell'autore: Igor Strawinsky, il russo temerario, per il quale s'accapigliano critici e pubblici, da molti anni oramai. E chi lo dice decadente, chi avvenirista. Altri addirittura lo mette a paragone con i grandi maestri del passato.

Il concerto si tiene in sala massima del Circolo Artistico ed ha inizio alle 20.30. Cesare Barison avrà per compagno al pianoforte il maestro Eugenio Visnoviz, il forte musicista, sempre ammirato nei concerti.

Varietà e Cinema

Coolleen Moore in «Fior del deserto» al Teatro Excelsior è l'attrattiva del simpatico Teatro di via Muratti. Oggi oltre la film L.U.C.E. che celebra le feste di Roma nel VI annuale della Marcia su Roma, nuova varietà: la flessuosa danzatrice Bella Schumann, la stella italiana Nada Mery e il bravo dicitore Toscanini.

«Il vetturale del Moncenisio» ottiene uno strepitoso successo al Nazionale e alla Fenice ove ieri alla première è stato applaudito entusiasticamente da una folla magnifica a tutte le rappresentazioni. Questo colossale capolavoro che la S. A. Pittaluga ha eseguito nei propri stabilimenti in Torino, riesce a entusiasmare e commuovere come nessun altro, per la potente drammaticità della concezione e la realizzazione perfetta curata dal conte Baldassare Negroni. Gli interpreti principali contessa Rina De Liguoro e Bartolomeo Pagano (Maciste) trionfano nel «Vetturale del Moncenisio» come in nessun altro loro precedente lavoro e sono magnificamente coadiuvati da Mimì Doria, Alessio Bernard, Umberto Casilini e Oreste Grandi. In entrambi i teatro completano lo spettacolo nuovi numeri di varietà. Orario delle rappresentazioni: per il teatro Nazionale, ore 16, 18.10, 20.15 e 22 e teatro Fenice, ore 16.30, 18.35, 20.45 e 22.30.

Il trionfo di Francesca Bertini nella «Fine di Montecarlo» al Cinema del Corso. Anche ieri, seconda giornata di proiezione, una folla continua accorse per ammirare Francesca Bertini, tornata, dopo anni di lontananza, allo schermo, nella versione cinegrafica del noto romanzo del Poulgy «La fine di Montecarlo», dove ella ha modo di sfoggiare tutte le svariate risorse del suo temperamento artistico sullo sfondo di quadri sontuosi per fasto ed eleganza. Oggi dalle 16 terza giornata della visione. Nella varietà si presentano ancora i bravi cantanti operettistici Les Orlandos e il duo di danza Fuster e Berry.

Ancora oggi «Florette e Patapon», l'esilarante «pochade» francese con Ossy Osvalda, Livio Pavanelli e Oreste Bilancia al l'Italia e precisamente dalle 15 precise.

Domani, gran «première» con «Notte di terrore», l'attesissima film Paramount interpretata da Riccardo Cortez, Bebè Daniels nonchè Wallace Berry, questi già interprete di «Addio, mia bella addio...!» e «Marinai per forza».

Cinema Edison. «La sua ora». Com'era da prevedersi, questa indovinatissima film ha richiamato le folle delle grandi occasioni. Eleonora Glyn, la romanziera di moda, con questo suo romanzo, ha fanatizzato il pubblico femminile, che ora non si stanca di ammirarlo nella riduzione cinematografica grazie anche alla stupenda interpretazione di John Gilbert. Oggi repliche.

Cinema Galileo. «La Bohème». Un pubblico foltissimo ammirò ieri questa grande film della Metro Goldwyn, che i meravigliosi protagonisti: Lilian Gysh, Renè Adorè e John Gilbert interpretano divinamente. Oggi nuove repliche.

Cinema Garibaldi. Continuano con grande successo le rappresentazioni della bellissima film «Farfalla d'oro», protagonista Lily Damita. Principia alle 16. Lunedì grande «première» della superfilm «Mare nostrum», protagonisti Antonio Moreno e Alice Terry.

Riccardo Cortez e Irene Rich in «O sole mio!» al cine Savoia. Quanto di più bello che la cinematografia ha creato è il dramma che oggi si proietta. Incantevoli le scene assunte nella bella Napoli. Principia alle ore 15.30.

SPETTACOLI D'OGGI

Verdi. Compagnia di prosa Elsa Merlini. Ore 20.45: «Il re».
Politeama Rossetti. Stagione lirica. Ore 20.30 (Turno palchi D, abbonamento A 11): «Tosca».
Teatro della Commedia. Compagnia D'Angeli-Calabrese. Ore 17.15 e 20.45: «Il ladro» di E. Bernstein.
Excelsior. Dalle 16: «Fior di deserto» con Colleen Moore, e numeri d'arte varia.
Nazionale. Dalle 16: «Il vetturale del Moncenisio» con Rina de Liguoro, Maciste, e varietà.
Cinema del Corso. Dalle 16: «La fine di Montecarlo» di P. Poulgy con Francesca Bertini e varietà.
Fenice. Dalle 16.30: «Il vetturale del Moncenisio» con Rina de Liguoro, Maciste, e varietà.
Eden. Dalle 17: «La tentatrice» e «Facciamo all'amore» con la compagnia Marocco.
Cine Italia. Dalle 16: «Florette e Patapon» con Ossy Osvalda e L. Pavanelli.
Cine Galileo. Dalle 16: «La Bohème» con Lilian Gish e John Gilbert.
Edison. Dalle 16: «La sua ora» con John Gilbert.
Cine Garibaldi. Dalle 16: «Farfalla d'oro» con Lidy Dalmita.
Cine Savoia. Dalle 15.30 in poi: «O sole mio!» con Riccardo Cortez.
Cine Royal Dalle 16: «Dorothy Vernon» con Mary Pickford.
Novo Cine. Dalle 16: «Noi, ragazze d'oggi!» con Colleen Moore.
Cine Volta. Dalle 15.30: «Lame nell'ombra» con R. Barthelmess e L. Gysh.
Cine Famigliare (via dell'Istria 4). Dalle 16: «Pia de Tolomei», dramma storico.
Teatro del Popolo Dalle 16: «Circe la maga» con Mae Murray.
Cine Buffalo Bill (Raffineria). Dalle 15: «La strada senza gioia» con A. Nielsen e W. Krauss.
Cine Venezia. Dalle 16: «Silvio Pellico, il martire dello Spielberg».
Cine Centrale (Carducci 32). Dalle 15.30: «Ombre dell'oro» con Jean Coquelin.
Cinema Teatro Armonia (via Madonnina 6) Dalle 15.30: «La principessa errante» con L. Neumann e L. Serventi.
Cine Alfieri (viale XX Settembre 24). Oggi «Pugno di ferro» con Richard Dix. In chiusa una comica con Cretinetti.

Corriere sportivo

La premiazione degli equipaggi dell'Adriaco partecipanti alle regate di Napoli e Abbazia. Domenica 6 corrente, alle 17.30 come abbiamo annunciato, avrà luogo il tè danzante per festeggiare l'anniversario della Vittoria. In questa occasione, come già scrivemmo, si premieranno gli equipaggi degli yacht sociali concorrenti alle grandi regate internazionali di Napoli ed Abbazia. I premiati per le regate di Napoli sono: i comandanti del bellissimo 6 metri S. I. «Ardente» di proprietà del R. Y. C. A., Ducci Paulin primo arrivato per quattro volte consecutive; Carlo Strenar, primo arrivato e Giovanni Manzini primo arrivato nelle giornate successive. I premiati per le regate di Abbazia sono: rag. Dante Foresti comandante del yacht di crociera «Emo Tarabochia», di proprietà del R. Y. C. A., equipaggio composto dai signori Carlo Strenar, Tito Nordio, Ottone Bruckner, Conte Zucchi, ing. Boerio, e signorine Dei Rossi.

Aste al Monte di pietà. Il Monte di pietà esporrà oggi 5 corr. all'asta i pegni della gestione 160 dal n. 148101 al n. 148500 assunti nel mese di marzo e non rinnovati. L'asta comprende diversi vestiti, mantelli, cappotti, biancheria ed altri oggetti.

CORRISPONDENZA APERTA

Musicista. Scrivete offrendo la vostra produzione ad alcune Case editrici musicali. Quelle triestine le trovate anche nella Guida di Trieste; le altre potrete rilevarle dalla Guida generale d'Italia, o da altre pubblicazioni affini, al Museo commerciale. — *Fanciulla del West.* Questo vostro miliardario inglese non lo conosciamo troppo bene; se ne volete un altro americano. — *Cesira.* Per «imbiancare» la pelle? la «pasta di mandorle» è il mezzo più usato dalle aspiranti bellezze. — *Lido.* A Gorizia si pubblica la «Vedetta dell'Isonzo», quotidiano fascista.

Collocamento gente di mare

Situazione del turno d'imbarco per il giorno 5 novembre

Turno Generale: marinai (3) 289; giovani coperta in I (—) 28; giovani coperta in II (1) 29; mozzi coperta (1) 21; fuochisti (1) 294; carbonai (2) 110; giov. camera 3; mozzi camera 1; giov. cucina 18; mozzi cucina (3) 29.
Lloyd Triestino: marinai (2) 155; giovani coperta in I: (—) 63; giovani coperta in II (—) 66; mozzi coperta (6) 34; fuochisti (—) 288; carbonai (—) 146; mozzi macch. (—) 165.
Cosulich (Sud): marinai (23) 88; giovani coperta (4) 30; mozzi coperta (6) 44; ingrassatori (1) 24; fuochisti (1) 23; fuochisti nafta (7) 33; carbonai (3) 33; giov. macchina (4) 22; camerieri classe di lusso 1; cam. interpreti 1; salonieri I classe 1; cabinisti I classe 1; baristi I classe 1; salonieri II (1) 1; cabinisti II (8) 1; baristi II 1; camerieri III (—) 10; cam. mensa uffic. (1) 1; giovani camera (—) 101; mozzi camera (—) 44; giovani cucina (—) 30; allievi cuochi (2) 11; mozzi cucina (—) 16.
Cosulich (Nord): camerieri (2) 70; giov. coperta (—) 74; mozzi coperta (7) 43; ingrassatori (—) 19; fuochisti (—) 23; fuochisti nafta (2) 30; carbonai (1) 18; giovani macchina 1 (24); cam. lusso 1; cam. interpreti 1; cam. I (2) 1; cabinisti I 1; baristi I 1; salonieri II (1) 1; cabinisti II (8) 1; baristi II 1; cam. III (1) 4; cam. mensa uffic. (—) 2; giov. camera (10) 101; mozzi camera (2) 46; giov. cucina (2) 40; allievi cuochi (4) 11; mozzi cucina (7) 15.
Nav. Libera: marinai (—) 19; giov. coperta (—) 1; mozzi coperta (10) 1; ingrassatori (—) 19; fuochisti (—) 33; carbonai (2) 13; garzoni 5; garzoni II 10; mozzi camera (8) 1; giovani cucina (—) 2; mozzi cina (3) 6.
Tripcovich: marinai (—) 21; giovani coperta (—) 15; mozzi coperta (—) 9; fuochisti (—) 61; carbonai (—) 35; giovani macchina 3; mozzi macchina 1.
Gerolimich: marinai (—) 35; giovani coperta (1) 17; mozzi coperta (—) 9; fuochisti (—) 59; carbonai (5) 32.
M. U. Martinolich: marinai (—) 6; giovani coperta (—) 2; mozzi coperta (—) 1; fuochisti (—) 1; carbonai (—) 1.
Totale inscritti al 4: 1721; imbarcati e cancellati 24; totale inscritti al 5: 1697.

I Magazzini Generali comunicano i posti dei navigli ormeggiati la mattina del 4 novembre:
H. 1 b: «Cimarosa»; H. 1: «Vienna»; M. III. Lloyd C: «Celio»; Lloyd B: «Bucovina»; H. 6: maone ex «Semiramis»; H. 9: «Costanza»; M. II testa: «Maria»; H. 13 a e 13 b: «M. Washington; H. 14: «Otranto»; H. 17: «Taranto»; H. 22: «Candia»; M. I. testa: «Bellanoch»; H. 25: «Jonio»; M. 0 (30): «Tynedale»; H. 41: vel. «Buona Speranza»; Molo Bersaglieri. H. 42: «Sumatra»; Riva Ottaviano Augusto: «Livenza»; H. 44: «Isled»; R. V: «Alga»; M. V: maona «Mandirola»; H. 51: «Leme»; H. 55: «Alberto Treves»; H. 55-56: «Ismini»; H. 53: «Fiume»; M. VI: «Adria». «Stella d'Italia»; H. 69: vel. «Sabbo»; H. 69-71: «Andreas»; H. 17: «Livorno».

MOVIMENTO NEL PORTO. Arrivarono ieri i piroscafi: «Taranto» naz. da Venezia con 33 tonn. merci; «Alb. Treves» naz. da Calcutta con 1870 tonn. merci; «Dubrovnik» jugosl. da Gravosa.
Partirono ieri i piroscafi: «Livorno» ingl. per Londra; «Leme» naz. per Vancouver; «Cimarosa» naz. per Valencia; «Dubrovnik» jugosl. per Cattaro.

BORSA DI TRIESTE

3-4 novembre 1927

	Chius. prec.	Chius. odierna		Chius. prec.	Chius. odierna
Rend. 3½%	71.—	71.—	Martinol.	160	160
Cons. 5%	83.50	83.—	Medit.	396	382
Obbl. Ven	71.80	71.50	Merid.	650	640
B Tes.nov.	89.—	89.—	Oceania	96	96
Dan.-Sava	216.—	216.—	Premuda	483	483
Bankitalia	—.—	—.—	Tram	164	164
Comit	1227	1225	Tripcovich	261	261
B. C. T.	556	556	Ampelea	360	360
Credito	786	785	Cant. Nav.	137	137
B. N. Cred.	522	520	Fram	90	90
B. Roma	107	107	Fin.-Cosul.	191	189
Cred. Pop.	291	291	Cem. Dal.	482	482
Zivnost.	276	276	Isonzo	78½	78½
Generali	4680	4645	Spalato	223	223
Ass. Ital.	985	985	Kerka	72	72
Infortuni	2590	2590	Siemat	171	171
Riun. A	2215	2215	S. T. El. C.	83	83
Riun. B	2215	2215	Gas-Roma	658	653
Sigorta	241	235	Ilva	147	146
Adria	181	180	Jutificio	400	400
Cosulich	193	193	Off. nav.	85½	85½
Nav. Dal	96½	96½	Pastificio	271	271
Gerol.	643	641	Pilatura	249	249
Libera T.	355½	355	St.Dalmine	100	100
Istria-Tr	256	256	St. Tecnico	269	269
Lloyd Tr.	755	755	Terni	430	430
Lussino	356	356			

Mercato calmo con minime oscillazioni nella quota.

CAMBI: Amsterdam da 734.— a 740.—; Belgio da 253.— a 257.—; Francia da 71.65 a 71.95; Londra da 89.02½ a 89.22½; Norvegia da 477.— a 487.—; Nuova York da 18.25 a 18.31; Spagna da 309.50 a 315.50; Svizzera da 352.— a 354.—; Albania da 353.— a 355.—; Atene da 24.10 a 24.60; Berlino da 434.— a 440.—; Bucarest da 11.05 a 11.45; Praga da 54.10 a 54.40; Ungheria da 317.— a 323.—; Vienna da 255.60 a 261.50; Zagabria da 32.10 a 32.40.
VALUTE: Lire sterline b. n. da 88.80 a 89.10; dollari da 18.— a 18.15; scellini da 253.— a 261.—; dinari da 31.85 a 32.35; pezzi da 20 franchi da 70.50 a 72.50.
Cambio ufficiale dell'oro: 3-11-1927, L. 353.35.

Listino ufficiale dei prezzi del caffè alla Borsa per gli affari a termine. I prezzi si intendono in lire per 100 kg. lordo.

MESI	Prezzi fatti 9.30	Prezzi fatti 12.30	Denaro 9.30	Denaro 12.30	Lettera 9.30	Lettera 12.30	Corso liq. 9.30
dicembre	—	—	530	528	—	540	538
marzo	—	—	520	519	525	525	522
maggio	—	—	518	517	522	523	520
luglio	—	—	515	515	522	525	518
sett.	—	—	—	—	—	—	515

Listino ufficiale dei prezzi dello zucchero alla Borsa per gli affari a termine. I prezzi si intendono in lire per 100 kg. lordo.

Consegne	Zucchero crist. grana fina — Denaro 9.30	Denaro 12.30	Lettera 9.30	Lettera 12.30	Corso liquid.
ottobre-dicembre	—	—	—	—	
novembre-marzo	—	—	—	—	131
aprile-agosto	—	—	—	—	135
luglio	—	—	—	—	—
agosto	—	—	—	—	—
settembre	—	—	—	—	—

Numero dei titoli trattati il 3 novembre

Banca d'Italia	300.000	10375
Banca Commerciale Italiana	1.400.000	6800
Credito Italiano	800.000	900
«Cosulich» Triest. di Nav.	1.250.000	525
Ferrovie Meridionali	679.170	150
Nav. Gen. It. «Rubattino»	1.200.000	13575
Cotonificio Turati	160.250	800
Cotonificio Veneziano	333.334	1525
Filatura cascami di seta	210.000	475
Sole de Châtillon	2.000.000	10075
Linificio e Canapificio Naz.	600.000	2750
Manifatt. cotoniere merid.	1.000.000	900
Snia Viscosa	6.666.666	2525
Ilva - Alti Forni e Acc. d'It.	1.500.000	475
Miniere Alti Forni Elba	1.500.000	1825
Min. Mercurio M.te Amiata	648.000	6450
Soc. An. «Montecatini»	5.000.000	4650
Fiat - Fabbr. It. Aut. Torino	2.000.000	28775
Off. Mecc. Miani e Silvestri	600.000	1225
Adriatica di Elettricità	2.000.000	6000
Elettricità Alta Italia	1.000.000	200
Elettricità dell'Adamello	1.500.000	4400
Gen. Ital. Edison di Elettr.	1.900.000	10900
Meridionali di elettricità	1.200.000	50
Terni Soc. ind. ed elettric.	1.601.750	11575
Unione esercizi elettrici	3.375.000	4725
Distillerie Italiane	1.100.000	1450
Lig. Lomb. Raffin. Zuccheri	375.000	350
Aedes An. Lig. Impr. Costr.	18.750.000	10000
Bonifica Terreni Ferraresi	500.000	375
Istituto Fondi Rustici	600.000	1300
Istit. Romano Beni Stabili	400.000	1575
Eridania	300.000	1350
Pirelli & C.	240.000	25
Soc. Risanamento di Napoli	120.000	900

Media dei Cambi e Consolidati

CONSOLIDATI: 3.50 percento netto (1906) 70.56; 3.50 percento netto (1902) 65; 3 percento lordo 40; 5 percento netto 82.65; Obbligazioni Venezie 71.45.

CAMBI: Francia 71.25; Svizzera 352.89; Londra 89.138; Olanda 738.20; Spagna 312.63; Belgio 255.10; Berlino 437; Vienna 258.70; Praga 54.35; Romania 11.20; Argentina oro 17.77; Argentina carta 7.82; New York 18.291; Canadà 18.30; Oro 352.93; Belgrado 32.30; Budapest 320; Albania 355; Norvegia 482; Russia 95.75.

Borsa di Milano. Rendita 70.80; Consolidato 82.925; Banca d'Italia 2179; Commerciale It. 1221; Banca Naz. Credito 520; Banco Roma 107; Credito It. 781; Credito Maritt. 600; Consorzio Mob. Finanz. 608; Cosulich 190.50; Mediterranee 382; Meridionali 630; N. G. I. 487; Libera Triest. 357; Veneto Costr. Ferr. 200; Snia 216.50; Ansaldo 108; Ilva 143; Metallurgica It. 129.50; Elba 46; Monte Amiata 369.50; Montecatini 196; Fiat 407; Isotta Fraschini 177; Bianchi 52.50; Miani Silvestri 58; Reggiane 44.50; Dalmine 120; Elettr. Adriatica 232.50; Edison 615; Meridionale Elettr. 291.50; Terni 429; Unione Eserc. Elettr. 101; Distillerie Ital. 152; Industria Zuccheri 605; Raffineria L. L. 521; Aedes 9.10; Fondi Rustici 210; Beni Stabili 548; Gr. Alberghi 97; Eridania 831; Italo-Americana 450; Marconi 132; Spalato Portland 220.

CAMBI: Parigi 71.875; Zurigo 353; Londra 89.145; Olanda 738.25; Spagna 313; Belgio 256.25; Berlino 437; Vienna 258.75; Praga 54.325; Bucarest 11.20; Argentina peso oro 17.77; Argentina peso carta 7.82; New York telegrafico 18.31 5/8; New York chèque 18.32; Belgrado 32.30; Budapest 320; Atene 24.30; Albania 355.

Borsa di Venezia. Rendita 70.90; Consolidato 83.10; Obbligazioni Venezie 71.325; Banca d'Italia 2152; Commerciale It. 1225; Banco Roma 108; Banca Naz. Cred. 520; Credito Ind. 560; Assicurazioni Gen. 4567.50; Cosulich 191.50; Veneziana Navigaz. 91; Libera Triestina 357; Cantiere Navale Triestino 136; Acciaierie Venezia 71; Adriatica Elettricità 230.50; Terni 430.50; Cotonificio Veneziano 240; Grandi Alberghi 97.75; Montecatini 196.50.

Borsa di Genova. La riunione incerta e ancora pesante in esordio, si rianima verso chiusura con quotazioni migliori. Pochissimi affari.

Rendita 70.15; Consolidato 83; Obbligazioni Venezie 71; Banca d'Italia 2160; Commerciale It. 1225; Credito It. 788; Banco Roma 105.50; Banca Naz. Cred. 520; Credito Maritt. 601; Aedes 9.15; Meridionali 641; Mediterranee 338; Libera Triestina 358; Cosulich 193; Ilva 143; Montecatini 197; Fiat 403.50; Terni 430; Cementi Spalato 223.

Borsa di Torino. Dopo un inizio debole, il mercato chiude leggermente migliore sui corsi di ieri. Affari limitatissimi.

Rendita 70.70; Consolidato 82.75; Banca d'Italia 2180; Commerciale It. 1224; Credito It. 780; Banco Roma 106; Banca Naz. Cred. 520; Meridionali 630; Mediterranee 385; Cosulich 193; Terni 430.50; Fiat 403.

Borsa di Roma. Dopo un'apertura debole, il mercato riprende e chiude sostenuto.

Rendita 70.70; Consolidato 82.70; Obbligazioni Venezie 71.45; Banca d'Italia 2182; Commerciale It 1224; Credito It. 787; Banco Roma 107.60; Banca Naz. Cred. 520; Meridionali 645; Cosulich 194; Libera Triestina 358; Terni 430; Ilva 145; Fiat 409; Montecatini 197; Gas 655; Beni Stabili 551; Cementi Spalato 223; Isonzo 79; Fondiaria Vita 810.

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla:
«Società Editrice Italiana Roma Trieste»

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio
(*Privati*) *cent.* 10 *la parola. Minimo L.* 1.— (*Interm.*) *cent.* 30 *la parola. Min. L.* 3.— A

A. CUOCHE cameriere, bambinaie, miti pretese, offre Provveditorio. S. Lazzaro 25. 50654 A
A. CUOCHE cameriere, domestiche, altro personale fiducia, offronsi Trieste, fuori. Via Machiavelli 24 pt. 79152 A
CAMERIERA media età, brava cucina, cucito, tutte mansioni, governo casa, buone referenze, offresi una due persone. Cassetta 21395 A. Unione Pubblicità. 21395 A
DOMESTICA capace offresi. Enrico Toti 17 porta 12. 79604 A
PRESTASERVIZI a ore offresi. Via Ginnastica 3, portinaia. 79061 A
RAGAZZA brava, onesta, offresi a famiglia per bene. Rivolgersi presso orologiaio Corso Garibaldi 4. 59577 A
SIGNORINA seria, onesta, bella presenza, offresi cameriera servizi famiglia. Cassetta 21415 A. Unione Pubblicità. 21415 A
SIGNORINA di buona famiglia offresi quale direttrice casa o dama compagnia per Trieste o fuori. Offerte cassetta 21397 A, Unione Pubblicità. 21397 A

Richieste di personale di servizio
cent. 30 *la parola. Minimo L.* 3.— B

A. DOMESTICHE cuoche, cameriere, vicemadre, istitutrici, altro personale, cercansi per Trieste, fuori. Via Machiavelli n. 24, pt. 79152 B
A. RAGAZZA brava, sappia cucinare bene oppure cuoca buoni attestati cercasi. Valdirivo 40, III, Gruen 79098 B
CAMERIERA giovane, capace, con certificati cercasi. Diaz, Ghega 7. 50512 B
CAMERIERA pratica stanze, rammendare, con buoni attestati cercasi. Via S. Nicolò 11 portiere. 79076 B
CUOCA finissima, giovane, ottimi attestati cercasi. Indirizzo Piccolo. 78866 B
DOMESTICA pulitissima, pratica tutti lavori, anche cucinare, cercasi. Margherita n. 5, terzo. 79168 B
DOMESTICA brava tutti lavori, attestati, cercasi. Presentarsi in mattinata Largo G. Niccolini 2, IV, Trevisan. 79080 B
DOMESTICA con lunghi attestati, sappia cucinare, cercasi. Viale XX Settembre 16, dentista. 79134 B
DOMESTICA capace tutti lavori, con attestati, cercasi. S. Nicolò 36, II. Presentarsi dopo le 9. 50603 B
DOMESTICA sappia bene cucinare, anche dolci, cercasi per piccola famiglia signorile, lunghi attestati. Indirizzo Piccolo. 78966 B
DONNA per dopopranzo offresi. Via Maiolica 16, V piano. 50516 B
DONNA seria con attestati, che sappia tedesco, cercasi per tutti lavori di casa. Gatteri 5. Kurz. 70041 B
DONNA brava per dirigere famiglia, lavoro dalla mattina alla sera, cercasi. Preferibile di Trieste. Mazzini 12, III piano. 79118 B
DONNA servizio capace tutti lavori cercasi. Viale Regina Elena 25, primo piano. 50642 B
DONNA servizio 40-45 anni, tutto il giorno cercasi. Indirizzo Piccolo. 79073 B
ISTITUTRICE, dama compagnia, cuoche, cameriere, bambinaie, domestiche, cercansi. Zonta 5, I. 79068 B
PRESTASERVIZI cercasi. Presentarsi dalle 9-11 Viale Venti Settembre 41, III, destra. 79042 B
PRESTASERVIZI 2 volte al giorno cercasi. Ruggero Manna 11, porta 7. 79136 B
PRESTASERVIZI alcune ore, con buone referenze, cercasi. Petrarca 7, 13. 50646 B
PRESTASERVIZI giovane cercasi, bene retribuita. Presentarsi entro domenica, portinaia, via Crociferi 5. 21444 B
RAGAZZA per bene dalle ore 9 alle 18, per passeggio e accudire bambina 3 anni, cercasi. Via Geppa 15, III, Bignani. 79082 B
RAGAZZA prestaservizi, due volte al giorno, cercasi. Kandler 7, mezz. destra. 50559 B
RAGAZZA slava, disposta recarsi Milano cercasi. Indirizzo Piccolo. 50647 B
RAGAZZA per bambina cercasi. Toro 4, I, Barrè. 50600 B
RAGAZZA cercasi. Via San Michele 27, pianoterra sinistra. 50649 B
RAGAZZA onesta, buona, 22-enne cerca signora sola. Trattoria Giulia 92. 50634 B

Domande d'impiego e di lavoro
(*Privati*) *cent.* 10 *la parola. Minimo L.* 1.— (*Interm.*) *cent.* 30 *la parola. Min. L.* 3.— C

CHAUFFEUR buona famiglia, ottime referenze e cauzione offresi. Cassetta 21432 C, Unione Pubblicità. 21432 C
CHAUFFEUR abilissimo camion, vettura, dispone cauzione liquida, offresi prontamente. Cassetta 21394 C. Unione Pubblicità. 21394 C
CHAUFFEUR meccanico, patentino piazza, attestati, offresi ovunque, miti pretese. Solitario 9, porta 5. 79155 C
CONTABILE 38-enne, lunga pratica bancaria, ottime referenze, forte cauzione, occuperebbesi presso seria ditta locale. Cassetta 21411 C. Unione Pubblicità. 21411 C
CORRISPONDENTE italiano, francese, tedesco, croato, contabile bilancista, viaggerebbe, offresi. Carta identità 960 Fiume, Fermo Posta. 18424 C
DISTINTA, colta signorina, capacissima, offresi quale direttrice casa, dama compagnia, oppure istitutrice anche presso persona sola, uno, due bambini. Cassetta 21422 C, Unione Pubblicità. 21422 C
FERRAMENTISTA conosce italiano, tedesco, con pratica lavori d'ufficio, offresi anche per fuori. Cassetta 21363 C. Unione Pubblicità. 21363 C
GIOVANE contabile, licenziato ragioniere, ottime referenze, occuperebbesi ore disponibili, presso serie ditte, mite compenso. Offerte dettagliate cassetta 21425 C, Unione Pubblicità. 21425 C
GIOVANE 23-enne, dattilografo, conoscenza francese, tedesco, offresi quale praticante presso importante ditta. Cassetta 21402 C. Unione Pubblicità. 21402 C
ISTITUTRICE, dama compagnia, cuoche, bambinaie, domestiche offronsi. Zonta 5, I. 79068 C
MAGAZZINIERE, spedizioniere, 21-enne, capacissimo, lunga pratica ramo tecnico, ditta industriale, massime referenze, offresi. Indirizzo Piccolo. 50590 C
MAGAZZINIERE capacissimo generali mansioni interne, esterne cauzione quindicimila occuperebbesi ditta seria. Cassetta 21394 C. Unione Pubblicità. 21394 C
PENSIONATO statale italiano, tedesco, dattilografo, pratico lavori ufficio, incassi, offresi miti pretese. Cassetta 21398 C, Unione Pubblicità. 21398 C
PENSIONATO persona fidata, offresi custode, sorvegliante, ecc. Offerte cassetta 21395 C, Unione Pubblicità. 21395 C
QUARANTENNE serio, attivo, capitano automobilista in congedo, lunga pratica agricoltura, commercio, amministrazione contabile, ottime referenze, cauzione, offresi. Cassetta 21259 C, Unione Pubblicità. 21259 C
RECLAMISTA capacissimo, onestissimo tutti generi commerciali offresi ditte commerciali città. Memoli Umberto, Crosada 12. 79032 C
SARTA anziana offresi pure lavoro differente purchè decoroso. Cassetta 21421 C, Unione Pubblicità. 21421 C
SARTA offresi giornata lire 6., pomeriggio 5. Cassetta 21435 C. Unione Pubblicità. 21435 C
SIGNORE cecoslovacco cerca distinta persona nazionalità francese per conversazione verso pagamento. Cassetta 21407 C, Unione Pubblicità. 21407 C
SIGNORINA bella presenza offresi venditrice pasticceria o altro. Indirizzo Piccolo. 79011 C
SIGNORINA conoscenza perfetta tedesco, italiano, francese, inglese, stenodattilografia, pratica ufficio impiegherebbesi mezza giornata. Indirizzo Piccolo. 79040 C
SIGNORINA bella presenza, con lunga pratica caffè, bar, offresi. Cassetta 21416 C, Unione Pubblicità. 21416 C
SIGNORINA 17-enne, conosce bene italiano, sloveno, offresi praticante ufficio. Offerte cassetta 29630 C, Unione Pubblicità. 29630 C
STENODATTILOGRAFA sveltissima, tedesca perfetta, corrispondente tedesca, italiano, cecoslovacco occuperebbesi alcune ore giornalmente. Offerte cassetta 18332 C, Unione Pubblicità. — 18332 C

Lavoro a domicilio
cent. 25 *la parola. Minimo L.* 2.50 CC

A. A-JOUR, punto inglese (attaccature pizzi), ricami a macchina, plissè moderno, monogrammi, ricamo su vestiti punto catenella, spugna, Astrakan, altri tipi eseguisconsi con esattezza. Ginnastica 21, terzo, destra. 00029 CC
CAMICIAIA massima esattezza offresi. C. Battisti 19, terzo. 79006 CC
CAPPELLAIO pulisce, riforma, guarnisce qualsiasi cappello uomo, prezzi moderati. Tiziano 2, porta 21. 50568 CC
MATERASSAIA abilissima ripara suste, prezzo lire 15. Via Ginnastica 48, portinaio. 79139 CC
MATERASSAIA offresi domicilio, suste, materassi prezzi miti. Malcanton 15, terzo. 79068 CC
MECCANICO germanico ripara domicilio qualsiasi macchina cucire. Parini 9 ferramenta. 79133 CC
SARTA maestra taglio, confeziona modernissimi mantelli lire 40, tailleurs 45, messa in prova 10. S. Michele 9. 50571 CC
SARTA primaria, donna uomo, bambini, offresi famiglie, domicilio. Ginnastica 3, II, porta 6, Sassol. 79094 CC
SARTA abilissima offresi giornata, lavoro fino, distinte famiglie. S. Michele 19, p. 4. 79024 CC
SARTA capacissima offresi a giornata. Piazza Dalmazia n. 1, IV. 50610 CC
TAPPETI turchi, persiani ed altri, frangiatura, orlatura, riparansi. Artisti 7. 50570 CC
SARTA taglia, prova, indica finire qualsiasi lavoro signora, bambini; assume ordinazioni prezzi mitissimi. Battisti 23, secondo, scala seconda. 79163 CC
SARTA bravissima confeziona subito elegantissimi vestiti signora lire 30, mantelli, tailleurs ultimi modelli 50, rimoderna vestiti, mantelli vecchi facendoli come nuovi prezzi ribassatissimi. Zovenzoni 5, primo. 78942 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro
cent. 30 *la parola. Minimo L.* 3.— D

A. RAGAZZA sarta donna e garzona cercansi, Gelsi 12, primo. 50645 D
AIUTO cappellaio, solo se capace confezione cappelli signori e signore, parli tedesco, cercasi per Merano, entrata prima possibile Offerte cassetta 5489, Unione Pubblicità, Merano. 5743 D
CASSIERA, impiegate, riscuotitrice, custode, persone cauzione cercansi. Zonta 5, I. 79068 D

BARBIERE cerca ragazzo capace. S. Vito 5. 50591 D

CERCASI ragazzo per macelleria. Via Cavana 8. 9372 D

CERCASI ragazzo per pistoria. Istituto 28. 79154 D

DATTILOGRAFA cercasi. Offerte con pretese indirizzare cassetta 21417 D, Unione Pubblicità. 21417 D

DIRETTORE capace, disposto assumere gestione in proprio, cerca avviato negozio provincia. Chiedere condizioni cassetta 21438 D. Unione Pubblicità. 21438 D

FABBRICA estera, cerca ovunque persona disposta assumere speciale lavorazione in casa propria, lavoro facile, forte utile. - Scrivere Silly, Ain Hekau (Algeria). 20762 D

GARZONA sarta uomo cercasi. Corso Garibaldi 21, I p. 79012 D

GARZONA signorina principiante sarta donna cercasi; accettansi paganti Cellini 1, V p. 50607 D

GARZONA pratica cerca salone Elena. Corso Garibaldi 25. 79135 D

GARZONA cerca modisteria Bellato, Piazza Vico 6, II. 79074 D

IMPIEGATO tecnico-commerciale cercasi per industria meccanica locale. Necessario pratica industriale, conoscenza tedesco, stenografia, dattilografia. Offerte cassetta 21414 D. Unione Pubblicità. 21414 D

IMPIEGO fiducia offresi. Esigesi cauzione assicurata. Dirigere offerte indicando importo cauzionale cassetta 21418 D. Unione Pubblicità. 21418 D

LAVORANTE o mezza lavorante parrucchiera, manicure, cercasi. Parrucchiere, via Conti 10. 79031 D

LAVORANTE barbiere capacissimo cercasi. Servola 47. 79051 D

LAVORANTE o mezza lavorante, cercasi. Machiavelli 19. 50552 D

LAVORANTE barbiere, cercasi per sabato. Indirizzo al Piccolo. 79067 D

MEZZI lavoranti falegnami, capaci lavoro cucina, cercasi. Madonnina 12. 50585 D

MEZZO lavorante bravo barbiere e mezza pettinatrice manicure, cercasi prontamente Buona paga. Barri Alfredo, Bisterza 103. 21429 D

PARRUCCHIERA perfetta, possibilmente tedesca, cerco; veloce in ondulazione, con ottimi certificati. Non bado a nessuna cifra di stipendio, comodità vitto e alloggio. Scrivere o presentarsi: Salone alla Fenice, S. Fantin 1922, Venezia. 5740 D

RAGAZZA portatrice coperte imbottite, cercasi; darebbesi vitto. Via dell'Istria 72, lavoratorio. 79023 D

RAGAZZA giovane prestaservizi, cercasi. Presentarsi 9.30 negozio musica, Municipio.

RAGAZZA per trattoria, cercasi. Via dell'Istria 72. 79029 D

RAGAZZO pratico, cercasi. Pistoria via S. Marco 12. 50559 D

RAGAZZO per negozio commestibili, cercasi. Olivo, via Sanità 18. 79010 D

RAGAZZO 14enne per pasticceria, cercasi. Indirizzo Piccolo. 50567 D

RAGAZZO per magazzino, cercasi. Via Scipio Slataper 1; ore 13. 79121 D

SARTA buon lavoratorio cerca principianti, paganti, garzona. Artisti 7, IV. 50576 D

SIGNORA vicemadre, colta, conoscenza lingue, piano, cercasi per signorina diciottenne. Inviare fotografia, referenze: Cassetta 69, Unione Pubblicità Italiana, Treviso. 5741 D

SIGNORINA paziente e sana cercasi per sorvegliare bambina di un anno e mezzo, dalle 1 alle 8 del pomeriggio. Presentarsi dalle 10 alle 12. Indirizzo al Piccolo. 79037 D

VENDITRICE lunga pratica cognizioni dattilografia, cercasi. Presentarsi 9-10 negozio mobili Battisti 12. 1600 D

Camere mobiliate e pensioni private Richieste

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

CAMERA grande, soleggiata, uso bagno, vitto, centro, cerca distintissimo. Scrivere Aleardi 7, 7. 79131 E

CAMERA con comodo cucina, cercasi. Trattoria Bella Isoletta, via Chiozza 8. 50620 E

STANZA, eventualmente con salotto, bene mobiliati, ingresso separato, cercasi. Cassetta 21403 E Unione Pubblicità. 21403 E

STANZA con luce, cerca signorina assente tutto giorno. Offerte cassetta 21400 E Unione Pubblicità. 21400 E

STANZA ingresso libero, cerca signore distinto, paraggi Posta centrale o Piazza della Borsa, preferibilmente presso persona sola. Offerte con prezzo Cassetta 21327 E Unione Pubblicità. 21327 E

Camere mobiliate e pensioni private Offerte

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A A A. MOBILIATA pulitissima, luce, affittasi distinto stabile. Machiavelli 19, II, sinistra. 79058 F

A A. MOBILIATA grande, elegante, affittasi a distinto; disponibile al 15. Rossetti 23, quarto, porta 11. 79014 F

A A. MOBILIATA, affittasi distinta persona, paraggi Stazione Centrale. Ruggero Manna 22, porta 2. 79091 F

A A. MOBILIATA, affittasi distinto signore, vitto o senza (cucina viennese). Aleardi 7, porta 6. 50637 F

A. CAMERA 1-2 letti, eventualmente vitto, cura vestiario, paraggi Università, affittasi. Indirizzo Piccolo. 9878 F

A. MOBILIATA elegantissima, indipendente, bagno, riscaldamento, signorilità, presso persona sola, affittasi. Indirizzo Piccolo. 79162 F

A. MOBILIATA ingresso libero, affittasi. Udine 20, p. 10 (Stazione). 50550 F

A. MOBILIATA, vitto, affittasi due distinti, prezzo conveniente. Arcata 16, porta 2. 79079 F

A. MOBILIATA, luce, vitto, affittasi; escluso donne. Torrebianca 29, terzo. 79033 F

A. MOBILIATA elegante, vicino Portici Chiozza, affittasi unico subinquilino. Timeus 14, porta 15. 79039 F

A. MOBILIATA 1-2 letti, centralissima, affittasi. Rossetti 4, porta 21. 50641 F

A. MOBILIATA, affittasi distinto stabile. Rossetti 26, porta 1. 796142 F

A. MOBILIATA grande, comfort, indipendente, affittasi distintissimo. Rossetti 43, porta 9. 50625 F

A. MOBILIATA, ingresso scale, luce, stufa, affittasi. Via Udine 20, II, destra. 50643 F

A. MOBILIATA ariosa, affitto. Fornace 1, porta 14. 79025 F

A. STANZA vuota, bellissima, ariosa, soleggiata, vista, luce, affittasi prontamente. Pacinotti 5, porta 15. 79001 F

A. STANZE (2-3) vuote, centralissime, I, affittansi per studio, ufficio, ambulanza. Indirizzo Piccolo. 79110 F

CAMERA matrimoniale, vendesi prezzo occasione. Piazza Ospitale 7, III, sinistra. 79052 F

CAMERA matrimoniale mobiliata, affittasi. Via Fondares 8, quarto. 50609 F

CAMERA mobiliata, soleggiata, luce, ingresso libero, affittasi prontamente distinto signore. Gatteri 24, III. 79023 F

CAMERA matrimoniale con comodo cucina, affittasi. Indirizzo al Piccolo 79033 F

CAMERA mobiliata, affittasi. Via Udine 37, I, sinistra. 50579 F

CAMERA per due persone, affittasi. Paduina 11, porta 4. 50580 F

CAMERA affittasi distinto signore. Maurizio n. 12, porta 7. 50574 F

CAMERA mobiliata, affittasi. Via Milano 13; rivolgersi portinaio. 50623 F

CAMERA lussuosa, affittasi presso persona sola. Udine 26, II, porta 11. 50613 F

CAMERA bene mobiliata, luce, offresi prontamente lire 140 mensili. Traversale Politeama. Indirizzo Piccolo. 79107 F

CAMERETTA mobiliata, indipendente, elettricità, affittasi distinto. Piccolomini 7, IV, destra. 50635 F

CAMERETTA mobiliata, ingresso libero, affittasi. Riborgo n. 17, negozio. 79101 F

CAMERINO bellissimo, luce, affittasi distinto signore. Giacinto Gallina 5, IV, destra. 79003 F

CAMERINO, affittasi. Via Risorta n. 7, I piano, porta 5. 79063 F

CAMERINO pulitissimo, luce, vitto, affittasi persona distinta o impiegato presso coniugi distinti. Piazza Garibaldi. Indirizzo Piccolo. 50596 F

CAMERINO mobiliato, affittasi onesto operaio. Gatteri 32, I, porta 7. 79004 F

LETTO, affittasi onesto operaio. Via Fonderia n. 4, piano secondo. 50598 F

LETTO, affittasi onesto giovane operaio. Via Fabbri 2, porta 18. 50633 F

MATRIMONIALE, cucina, vuota, mobiliata, sposini, più stanze, affittasi. Zonta 5, primo. 79069 F

MATRIMONIALE lussuosa, bagno, telefono, pensione, affittasi. Sanicolò 12, II. 79013 F

MATRIMONIALE elegantemente mobiliata, pure grande, vuota, presso signora sola, centro, comodo cucina, affittasi coniugi soli. Indirizzo Piccolo. 79132 F

MATRIMONIALE bella, stufa, comodo cucina, affittasi coniugi soli vicinissimo Stazione Centrale. Indirizzo Piccolo. 79102 F

MATRIMONIALE centro, comodo cucina, presso persona sola, affittasi. Piazza Cavana 4, II. 9831 F

MATRIMONIALE grande, luce, comodo cucina, affittasi. Ireneo 5, porta 4. 50656 F

MATRIMONIALE, volendo cucina (esclusi bambini), affittasi. Tivarnella 3, porta 7 (Centrale). 79084 F

MOBILIATA, vitto, posizione centralissima, soleggiata, distinto signore. Indirizzo Piccolo. 79007 F

MOBILIATA, vitto, cura vestiario, offresi a distintissimo. Crispi (Chiozza) 11, p. 15. 79026 F

MOBILIATA affittasi signore distinto. Tigor 8, scala destra, porta 2. 79027 F

MOBILIATA, luce, chiara, affittasi. Rossetti 31, I, sinistra. 79015 F

MOBILIATA, affittasi. Cecilia 9, porta 9. 79050 F

MOBILIATA con salotto, elegantissimi, ingresso libero, affittasi distinto. Cologna 11, porta 5. 50602 F

MOBILIATA elegante, ingresso libero, affittasi. Carducci 30, trattoria, mediatore Vittorio. 50568 F

MOBILIATA grande, comfort, centralissima, affittasi distintissimo. Paduina 9, porta 6. 79117 F

MOBILIATA bella, pulitissima, luce, centro, affittasi persona seria. Indirizzo Piccolo. 50628 F

MOBILIATA spaziosa, luce, centro. Via Vidali 2, I, angolo Corso Garibaldi. 50631 F

MOBILIATA, ingresso scale, luce affittasi signore distinto. Bramante 2, terzo. 79127 F

MOBILIATA, luce, affitta piccola famiglia Ruggero Manna 11, porta 7. 79126 F

MOBILIATA, soleggiata, eventualmente vitto, vicinanze Stazione centrale, affittasi. - Indirizzo Piccolo. 79109 F

MOBILIATE lussuose, uso bagno, salotto, anche modeste, ingresso libero, affittansi. Indirizzo Piccolo. 79132 F

MOBILIATA elegantemente, ingresso scale, luce, affittasi distinto. Ireneo 5, porta 10. 79157 F

MOBILIATA, ingresso libero, comfort, affittasi. Giustinelli 6, I, sinistra. 79106 F

MOBILIATA uno due signori, affittasi in Piazza Cornelia Romana 2, terzo, paraggi Hortis. 79104 F

MOBILIATA elegante, affittasi distinto. - Corti 3, terzo, pressi Piazza Venezia. 79105 F

MOBILIATA affittasi prontamente, con vitto. Viale Venti Settembre 68, I, destra. 50636 F

MOBILIATE due, eleganti, indipendenti, ogni comfort, eventualmente cucina soli, affittansi. Torricelli 7. 79088 F

MOBILIATE bellissime, due, tre, ingresso scale, da una, due persone, affittansi. Indirizzo Piccolo. 79132 F

PENSIONE completa presso distinta famiglia, troverebbero studentesse recantesi a Padova. Scrivere Francesca Amedei, fermo posta, Padova. 21440 F

STANZA con vitto o senza affittasi. Via Commerciale N. 60. 79038 F

STANZA mobiliata, davanti, vitto, 450 mensili, darebbesi, paraggi Giardino pubblico. Indirizzo Piccolo. 79002 F

STANZA mobiliata, luce elettrica, affittasi vicino Università. Via Belpoggio 4, p. 14. 79009 F

STANZA bella, soleggiata, luce, fermata tram, affittasi 1-2 persone. Viale Raffaello Sanzio 526, I, porta 10. 79011 F

STANZA mobiliata affittasi, presso Giardino pubblico. Piazza Vinci 4, II, 9. 50691 F

STANZA grande, centro, ufficio o società, affittasi. Indirizzo Piccolo. 50594 F

STANZA lussuosa, bagno, telefono, pensione, affittasi una, due distinte personalità. San Nicolò 12, secondo. 79013 F

STANZA vuota per ufficio affittasi. - Via Valdirivo 11, secondo. 50622 F

STANZA mobiliata affittasi a signora, signorina. Alfieri 9, II, sinistra. 79120 F

STANZA mobiliata, ingresso libero, affittasi. Via Rossetti N. 15, II. 79116 F

STANZA mobiliata, ingresso scale, affittasi. Torre bianca 13, porta 9. 79114 F

STANZA mobiliata, centro, lire 100, affittasi a distinto signore. Indirizzo Piccolo. 50611 F

STANZA due letti, affittasi coniugi o impiegati, vitto, cura vestiario, eventuale comodo cucina. Gatteri 46, terzo, destra. 50618 F

STANZA chiara, luce, uso anticamera, affitterebbesi ambulanza, studio, oppure scrittorio. Rivolgersi dalle 8-16. Via S. Nicolò 15, II, porta 7. 50655 F

STANZA vuota affittasi a vedovo o pensionato, escluse donne. Corso Garibaldi 31, I, porta 7. 50615 F

STANZA mobiliata affittasi. Via Coroneo 1, II, porta 10. 50614 F

STANZA affittasi persona distinta, volendo pensione. Piccolomini 8, porta 7. 79129 F

STANZA elegantemente ammobiliata, paraggi Ponterosso, ingresso libero, affittasi. Indirizzo Piccolo. 79103 F

STANZA mobiliata, ingresso scale, una vuota, affittansi. San Nicolò 13, III, destra. 79099 F

STANZA ingresso scale, elegantemente mobiliata, stufa, luce, affittasi. Giustinelli 11, II, 7. 9874 F

STANZA mobiliata semplice, ingresso libero, affittasi. Via dell'Istituto 22, II sin. 79159 F

STANZE due, vuote, volendo anche uso ufficio, affittansi. Piazza Garibaldi. Indirizzo al Piccolo. 78961 F

STANZE mobiliate, con massima pulizia, affittansi. Cesare Battisti 7, III, porta 11. 50425 F

STANZE vuote 2, 3, ingresso libero, telefono, affittansi per ufficio, ambulatorio. Indirizzo Piccolo. 50630 F

STANZE due, uso ufficio, affittansi. Piazza Goldoni 11, porta 13. 79048 F

STANZE quattro, vuote, anche uso ufficio, affittansi. Visitare 12.30-14, Machiavelli 10, II, destra. 79113 F

STANZE due, uso ufficio (studio) affittansi Roma 23, II, porta 8; visitare dalle 3-10. 79119 F

STANZETTA mobiliata affittasi a giovane impiegato. Via Valdirivo 12, II, sinistra. 50624 F

STANZETTA mobiliata, ariosa, soleggiata, luce, affittasi. Molingrande 44, III. 79044 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A A A A A. ALLA Berlitz School, via Fabio Filzi 23, telefono 44-82, insegnamento tutte lingue. Traduzioni. 154 G

A A. «BATTISTI - Galilei» (Battisti 10): Elementari, Asilo, corsi medi regolari. Ricupero anni perduti. Ragioneria (corso diurno-serale completo, diploma ragioniere). Aperto corso completo licenza Liceo scientifico. Corsi serali ragioneria, licenza complementare, contabilità, stenografia, lingue. Doposcuola. Ultime sessioni esami centinaia promozioni! 79140 G

A. CHITARRA, mandolino, apprendonsi entro due mesi, metodi celerissimi, speciali, anche violino. Viale Ventisettembre 12, terzo. 79164 G

A. CONTABILITA': oggi prima lezione. Corso pratico serale, professore regia scuola. Informansi durante il corso richiedendo qualunque operazione, qualsiasi azienda. Iscrizioni: Scuola «Audace», via Trento 5; giornalmente 9-21 ininterrottamente; ritardatari domenica 11-13. 21443 G

A. STENOGRAFIA italiana, tedesca. Durata corso 3 mesi. Dattilografia. Ginnastica N. 45. 79097 G

ACCADEMIA danza, Francesco 10. Ultime novità; private, riunite. Iscrizioni giornalmente. 50575 G

ANNI perduti riacquistansi frequentando nuovi corsi serali-diurni. (Esito garantito dal pagamento condizionato e dagli insegnanti appartenenti scuole medie locali). Iniziansi contemporaneamente Doposcuola. Programmi, informazioni giornalmente 9-21 ininterrottamente; domeniche 11-13. Scuola «Audace», via Trento 5. 21443 G

APERTO corso stenografia serale, trisettimanale. Mensili lire 30. Scuola «Audace», Trento 5. 21443 G

AUTORIZZATA, premiata Scuola moderna taglio, cucito, modisteria, fiori, prof.ssa Vittoria Lulich, diplomata Parigi, Milano, Anversa. Col 7 novembre apertura tutti i corsi regolari, serali, accelerati. Diplomi a fine corso. Iscrizioni San Nicolò 32, II. 21436 G

COLLEGIO convitto, via S. Michele 14. Semiconvitto. Preparazione esami ammissione, maturità, scuole medie inferiori, superiori. Licenza complementare. Ragioneria, stenografia, lingue. Professori Ginnasio, complementari. Liceo scientifico, Istituto tecnico, magistrale. Programmi, informazioni a richiesta. 79122 G

DIPLOMATA distinta pianoforte, dà lezioni coscienziose anche di tedesco. Dalle 10-13. Abitazione centrale. Indirizzo Piccolo. 78861 G

FRANCESE, tedesco, spagnolo ecc. Professori delle rispettive nazionalità. «Jackson-Royle», Pellico 6. 21293 G

FUOCHISTI preparansi agli esami governativi (assistenti macchinisti). Riborgo 45 terzo. 79161 G

INGLESE: professori inglesi laureatisi Inghilterra. Istituto «Jackson-Royle», Pellico N. 6. 21293 G

INGLESE e tedesco insegna Kastner Michele, via Mazzini 21, terzo. 78863 G

INGLESE tedesco, francese, metodo speciale, accelerato. Piazza Cavana 4, II. 9880 G

ITALIANO, latino, (Dilena), francese (Vandolon) nazionalità francese. Corso Garibaldi 33, porta 12. Informazioni 19-20. 79055 G

LEZIONI d'inglese dà diplomata Inghilterra. Molino a vento 5 primo. 79096 G

MAESTRA diplomata impartisce lezioni; provetta anche in lingue. Commerciale 17, porta 9. 79124 G

PARRUCCHIERA perfetta impartisce lezioni, ondulazioni, prezzi miti. Ondulazioni 3 lire. Foscolo 46, porta 3. 79108 G

SCUOLA danze Tisminieczky. Zanetti 1. - Lezioni riunite, private e gruppi, giornalmente. 79086 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

BOA bianco smarrito, pregasi rinvenitore portarlo Malcanton 14, spaccio tabacchi, verso mancia. 50595 H

BRACCIALETTO oro tipo schiacciato smarrito, trattandosi verissima memoria figlio estinto, onesto rinvenitore riceverà generosa mancia. Teran, San Luigi 802, case operaie. 79151 H

PORTAFOGLI smarrito strada Longera, essendo caro ricordo, generosa mancia portandolo Tor S. Lorenzo 2, 5. 9879 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

APPARTAMENTI varie grandezze, vuoti, mobiliati, scambi ville, magazzini offronsi senza spese. Via Machiavelli 24, pt. 79152 I

APPARTAMENTO arredato nuovo, tre locali, cucina, bagno, comodità moderne, affittasi causa partenza. Via Ginnastica 33, III piano, porta 15. 78805 I

APPARTAMENTO mobiliato due stanze, due camerini, affittasi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 79056 I

APPARTAMENTO vuoto due camere, cucina, senza spese; altri fino sette stanze, affittansi. Indirizzo Piccolo. 79093 I

APPARTAMENTO splendido, mobiliato, tre camere, cucina, con accessori, affittasi. Indirizzo Piccolo. 50633 I

APPARTAMENTO arredato nuovo, tre locali, cucina, bagno, comodità moderne, affittasi causa partenza. Ginnastica 33, III, porta 15. 79060 I

AUTORIMESSE indipendenti, magazzini, luce, acqua, prezzi miti, affittansi. Ferriera 43. 50236 I

BARCOLA: villa vuota 5 camere, campagna, affittasi. Zanier, Caffè Pitschen. 79150 I

CAMERA cucina scambio con più grande, paraggi Madonna del mare. Rivolgersi pasticceria, Madonna del mare 10. 79047 I

CAMERA cucina, mobiliato, affittasi causa partenza, paraggi Guardiella. Cassetta N. 21404 I Unione Pubblicità. 21404 I

FONDO con magazzini, adatto qualunque industria, affittasi. Via Pacinotti 1. 79020 I

LOCALE adatto rivendita giornali, frutta, affittasi, mensili lire 45. Via Giulia 90. 79016 I

MAGAZZINO con ufficio arredato, paraggi Posta, Stazione centrale, ingresso Puntofranco, affitto modesto, affittasi prontamente. Telefonare 31-42. 79149 I

QUARTIERE vuoto, sette camere, III p., vicinanze Posta centrale, scambierebbesi con altro tre camere, stessi paraggi. Indirizzo Piccolo. 78943 I

QUARTIERE mobiliato centro, presso persona sola affittasi. Piazza Cavana 4, II. 9881 I

QUARTIERI piccoli, grandi, vuoti, mobiliati, senza spesa, affittansi, scambi. Via Zonta 5, primo. 79060 I

QUARTIERI piccoli, grandi, ville, stanze, affittansi senza spese. Garibaldi 17, I. 79100 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

APPARTAMENTO 5-6 stanze, centro, anche semimobiliato, cerca distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 79062 L

APPARTAMENTO 4 o 5 stanze, cucina, accessori, vuoto, cercasi prontamente. Rivolgersi Cobovin, XX Settembre 65, telef. 3317. 2135 L

QUARTIERE città, soleggiato, casa signorile, 3 stanze camerino e cucina, cercano coniugi soli. Cassetta 21330 L. Unione Pubblicità. 21330 L

QUARTIERE piccolo, pagando tre mesi anticipati, cercano coniugi soli. Offerte cassetta 21420 L. Unione Pubblicità. 21420 L

QUARTIERE cinque camere, uso scrittoio, abitazione, anche casa lussuosa, cerca commerciante forestiero. Offerte casella postale 87, centro. 21374 L

QUARTIERINO 3 camere, cerca famiglia piccola, pagando trimestre anticipato. Trattoria, Carducci 34, Bevilacqua. 79059 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

A. ALCUNE volpi, faine, mantelli, giacche, peli, guarnizioni, vendonsi. Devidè, Mazzini 22, secondo. 50652 M

A. CANE lupo russo, bel esemplare, due anni, vendesi vera occasione. Indirizzo al Piccolo. 50644 M

A. PELLICCIA petit-gris argentato, altra Bisam, nuovissima, vende Devidè. Mazzini 22, secondo. 50651 M

ALCUNE volpi, guarnizioni pelo vendo metà prezzo. Istria 10, I. 50661 M

BAULE ad armadio, vendesi occasione. Via Ginnastica 33, p. 14. 50597 M

CANE lupo, d'anni uno, vendesi in giornata per lire 100. Barcola Riviera 62. 79075 M

CANE bracco, caccia, razza pura, vendesi. Mazzini 12, III. 79118 M

CAPPOTTI due, soprabito, vestito uomo, vendonsi. Palladio 10, porta 7. 79123 M

CAPPOTTINO bambina seienne, vendesi. Giulia 28, II, porta 10. 79045 M

CAPPOTTO inverno, uomo, smoking e impermeabile, vendonsi. Via Sanità 4, I, dalle 9-14. 50601 M

CARROZZELLA pieghevole, ottimo stato, vendesi occasione. Via Ferriera 31, IV, porta 10. 50573 M

CASSAFORTE Wertheim, specchio grande, orologio da salotto, altri oggetti, vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 50605 M

COPERTA imbottita, matrimoniale, altra lana, inadoperate, vendonsi sottoprezzo. Rittmeyer 13, primo sinistra. 79019 M

DISCHI fonografo, nuovi, lire 14, usati lire 4, vendonsi. Imbriani 14. Autoscuola. 79087 M

GIUOCATTOLI fortezza, stalla, automobile due posti, per bambini, tappeto linoleum, cappotto invernale, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 50608 M

IDROESTRATTORI (centrifughe) due, una macchina da lavare, tutto come nuovo, vendonsi. Scrivere Lavanderia Postumia. 78983 M

MACCHINA cucire germanica, prezzo occasione, vendesi pagamento mensile. Punzo, Carducci 10. 21157 M

MACCHINA Singer, bobina centrale, perfetta, per sarto, vendesi. Indirizzo Piccolo. 79016 M

MACCHINA scrivere Olivetti vendo causa partenza prezzo occasione. Martufi, Canova 18, I. 50657 M

MACCHINA Singer seminuova, vendo, 230, causa bisogno. Beccherie 3, I. 9873 M

MACCHINA Singer 5 tiretti, moderna, altra 240 vendonsi giornata. Pizzi Mare 2, I, destra. 9877 M

MACCHINA cucire nuovissima, spola rotonda, altra per sarto, vendo prezzo occasione. Liaci, Riborgo 9. 79092 M

MACCHINA per scrivere, occasione, vendesi. Valdirivo 9, primo sinistra. 79070 M

MACCHINA scrivere Remington, vendo lire 1000. Piazza Ospitale 7, III. 79052 M

MACCHINA uso famiglia, ottimo stato, vendesi 200. S. Michele 9, III. Damiani. 79039 M

MACCHINA cucire Singer, vendesi buon prezzo. Parini 9, negozio ferramenta. 79133 M

MANTELLO elegantissimo, per signora, nuovo, colletto e polsi di pelliccia, vendesi. Indirizzo Piccolo. 78859 M

PARAVENTO avvolgibile, legno duro, m. 3.70x1.80, vendo. Vetter. Via Piccolomini 7. 50572 M

PELLICCIA marmotta, nuova, sbaglio misura, e lampada luce elettrica, vendonsi occasione. Via Navali 6, porta 22. 79053 M

PELLICCIA marron, collo, volpe buonissimo stato, vendo occasione. Piazza Garibaldi 12, porta 6. 79034 M

PELLICCIA nera, persiano, nuovissima, vendesi occasione. Corso Garibaldi 13, III. 50619 M

RACCOLTA francobolli, vendesi. Indirizzo Piccolo. 79005 M

SCIARPA pelo puzzola, 250x50, nuova, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 79046 M

SEDIA tavolini tè, bastoni artistici, vendo occasione. Solitario 2, porta 24. 21406 M

SESTANTE telescopio, vendesi. Via Piccolomini 6, I. Schroeder. 50572 M

SMOKING quasi nuovo, figura snella, vendesi occasione. Alessandro Volta 4, mezzanino. 79078 M

SMOCKING completo, quasi nuovo vendesi. Silvio Pellico 8, p. 7. 79153 M

SPARHERD buone condizioni, grammofono, 28 dischi Columbia, vendo. Via Bosco 7. Trattoria. 79006 M

SPARHERD usato, uso famiglia, trattoria, stufa a carbone vendonsi vera occasione. Beccherie 9, magazzino Belleli. 9876 M

TAPPETO turco grande, bellissimo, specchi, floreale, armadio, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 79095 M

TAPPETO Argaman usato, 4x5 m., vendesi Torrebianca 26, III. Visitare dalle 9-12. 79071 M

TAPPETO 225x155, lire 125; poltrone, coltrinaggi, vendonsi. Tagliapietra 3, primo. 79031 M

TAPPETO m. 280x2, vendesi, rara occasione. Stuparich 7, II destra. 79035 M

TOILETTES da sera, lussuose, occasione, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 79130 M

UNDERWOOD modello 5, quasi nuova, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 50404 M

VESTITI uomo due, statura media, stato buono, vendonsi. Galatti 16, II. 79136 M

VESTITO uomo, quasi nuovo, vendo prezzo modicissimo. Valdirivo 23 destra. 79022 M

VOLPE moderna, splendida, abito elegante, figura normale, cappottino graziosissimo bimba quattrenne, vendonsi. Cellini 1, portineria. 21445 M

VOLPE nuova, naturale, vendesi lire 180. Donato Bramante 8, I sinistra. 50581 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

AA. TAPPETI persiani alcuni, piccoli, medi, vecchi, compera privato. Offerte 21424 N Unione Pubblicità. 21424 N

GHIACCIAIA usata cercasi per piccolo albergo. Scrivere Albergo Monaco, Venezia. 5739 N

MORSA da fabbro, media grandezza, acquisto. Treu, Riva Grumula 14. 79160 N

SPARHERD grande, ottimo stato, acquisto. Via Santa Caterina 7, p. 11. 79123 N

Acquisti, vendite mobili e pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A A A A. COMPERO mobili ufficio, americani, scrivanie, armadi, rouleaux, studi completi; guarniture club pelle, stanze da pranzo, letto, salotti. Vivante, Beccherie 10 (dirimpetto Banco lotot). 9376 NN

A. ASSORTIMENTO stanze letto, pranzo, cucine, prezzi ridotti, vende consorzio Falegnami, Carducci 17. 78773 NN

A. CAMERE matrimoniali massicce da 1700, porte intere 2900, stanze pranzo 2300 in poi, cucine, attaccapanni. Montagnari, Chiozza 39. 79143 NN

A. STANZA pranzo bellissima, moderno, vendesi occasione. Giulia 4, porta 7. 79144 NN

ARMADIO laccato, cortinaggi, coperta letto, parastufa, soprabito uomo, poltrone vendonsi. Ind. Piccolo. 50584 NN

CAMERA matrimoniale chiara, splendida, pioppo, vendo prezzo raro. Fonderia 10, magazzino Falceri. 79156 NN

CAMERA pranzo lussuosa, quercia affumicata; camera matrimoniale massiccia, ordinaria, con grandiosi specchi, vendo, partendo. Corso Garibaldi 29, I. 50653 NN

CAMERA pranzo completa, 14 pezzi, macchina scrivere, vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 9878 NN

CAMERA matrimoniale completa, frassino, vendesi in giornata occasione sposi. Corso Garibaldi 28-I. 40606 NN

CAMERA matrimoniale nuova mogano, vendesi prezzo basso. Tommaso Luciani 12, p. 4, falegname. 50583 NN

CAMERA matrimoniale vendesi. Ind. Piccolo. 79138 NN

CAMERA porte piene, massiccia, specchi fino terra, ordinata lire 5200, vendo causa partenza metà prezzo. Corso Garibaldi 14, porta 9. 50643 NN

CAMERA per 1 persona 1650! matrimoniale massiccia 1700! porte piene 2500! camera pranzo lussuosa 2600! studio completo 1500! cucina 750! letti singoli 160! Turk, Cesare Battisti 12. Attenzione all'indirizzo. 1000 NN

CAMERE letto, sale pranzo, cucine comuni, lussuose, prezzi ridotti, accordansi facilitazioni pagamento mensile. Punzo, Carducci N. 10. 21157 NN

CUCINA usata, armadio 4 cassetti vendo. Via Gelsi 5-II. 79020 NN

LAVAMANO 2 persone, quercia, chiaro, con marmo, specchio, servizio finissimo, completo, e lettino bambini, ferro bianco, vendonsi. Donadoni 1-A, II, sinistra. 79043 NN

LETTO completo con materasso lana e uno crine, vendo. Scussa 7, I. sin. 78966 NN

LETTO ferro pieghevole vendesi. Pietro Nobile 3-II, destra. 50613 NN

MATRIMONIALE massiccia, specchi, marmi, alla francese, vendo qualunque prezzo, causa partenza. Corso Garibaldi 23, 3, destra. 50621 NN

MOBILIO stanza pranzo vendesi occasione. Via Udine 15, magazzino Mangilli. 50637 NN

OCCASIONE! Bellissimo mobilio antico, sala pranzo, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 79021 NN

PIANINI, pianoforti mondiali, Bechstein, Hoffmann, Stingl, Schulze, assortimento, vendonsi. Scambi, facilitazioni. Corso Garibaldi 13. 10357 NN

PIANINI, pianoforti, vendonsi cassa, pure facilitazioni. Noleggiansi anche pianini. Cesare Battisti 12. 1735 NN

PIANINI, pianoforti Steinway e Sons, Förster, Lauberger Gloss, Hofmann, Kochkorselt, Roesler, vendita, scambi, facilitazioni. Pianino nero perfetto lire 2200, mezzacoda 800. Via Sanità 16 1735 NN

PIANINI, pianoforti, autopiani, vendita rateale; scambi, noleggiansi prezzi convenienti. Pianino occasione lire 3200. Mazzini 44. 50586 NN

PIANINO, eventualmente piano, comperasi. Offerte Cassetta 21442 NN, Unione Pubblicità. 21442 NN

PIANINO nuovo, viennese, mogano, moderatore, occasione. Indirizzo Piccolo. 50572 NN

PIANO Mignon concerto, meccanica inglese, vendesi, scambierebbesi. Commerciale 12, II. 50653 NN

PIANOFORTE viennese vendesi occasione. Visitare pomeriggio. S. Michele 36-IV, Savio. 79054 NN

PRESSA per copialettere, con armadietto, vetrina grande, per libri o archivio, armadietto ecc. vendo. Viale XX Settembre 44, II, porta 5. 50639 NN

SALOTTO lussuoso, con portiere, cortinaggi, lampadario, 25 pezzi, vendesi occasione. Cecilia 7, porta 16. 50629 NN

STANZA pranzo, sedie pelle, vendesi occasione. Tiziano 9-I, Antinori. 50599 NN

STANZA pranzo con argentiera, cristalli, specchi, marmi finissimi, vendesi occasione favorevole. Palestrina 8-I, falegname. 79145 NN

STUDIO elegante vendo occasione, esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 50632 NN

Commercio ed Industria

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

AAA. ORO, argento, brillanti, dentiere, compero, pagando più di tutti. Oreficeria Stermin, Mazzini 43. 79077 O

AA. BRILLANTI, oro, corone e …nto, argenteria, compero pagando bene. Oreficeria Alberto Povh, via Mazzini 46. 909 O

A. BRILLANTI, oro, argenteria, acquista, assume lavori d'oreficeria. Licher, Lazzaro 11, primo 122 O

A. CALZATURE moderne (non di blocco), solidissime, per signore, signori, ragazzi, a prezzi più bassi di Trieste, trovansi unicamente Calzoleria Triestina. Carducci 21. 21255 O

BOAS volpe, grandioso assortimento, da lire 180 in poi. Pellicceria Linda, S. Sebastiano 4-II. 79030 O

LATTE ex benzina, quasi nuove, circa 2600, vendonsi. Telefonare 3781. 79111 O

MACCHINE cucire, per maglierie Dubied, vendo ottimi prezzi, con facilitazioni. Liaci, Riborgo 9. 79092 O

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

ARREDAMENTO e merce, piccolo negozietto cartoleria vendesi occasione. Ind Piccolo. 79057 R

BOTTEGHINO avviato, buona posizione, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 79044 R

CINQUEMILA prossimo rimborso, cercansi ottima garanzia. Ore 9-10 ant. Trenta Ottobre 15, I, sinistra. 50662 R

COMMESTIBILI, coloniali, cedo causa trasferimento, unico rione. Indirizzo Piccolo. 50587 R

DISPONGO da lire 100.000 - 200.000 più casa e terreni, desidero associarmi azienda sana, commerciale o industriale, quale socio collaboratore. Cassetta 21433 R Unione Pubblicità. 21433 R

LATTERIA vendo. Ponzanino 5. 9882 R

LICENZA osteria, con o senza inventario, cedesi. Leban, Caffè Friuli. 21441 R

LIQUORERIA, bar, buffet, spaccio vini, prenderei in consegna. Offerte Cassetta 21410 R Unione Pubblicità. 21410 R

NEGOZIETTO articoli bazar, con licenza, acquisto qualsiasi posizione città. Offerte 21419 R Unione Pubblicità. 21419 R

NEGOZIO commestibili darei consegna, cauzione 8-10.000, esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 79147 R

NEGOZIO completamente arredato, centralissimo, vendo oppure subaffitto. Faggiano, Roma 21. 79095 R

NEGOZIO arredato cedesi. Indirizzo Piccolo. 79115 R

20.000 cerco azienda, garanzia merce, tasso da convenire. Cassetta 21426 R Unione Pubblicità. 21426 R

20.000 lire cerca urgentemente seria ditta, restituisce 23.000, divisimili trimestri, garanzia massima, cambiale con merce solvibile, non voluminosa. Offerte in giornata. Cassetta 21427 R Unione Pubblicità. 21427 R

30.000 cerco per industria: buone garanzie. Offerte Cassetta 21409 R Unione Pubblicità. 21409 R

30.000 lire su valore 200 dopo 65, anche metà in merce cercansi. Caffè Procuratie. Toso. 50537 R

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— V

A. EMPORIO calzature per bambini e ragazzi. Calzature impermeabili per signori, prezzi convenientissimi. Calzoleria Muratti Via Muratti 1. (Dirimpetto Cine Excelsior). 21255 V

ETICHETTE tessute per sartorie, modisterie, calzolerie ecc. forniamo prezzi, condizioni convenienti. Kriska, via Mazzini 60, Torino. 50578 V

LE signore possono rimodernare, tingere cappelli feltro, velluto, nella modisteria Cian, via Mazzini 51, III, prezzi modestissimi. 50626 V

MASSEUSE raccomandasi clientela. Via San Giacomo in monte 13, p. 6. 50640 V

SALONE Ferdinandeo, Cacciatore, cedesi per feste e balli a società, buone condizioni. Telefono 348. 79056 V

Per esigenze di spazio l'inserzione di buona parte degli avvisi collettivi viene rimandata al prossimo numero.

Cinema del Corso

Continuano col maggior successo le repliche de

La fine di Montecarlo

in cui eccelle l'insuperabile arte della DIVA italiana:

FRANCESCA BERTINI

Dopo lunghe e atroci sofferenze, circondato dall'affetto dei suoi cari, rendeva la sua bell'anima a Dio

Francesco Busetti

negoziante, d'anni 46

Inconsolabile nel dolore, la consorte GIOVANNA, i figli ANGELO, BRUNO, ADELINA e MARIO, il padre ANGELO, il fratello VALENTINO, le sorelle DOMENICA ved. MALNIG ed ELENA in QUARANTOTTO, la suocera FRANCESCA ved. ROCCO, i cognati, le cognate, gli zii, i cugini, i nipoti e i parenti tutti ne danno il tristissimo annuncio a quanti lo conobbero e lo amarono.

I funerali del caro Estinto seguiranno domenica 6 corrente, ad ore 10, partendo dalla casa N. 491 di via Costamagna (S. Maria Maddalena superiore).

Trieste, 4 novembre 1927.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Prem. Nuova Impresa, Corso V. E. III, N. 47

Giovedì nel pomeriggio, dopo brevi sofferenze, si spense la lunga, onesta ed operosa esistenza del patriota ardente, il

cav. Luigi Zuculin

Con profondo dolore ne danno il triste annuncio il figlio LUIGI BRUNO con la consorte NIETTA, la figlia ERSILIA, unitamente ai nipoti ed agli altri congiunti.

I funerali in forma strettamente privata ebbero luogo ieri, direttamente al Camposanto.

Trieste, 5 Novembre 1927.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Imp. Zimolo, Corso V. E. III, N. 41

RINGRAZIAMENTO

La famiglia KONESTABO - TAUCER e la fidanzata FANNI GUSTINCICH ringraziano sentitamente tutte le gentili persone che al loro lutto vollero associarsi accompagnando all'estrema dimora il caro Estinto

GIOVANNI KONESTABO

Un grazie speciale vada alla Direzione dello Stabilimento Tecnico, ai compagni della sala montaggio ed agli ufficiali della motonave «Sumatra».

LA FAMIGLIA

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta profondamente commossa per le molteplici attestazioni di stima ed affetto tributate al loro amatissimo Capo

GIUSEPPE ZANOLLA

ringrazia di cuore tutte quelle gentili persone che coll'intervento ai funerali, come pure coll'invio di fiori od in altre varie guise, vollero onorarne la memoria.

Speciali ringraziamenti vadano alla Spett. Direzione del Lloyd Triestino, alla Spett. Direzione S. E. A., come pure a tutti i colleghi di lavoro.

FAMIGLIA ZANOLLA e CONGIUNTI

La FAMIGLIA, la sorella LUIGIA e i nipoti, con dolore annunciano la perdita del loro amatissimo

Valentino Wassermann

avvenuta a Pola la notte del 2 corrente.

Pola, 4 novembre 1927

TEODORO RODOCANACHI

spirava giovedì mattina, dopo brevi sofferenze.

Profondamente addolorati, ne danno la triste partecipazione la moglie CALLIOPE GERALOPULO ed il fratello prof. NICO RODOCANACHI, anche a nome delle congiunte famiglie AFENDULI, LYKIARDOPULO, CAMBISSA e GERALOPULO.

La salma dell'amato Estinto verrà tumulata nel Cimitero greco-orientale.

Trieste, 5 novembre 1927.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impr. Zimolo, Corso V. E. III, N. 41

Questa sera, munito dei conforti religiosi, cessava di vivere, dopo lunghe sofferenze il

cap. Matteo Braticevich

Comandante del Lloyd Triestino i. r.

Ne danno il triste annunzio agli amici e conoscenti le assenti congiunte famiglie BRATICEVICH, RADOVICH, BRAJKOVICH e COLLOVICH.

I funerali dell'amato Estinto seguiranno domenica 6 corrente, alle ore 10 antimeridiane, dalla casa N. 48 del viale XX Settembre.

Trieste, li 4 novembre 1927.

Il presente serve da partecipazione diretta

Grande Impr. Capellan, Corso V. E. III, N. 45

ADELE FERLAN

spirava placidamente ieri sera, munita dei conforti della nostra Santa Religione.

Profondamente addolorate le sorelle MARIA e GIOVANNA in ALBANESE, il cognato ANTONIO, ne danno la triste partecipazione a quanti l'amarono.

I funerali dell'amatissima Estinta seguiranno sabato 5 corrente, alle ore 8.30, movendo il mesto convoglio dalla casa N. 14 di via dei Capuani alla chiesa parrocchiale della B. V. del Soccorso, dove, in suffragio dell'anima dell'Estinta verrà celebrata una S. Messa, per proseguire quindi al Camposanto.

Trieste, 4 novembre 1927.

UNA PRECE

Il presente serve di partecipazione diretta

Dopo lungo soffrire, confortata dalla Fede, Dio volle a sè l'anima eletta della nostra buona mamma

MARIA ved. PEZZICAR

d'anni 78

lasciando nel più profondo dolore le figlie MARIA, GIUSEPPINA col marito ALBERTO MINAR ed il figliastro GIUSEPPE con la moglie e la figlia, che partecipano cotanta sciagura a quanti la conobbero e l'ebbero cara.

Il trasporto delle amate spoglie seguirà sabato 5 corr., alle ore 15 partendo dalla casa N. 3 di piazza dei Foraggi.

Trieste, 4 novembre 1927.

Il presente serve da partecipazione diretta

Primaria Impr. Zimolo, Corso V. E. III, N. 41